



53° Distretto Scolastico – 84014 Nocera Inferiore

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Guglielmo Marconi”



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

TRIENNIO 2016 – 2019

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 15 febbraio 2016

con le integrazioni e modifiche approvate

nella seduta del 27 ottobre 2016

INDICE

Premessa	Pag. 3
Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico	Pag. 4
Priorità, traguardi ed obiettivi	Pag. 10
Piano di miglioramento	Pag. 13
Finalità generali	Pag. 13
Offerta formativa	Pag. 16
Curricolo	Pag. 16
Attività integrative	Pag. 50
Attività integrative di ampliamento dell'Offerta Formativa	Pag. 59
Iniziative di sostegno e integrazione	Pag. 62
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	Pag. 73
Formazione in servizio docenti	Pag. 76
Alternanza scuola-lavoro	Pag. 81
Azioni concernenti il Piano nazionale Scuola Digitale	Pag. 86
Scelte organizzative e gestionali	Pag. 91
Risorse strutturali	Pag. 98
Progetti e attività	Pag. 103
Contratto formativo	Pag. 133
Certificato delle competenze di base	Pag. 136
Allegato 1: Piano di miglioramento	Pag. 138
Allegato 2: Programmazioni attività delle Figure Strumentali	Pag. 173

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto d'Istruzione Superiore "Guglielmo Marconi" di Nocera Inferiore, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. n. 4233 A/19 del 29 settembre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 27 gennaio 2016, parzialmente variato da modifiche ed integrazioni con delibera del 27 ottobre 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 15 febbraio 2016, parzialmente variato con le integrazioni e modifiche approvate nella seduta del 27 ottobre 2016 .

Presentazione della scuola

L'Istituto di Istruzione Superiore "Guglielmo Marconi" di Nocera Inferiore, con sede aggregata S. Egidio del Monte Albino (nella quale sono previsti tre nuovi indirizzi: Agraria Agroalimentare e Agroindustriale, articolazione: Produzioni e trasformazioni; Costruzioni Ambiente e Territorio, articolazione: Geotecnico; Chimica Materiali e Biotecnologie, articolazione: Chimica e Materiali Biotecnologie ambientali) ha attualmente attivi i seguenti indirizzi: Informatica e Telecomunicazioni, con articolazione Informatica; Elettrotecnica ed Elettronica, articolazione Elettrotecnica. Da attivare Grafica e Comunicazione.

Presso l'IIS si consegue un titolo di studio finito e spendibile sul mercato del lavoro o per il proseguimento degli studi all'università (vedere profili professionali).

Identità della scuola

L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un numero di indirizzi ed articolazioni correlate a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro oltre a permettere l'accesso all'università e alla formazione tecnica superiore. Il profilo dei percorsi tecnologici si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. (Regolamento di riordino degli istituti tecnici emanato dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010 Registrato alla Corte dei Conti in data 1 giugno 2010).

La nostra MISSION è:

formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (espresso tramite il PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- ✓ lo studente
- ✓ la famiglia
- ✓ i docenti
- ✓ il territorio

Lo studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga è assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

La nostra VISION è:

- ✓ un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.

L'IIS "Guglielmo Marconi" intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere un luogo formativo nel quale l'esplorazione di sistemi di collaborazione tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno.

ESTRATTO DELL'ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
Le priorità stabilite nel RAV sono state le seguenti:
 - ✓ Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.
 - ✓ Valutare le competenze di cittadinanza, le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.
 - ✓ Creazione di compiti di prestazioni e utilizzo di rubriche di valutazione.
 - ✓ Certificazione delle competenze.
 - ✓ Revisione della progettazione didattica in base ai risultati della valutazione degli studenti.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti: priorità per interventi di potenziamento delle competenze di base in matematica, italiano e inglese.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli

studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: l'utilizzo della didattica laboratoriale e dei processi formativi orientati alle competenze che favoriscano l'integrazione delle discipline e la partecipazione attiva degli studenti attraverso le nuove tecnologie; lo sviluppo delle competenze trasversali; esperienze di apprendimento maturate in contesti diversi, ovvero percorsi di formazione che avvicinano la preparazione in aula, l'attività nei laboratori, le esperienze svolte nei contesti produttivi reali; il ruolo orientante dell'attività svolta; la funzione di promozione dell'eccellenza svolta dalle attività sperimentate.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*): per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, nell'ambito della legge dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, l'Istituto si propone di:

- ✓ garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali;
- ✓ rendere l'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- ✓ integrare e migliorare l'utilizzo delle risorse e delle strutture, introducendo tecnologie e tecniche didattiche innovative;
- ✓ definire modifiche nel curriculum coerenti con le esigenze del contesto territoriale.

1. Per la piena realizzazione del curriculum scolastico ed il raggiungimento degli obiettivi l'Istituto si propone inoltre di:

- ✓ sviluppare il metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio.

Tutto ciò nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

2.

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

– si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Fruibilità delle strutture e implementazione della manutenzione periodica;
- Potenziamento dei laboratori di settore;

– per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che: è necessario implementare le dotazioni specialistiche nei laboratori di settore, soprattutto per la domotica e le tecnologie informatiche emergenti, quali quelle afferenti al settore stampa in 3D; attuare l'accordo di rete sulla robotica; migliorare la fruibilità degli ambienti scolastici.

– per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito a partire dall'organico docenti.

– per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, per il corrente anno scolastico, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel Piano, entro un limite massimo di **8** unità:

– nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste, come negli anni precedenti, la figura del responsabile di plesso per il biennio e per il triennio e quella del coordinatore di classe;

– dovrà essere prevista, come negli anni precedenti, istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista, come negli anni scolastici precedenti, la funzione di coordinatore di dipartimento;

- dovrà essere attuata la funzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 come deliberato dagli organi collegiali;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: **1** DSGA, **6** assistenti amministrativi, **9** assistenti tecnici, **12** collaboratori scolastici. Vista l'articolazione dell'Istituto in tre edifici, sarebbe necessaria un'altra unità di collaboratore scolastico;

➤ **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

3.

4. Si intende:

- ✓ predisporre iniziative di formazione rivolte agli studenti, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti soprattutto nei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- ✓ programmare attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, in base alle richieste professionali al campo di interesse dei vari profili con particolare attenzione alle tematiche della sicurezza e del primo soccorso.

➤ **commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):**

5. L'Istituto assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, informando e sensibilizzando gli studenti, i docenti e i genitori attraverso l'attivazione di percorsi di educazione alla legalità e potenziamento di competenze di cittadinanza attiva.

➤ **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*)

6. Si intende, come negli anni precedenti:

- ✓ promuovere insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti saranno attivati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base dei piani triennali dell'offerta formativa.
- ✓ promuovere l'orientamento non solo come pratica di informazione, ma anche come strumento didattico di formazione dei giovani. Fondamentale è l'interazione con il territorio e con il mondo del lavoro e delle professioni e la ricaduta sulla progettazione dell'offerta formativa della scuola.
- ✓ promuovere la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

➤ **commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro*):

La legge 107 del 13 luglio 2015 tende a potenziare l'offerta formativa con l'Alternanza Scuola Lavoro inserendo organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione (art.1.commi 33-45). Caratteristica comune alle esperienze di stage e alternanza scuola-lavoro è la concezione dell'impresa come luogo di apprendimento, l'azienda ospitante è ambiente educativo complementare a quello dell'aula e del laboratorio.

Lo stage è uno "strumento" formativo mentre l'alternanza scuola-lavoro è una "metodologia" formativa. Nell'alternanza scuola-lavoro lo stage diventa un elemento costitutivo, da suddividere in vari momenti nel corso del progetto, con diversi contenuti e modalità di svolgimento. La struttura dell'alternanza presuppone la possibilità di passare in modo intermittente e reiterato dai periodi di scuola a quelli di lavoro. La

metodologia dell'alternanza può prevedere, accanto allo strumento dello stage, il ricorso ad altri strumenti di formazione basati sulla didattica attiva (il learning by doing,) per l'acquisizione di competenze strategiche.

Le attività previste dal progetto di alternanza scuola-lavoro saranno individuate sulla base di esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività si realizzeranno all'interno dei percorsi curriculari cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.

La struttura del progetto si basa su diverse forme di intervento come visite guidate, stage di osservazione, incontri con figure professionali, interviste ad esperti aziendali, simulazione d'impresa, inserimento in azienda, realizzazione di progetti concreti e si svilupperà su un piano triennale.

Il progetto di alternanza scuola-lavoro si prefigge le seguenti finalità:

- Realizzare un organico collegamento con il mondo del lavoro.
- Avvicinare al mondo del lavoro per favorire l'orientamento; scoprire le strategie di mercato e sviluppare idee imprenditoriali.
- Rimotivare allo studio e valorizzare le eccellenze.
- Sviluppare le competenze comunicative e organizzative.
- Favorire la realizzazione di percorsi che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):
manutenzione e potenziamento dell'infrastruttura di rete nei tre plessi, aggiornamento delle metodologie di didattica laboratoriale, sperimentazione di modelli innovativi;
- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

Piano triennale di formazione del personale insegnante a.s. 2016/2017; 2017/2018; 2018/2019

L'arricchimento del profilo professionale dei docenti è collegato al miglioramento del sistema di istruzione e all'adeguamento dell'offerta formativa della singola scuola ai bisogni educativi espressi dalla popolazione scolastica e dal territorio.

Il Piano di attività formative per i docenti dell'Istituto comprende la definizione di iniziative formative che sono state delineate in base ai seguenti elementi:

- analisi delle indicazioni e delle priorità nazionali
- RAV, piano di miglioramento, PTOF
- analisi dei bisogni formativi dei docenti

Esso prevede lo stretto collegamento con gli obiettivi del Piano triennale dell'Offerta Formativa, definito in esito al Rapporto di Autovalutazione e in coerenza con le azioni inserite nel Piano di Miglioramento.

Analisi delle indicazioni e delle priorità nazionali

Documenti di riferimento

Legge 107/2015

Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico nota Miur n. 2915 del 15/09/2016.

Piano Nazionale di Formazione pubblicato dal Miur

Valorizzare la crescita professionale dei docenti rappresenta uno dei pilastri del miglioramento dei sistemi educativi e cardine del miglioramento dell'offerta formativa.

La formazione in servizio dei docenti diventa "ambiente di apprendimento continuo" cioè un sistema di opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica.

Punti salienti del Piano di formazione nazionale:

- "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' obbligatoria, permanente e strutturale..." art. 1 comma 124 della Legge 107
- Tutti i docenti coinvolti e azioni formative per tutto il personale scolastico
- Le aree e/o priorità della formazione si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola
Competenze di sistema (Autonomia didattica e organizzativa - Valutazione e miglioramento - Didattica per competenze e innovazione metodologica)
Competenze per il XXI secolo (Lingue straniere - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Scuola e lavoro)
Competenze per una scuola inclusiva (Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Inclusione e disabilità - Coesione sociale e prevenzione disagio giovanile)
- Per ogni docente: standard professionali, portfolio digitale e piano individuale di sviluppo professionale
- Creare un sistema di sviluppo professionale continuo
- Assicurare la qualità dei percorsi formativi erogati
- Qualità dei percorsi assicurata attraverso nuove procedure di accreditamento a livello nazionale dei soggetti erogatori
- Valorizzare l'innovazione continua e promuovere la collaborazione e il lavoro in rete, a tutti i livelli del sistema educativo
- Ruolo della ricerca e valore delle migliori pratiche
(Finanziamento, raccolta e diffusione delle migliori startup formative - Le migliori pratiche formative, grazie alla collaborazione con INDIRE Istituto nazionale di documentazione innovazione e ricerca educativa, saranno raccolte in una biblioteca delle innovazioni – Rafforzare la collaborazione internazionale e la formazione all'estero oltre a Erasmus+)
- Risorse economiche (Fondi legge 107, Fondi PON, Fondi MIUR, Fondi relativi alla Carta elettronica del docente per la formazione e i consumi culturali)

Ciascun docente sarà inserito in un percorso di miglioramento lungo tutto l'arco della sua vita professionale. La formazione in servizio è immaginata come un ambiente di apprendimento permanente, un sistema di opportunità di crescita costante per l'intera comunità scolastica.

Le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progetteranno e organizzeranno, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Ogni docente avrà un portfolio digitale che raccoglie la sua storia formativa e professionale.

Il piano individuale si articola in tre macro-aree: Area delle competenze relative all'insegnamento (competenze didattiche) - Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (competenze organizzative) - Area delle competenze relative alla propria formazione (competenze professionali)

Le attività formative saranno incardinate nel Piano triennale dell'Offerta formativa e saranno perciò coerenti con il progetto didattico di ciascun istituto. La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione. Saranno finanziate le migliori 'startup della formazione': il Miur promuoverà la ricerca e la sperimentazione, incentivandole a lavorare insieme a strutture scientifiche e professionali per la costruzione di percorsi innovativi di formazione. In collaborazione con INDIRE sarà realizzata una Biblioteca digitale scientificamente documentata delle migliori attività didattiche e formative.

7. Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

8. Dalle riunioni dipartimentali emerge la necessità di formazione nei seguenti campi:

- ✓ Certificazioni linguistiche per attuare la metodologia didattica della CLIL.
- ✓ Potenziamento ed attualizzazione delle competenze digitali per attuare didattiche innovative, quali l'utilizzo delle piattaforme E-LEARNING.
- ✓ L'attivazione di corsi di aggiornamento sui BES finalizzati alla comprensione della direttiva sui Bisogni Educativi Speciali, la definizione degli stessi e l'individuazione dell'alunno con disabilità o con DSA o comunque con svantaggi socio-economici ed alla progettazione consapevole di un Piano Didattico individualizzato che preveda attività riferite alla classe e ai BES.
- ✓ Valutazione delle competenze utilizzando compiti di prestazioni e rubriche di valutazione.

➤ **Commi 56 e 58** (*formazione in servizio personale ATA*):

In base alla normativa vigente sarà dato adeguato risalto alla formazione del personale ATA in relazione alle esigenze individuali, alle proposte del DSGA e/o del DS, alle iniziative degli enti accreditati e degli uffici scolastici.

5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

Dai monitoraggi effettuati per l'autovalutazione, risulta che gli alunni che frequentano l'Istituto presentano:

- Esigenza di potenziare le competenze scientifiche nella prospettiva di raggiungimento degli standard europei e nella prospettiva di avere al triennio accresciute le capacità di comprensione delle discipline tecniche.
- Esigenza di potenziare e certificare le competenze digitali: richiesta sempre più frequente nella ricerca di personale tecnico specializzato.

Inoltre i seguenti obiettivi sono ritenuti fondamentali nella formulazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto:

- sostenere l'ampliamento dei tempi di fruizione del servizio scolastico, aprendo la scuola anche in orario pomeridiano e affiancando gli studenti con insegnanti in servizio, ma anche

con esperti in aree non previste nei curricoli istituzionali ma afferenti alle competenze trasversali;

- promuovere la progettazione di un'offerta formativa ampia e diversificata, adeguata ai bisogni di ogni alunno e alunna;
- diffondere metodi innovativi e didattiche attraenti, sperimentando metodologie nuove per migliorare e diversificare i processi di apprendimento, consentire l'uso e l'applicazione di conoscenze, abilità e attitudini riconducibili ad esiti comunque oggetto di valorizzazione da parte della scuola;
- sostenere lo sviluppo delle potenzialità dei singoli, anche attraverso azioni di orientamento e riorientamento, e premiare le eccellenze;
- innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave, quindi di garantire l'effettiva equità di accesso all'istruzione;
- accrescere le competenze chiave degli studenti quale fattore indicativo della qualità del servizio scolastico;
- prevenzione del disagio causa di abbandoni scolastici (Drop-out)
- rafforzamento delle competenze di base
- integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana

- 6) sostenere e implementare la robotica, sulla scorta degli eccellenti risultati a livello nazionale conseguiti dall'Istituto nell'anno scolastico 2015/16, individuando puntuali tempi e spazi, anche in orario extracurricolare, utilizzando prioritariamente le risorse umane (docenti ed alunni) che hanno ottenuto il prestigioso 3° posto a livello nazionale alla Romecup 2016 (l'eccellenza della robotica). E' evidente che tale gruppo costituisce una risorsa iniziale da implementare e sostenere: diffondendo la cultura robotica, ampliando le risorse umane, finanziarie e tecniche, promuovendo l'immagine della scuola, ricercando l'eccellenza e la qualità nella nostra scuola;
- 7) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 8) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/SAIS04100T/g-marconi/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

I risultati raggiunti dalla scuola alle prove invalsi di italiano e matematica risultano nella media campana. Gli esiti raggiunti risultano uniformi tra le varie classi e sono ritenuti affidabili. Le disparità dei risultati tra alunni meno dotati e quelli più preparati regrediscono durante il corso di studio. Non risultano particolari disparità tra i vari corsi.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1) Le priorità stabilite nel RAV sono state le seguenti:

- Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.
- Valutare le competenze di cittadinanza, le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.
- Creazione di compiti di prestazioni e utilizzo di rubriche di valutazione.
- Certificazione delle competenze.
- Revisione della progettazione didattica in base ai risultati della valutazione degli studenti.
- Miglioramento degli esiti degli scrutini e degli Esami di Stato e diminuzione dell'abbandono scolastico

Le motivazioni delle scelte effettuate, che risultano più importanti per il rinnovamento della didattica e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono da ricercarsi in:

- La valutazione delle competenze non è effettuata in maniera adeguata perché non tutti i docenti utilizzano come strumento di valutazione i compiti di prestazione (apprendimento in situazione - cioè informale). La valutazione non si avvale sempre delle relative rubriche di valutazione. Solo nel 20% dei consigli di classe vengono somministrati compiti di prestazione
- Elevato numero di sospensioni del giudizio nello scrutinio di giugno. Circa il 40% degli alunni con sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Definizione e articolazione del curricolo di istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa per rispondere alle esigenze educative e formative della comunità di appartenenza.
- Valutazione degli studenti.
- Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.
- Iniziative di formazione e collaborazione fra docenti. Strategie di empowerment e valorizzazione delle persone, individuando e costituendo gruppi di staff e persone con compiti di coordinamento.
- Collaborazione con il territorio

Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento della priorità attraverso l'uso sistematico di:

- Programmazione per competenza delle singole discipline e dei progetti curriculari ed extracurriculari
- Prove strutturate e semi-strutturate per classi parallele con griglie di correzione comune
- Compiti di prestazione con rubriche di valutazione delle prestazioni
- Certificazione delle competenze
- Revisione della progettazione didattica in base ai risultati della valutazione degli studenti

- Realizzazione di progetti interdisciplinari nell'ambito del Consiglio di classe attraverso l'uso della didattica laboratoriale e del lavoro di gruppo
- Realizzazione di iniziative di formazione per l'aggiornamento professionale dei docenti
- Definizione di spazi per il confronto fra docenti e la condivisione di materiali didattici (Collegio docenti, riunioni di dipartimento, sito web, attività di ricerca)
- Collaborazione con soggetti esterni (Comune, Scuole, Università, Aziende per l'alternanza scuola-lavoro)
- Strategie di empowerment, valorizzando e coordinando le persone

A fronte dei risultati INVALSI conseguiti dal nostro Istituto si aderisce al progetto "**Numero Ergo Sum: competenze matematiche in una dimensione europea**" di ricerca-azione proposto dall'Università di Salerno nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy.

Il progetto sarà inteso come un insieme strutturato di attività volte alla costruzione dei significati degli oggetti matematici ed al potenziamento delle competenze linguistiche per supportare la comprensione dei concetti matematici.

La **strategia privilegiata** sarà quella attiva e laboratoriale: si utilizzeranno in modo particolare le tecniche del "problem solving" e del "cooperative learning" e strategie specifiche per l'apprendimento della matematica.

Esso si incentrerà sulle **recenti metodologie didattiche** che mirano a favorire l'interdisciplinarietà e la transdisciplinarietà e che hanno come substrato pedagogico le teorie di Morin, di Dewey e di Bruner e come substrato socio – culturale la complessità e il mutamento che caratterizzano la nostra società multiculturale.

L'approccio didattico sarà improntato sulla personalizzazione dei percorsi educativi, incentrando l'attenzione sul soggetto discente e favorendo un ambiente ottimale al suo sviluppo culturale e sociale, recuperandone l'interesse nei confronti dello studio in generale e della matematica in particolare. Si cercherà di favorire un approccio ludico allo studio della matematica riscoprendo le applicazioni della disciplina nei contesti più svariati

Obiettivi specifici dell'intervento in termini di risultati attesi sono:

- Innalzamento dei livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave;
- potenziamento negli allievi dell'interesse e della passione per la matematica e le sue applicazioni;
- potenziamento della capacità di trasferire le conoscenze e competenze acquisite, in altri contesti disciplinari o in attività concrete della vita quotidiana;
- incremento della motivazione all'apprendimento della matematica, della capacità di autovalutarsi ed auto-orientarsi;
- comprensione del ruolo che
la matematica gioca nel mondo reale;

Piano di Miglioramento (comma 14 Legge 107/2015)

Il Gruppo di Miglioramento, su mandato del Dirigente scolastico, responsabile della gestione del processo di miglioramento, ha predisposto il Piano di Miglioramento dell'Istituto così come scaturito dal rapporto di autovalutazione. Il Piano di Miglioramento ha una naturale corrispondenza con i contenuti del Piano dell'Offerta Formativa. **(Vedi Allegato 1)**

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- **Miglioramento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente acquisite dagli studenti al termine di ogni anno di corso**
- **Miglioramento degli esiti degli scrutini e degli Esami di Stato e diminuzione dell'abbandono scolastico**

proponendosi di:

- **garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali;**
- **rendere l'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;**
- **integrare e migliorare l'utilizzo delle risorse e delle strutture, introducendo tecnologie e tecniche didattiche innovative;**
- **definire modifiche nel curriculum coerenti con le esigenze del contesto territoriale.**

Per la piena realizzazione del curriculum scolastico ed il raggiungimento degli obiettivi l'Istituto si propone inoltre di:

- **sviluppare il metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio.**

Finalità generali che la scuola ha intenzione di perseguire

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF del triennio 2016-2019 deve consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

- **Sostenere l'ampliamento dei tempi di fruizione del servizio scolastico, aprendo la scuola anche in orario pomeridiano e affiancando gli studenti con insegnanti in servizio, ma anche con esperti in aree non previste nei curricoli istituzionali ma afferenti alle competenze trasversali;**
- **Promuovere la progettazione di un'offerta formativa ampia e diversificata, adeguata ai bisogni di ogni alunno e alunna;**
- **Diffondere metodi innovativi e didattici attraenti, sperimentando metodologie nuove per migliorare e diversificare i processi di apprendimento, consentire l'uso e l'applicazione di conoscenze, abilità e attitudini riconducibili ad esiti comunque oggetto di valorizzazione da parte della scuola;**
- **Sostenere lo sviluppo delle potenzialità dei singoli, anche attraverso azioni di orientamento e ri-orientamento, e premiare le eccellenze;**
- **Innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave, quindi garantire l'effettiva equità di accesso all'istruzione;**

- Accrescere le competenze chiave degli studenti quale fattore indicativo della qualità del servizio scolastico;
- Prevenzione del disagio causa di abbandoni scolastici (Drop-out);
- Rafforzamento delle competenze di base;
- Integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana;
- Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori);
- Consolidare i progetti relativi agli allievi con **B.E.S.**;
- Arricchire i **Laboratori Permanenti** con i quali si concretizza il nostro curricolo, utilizzando la metodologia della ricerca e della sperimentazione ed innovazione didattica, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- Attivare lo **sportello di consulenza didattica**, in orario curricolare/extracurricolare con docenti individuati sulla base delle esigenze formative dell'Istituto, di supporto per gli alunni di tutte le classi che abbiano specifiche e limitate carenze disciplinari o che vogliano approfondire la propria preparazione;
- Realizzare l'**Alternanza Scuola-Lavoro** attraverso percorsi combinati di stage lavorativi presso aziende e imprese locali e esperienze di Impresa Formativa Simulata per un totale di 400 ore previste per gli Istituti Tecnici;
- Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **Piano nazionale per la scuola digitale**, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti, rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzioni delle competenze, attraverso l'utilizzo durante le attività di laboratorio di didattiche innovative.

Gli obiettivi formativi prioritari e di potenziamento per il triennio in oggetto sono, pertanto, i seguenti:

1) Obiettivi formativi prioritari

- A.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (Art. 1, comma 7 / b) - Legge 107/2015
- B.** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L. - Content Language Integrated Learning, continuando nelle azioni di confronto e gemellaggio con Scuole italiane ed europee (Art. 1, comma 7 / a) - Legge 107/2015
- C.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità (Art. 1, comma 7 / d) - Legge 107/2015
- D.** individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti (Art. 1, comma 7 / q) - Legge 107/2015
- E.** sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (Art. 1, comma 7 / h) - Legge 107/2015
- F.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (Art. 1, comma 7 / i) - Legge 107/2015
- G.** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione (Art. 1, comma 7 / o) - Legge 107/2015
- H.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore (Art. 1, comma 7 / m) - Legge 107/2015

I. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (Art. 1, comma 7 / l) - Legge 107/2015

L. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (Art. 1, comma 7 / e) - Legge 107/2015

M. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori (Art. 1, comma 7 / c) - Legge 107/2015

N. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore (Art. 1, comma 7 / m) - Legge 107/2015

O. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti (Art. 1, comma 7 / p) - Legge 107/2015

Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuati in ordine di preferenza i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati:

- 1) Potenziamento umanistico.
- 2) Potenziamento scientifico.
- 3) Potenziamento socio economico e per la legalità.
- 4) Potenziamento laboratoriale.
- 5) Potenziamento linguistico.

La scuola assicura:

- una “didattica orientativa” volta a far emergere le potenzialità dell'alunno;
- percorsi didattici personalizzati;
- flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;
- una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;
- l'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature;
- un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso.
- l'aggregazione di discipline in aree e ambiti disciplinari.

OFFERTA FORMATIVA

Piano delle attività

Il piano delle attività prevede un progetto unitario ed integrato, elaborato in coerenza con il PTOF, nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio per una proposta formativa organica, sistematica e attenta alle peculiarità di ogni indirizzo di studio.

Il piano si articola in:

- **Curricolo**
- **Attività integrative e/o aggiuntive facoltative di ampliamento dell'offerta formativa**
- **Iniziative di orientamento scolastico e professionale**
- **Iniziative di continuità**
- **Iniziative di formazione**
- **Iniziative di sostegno e integrazione**
- **Iniziative per la prevenzione della dispersione scolastica**

Sono strumentali al PTOF le seguenti aree:

- **Area FSE Competenze per lo sviluppo**
- **Area FESR Ambienti per l'apprendimento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi**

Curricolo

Il curricolo descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali.

Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime.

La nostra scuola ha inteso costruire un curricolo finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline.

La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti per assi culturali, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse, i criteri di scelta dei libri di testo.

Organizzazione didattica

L'organizzazione didattica prevede la centralità dei DIPARTIMENTI divisi secondo i quattro assi culturali:

- **Asse dei linguaggi.**
- **Asse matematico.**
- **Asse scientifico-tecnologico.**
- **Asse storico-sociale.**

I Dipartimenti dovranno:

- Concordare e adottare nuove strategie di insegnamento, soprattutto nelle prime classi secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione.
- Definire per le prime classi conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da valutare in maniera oggettiva ed effettuata, preferibilmente, da parte di docenti di classi parallele.
- Definire per le classi successive obiettivi in termini di competenze valutati secondo quanto definito nel quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) con certificazione delle competenze in uscita per gli studenti della seconda.
- Produrre materiale didattico ad integrazione dei libri di testo.

Metodologia e innovazione didattica

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica. Infatti l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze. Tali schemi logici si acquisiscono non solo con la semplice assimilazione di conoscenze, ma soprattutto attraverso la pratica.

La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo.

Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

- 1) **modelling**: l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la imita;
- 2) **coaching**: il docente assiste l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;
- 3) **scaffolding**: il docente fornisce all'apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse; il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.
- 4) **tutoring fra pari**: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

Obiettivi specifici e trasversali fissati per la valutazione dei risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei dei titoli di studio, sono così declinati:

- **Conoscenza e capacità di comprensione;**
- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione;**
- **Autonomia di giudizio;**
- **Abilità comunicative;**
- **Abilità di apprendimento.**

Fondamentale è il lavoro del Collegio Docenti per una riflessione sulle modalità operative dell'azione didattica sui seguenti aspetti:

- 1) strategie appropriate per l'interazione disciplinare per superare la frammentazione dei saperi negli attuali curricula
- 2) approfondimento degli aspetti fondanti dei 4 assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva
- 3) organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze da articolare coerentemente con il PTOF
- 4) flessibilità curricolare e organizzativa.

Individuazione degli obiettivi inerenti la didattica:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h della legge 107/15;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica prodotti autonomamente.

Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, la scuola si doterà di laboratori territoriali per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;
- apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico;
- fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il vecchio impianto organizzativo della scuola era improntato a una rigida uniformità dei tempi, spazi, metodi didattici e programmi, a cui era estranea ogni attenzione per l'individuo, per i suoi tempi di apprendimento, per i suoi percorsi di crescita.

L'IIS "Guglielmo Marconi" già da tempo ha ribaltato la situazione, mettendo l'alunno al centro del sistema, favorendo la sua crescita culturale e formativa, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno.

L'IIS "Guglielmo Marconi" ha ridisegnato il modello organizzativo attraverso una struttura flessibile e operante secondo una logica di progetto, basata sulla TRASPARENZA, la FLESSIBILITA', la MODULARITA', la RICERCA organizzativa e didattica, la RESPONSABILITA' dei risultati, per realizzare una scuola che sia centro di servizi, ricerca e sviluppo, e l'AUTOVALUTAZIONE che si prefigge di individuare i punti deboli e i punti forti del funzionamento di una scuola.

TRASPARENZA

- **Leggibilità del sistema scolastico**
- **Esplicitazione del contratto educativo (contenuti, metodi, criteri di valutazione)**
- **Accessibilità alle risorse, alle procedure, agli esiti**
- **Partecipazione attiva attraverso la costituzione di figure intermedie per una capillare condivisione del progetto**

FLESSIBILITA'

- **Centralità del soggetto dell'apprendimento con attenzione ai differenti stili cognitivi, alla differenza dei bisogni, ai diversi tipi di intelligenza, per cui si attiveranno sia corsi di recupero che corsi di approfondimento, affinché la diversità non si traduca in appiattimento verso il basso**
- **Dalla strutturazione per classi ad un graduale passaggio a un sistema di corsi modulari**
- **Dall'uniformità dei curricoli alla opzionalità**
- **Dalla rigidità del calendario al monte ore per corso**
- **Dalla figura unica del docente alla codocenza**
- **Dalla figura unica di studente alla diversificazione dei modi di fruizione del servizio scolastico**
- **Dal passaggio al lavoro per gruppi al lavoro a squadra che favorisca l'autonomia decisionale e l'assunzione di responsabilità a tutti i livelli nel rispetto dei regole approvate**

- **Dalla presunzione di essere “l’unica” agenzia formativa a un sistema formativo integrato e permanente in relazione ai bisogni dell’utenza e alla domanda del territorio**

MODULARITÀ

- **Riorganizzazione dei percorsi didattici, nell’ambito degli attuali programmi, in moduli flessibili, raccordabili tra loro e con altre discipline, ciascuno suddiviso in unità didattiche, nelle quali gli obiettivi formativi propri di ciascuna disciplina si traducono in obiettivi specifici espressi in termini operazionali, cioè in termini di conoscenza e competenza; sono indicati i contenuti, i prerequisiti, le strategie didattiche, i sussidi didattici, le verifiche, gli approfondimenti e i tempi.**

RICERCA E SPERIMENTAZIONE

- **Organizzativa, per migliorare l’efficienza e la qualità del servizio erogato**
- **Metodologico – disciplinare, per disegnare percorsi elettivi di conoscenza, sensati e realmente fattibili, senza trascurare la riflessione sulle tecnologie tradizionali e nuove, capaci di tradurre l’insegnamento in apprendimenti effettivi**

AUTOVALUTAZIONE

L’autovalutazione d’Istituto si prefigge, attraverso un’indagine sistematica condotta dagli stessi docenti e dal Dirigente Scolastico, di individuare i punti deboli e i punti forti del funzionamento di una scuola. Il Collegio dei Docenti, sede naturale per la condivisione del progetto, è tenuto ad individuare le priorità d’intervento al fine di elaborare il progetto di miglioramento del funzionamento dell’Istituto.

In particolare si pone i seguenti obiettivi:

- **Misurazione interna dei risultati degli apprendimenti con un controllo costante della realizzazione dei curricoli d’Istituto**
- **Misurazione esterna con l’organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI. Gli esiti raggiunti dagli alunni delle classi interessate diventano elemento di studio in uno sviluppo verticale nel corso degli anni e concorrono al controllo dell’aderenza del piano curricolare d’Istituto con gli standard nazionali.**

L’azione di autovalutazione, inoltre, è gestita internamente mediante la somministrazione di questionari appositamente predisposti per le diverse componenti e la tabulazione e l’analisi dei dati rilevati. Le risultanze del processo di autovalutazione saranno oggetto di discussione nel Collegio dei docenti e nei Dipartimenti disciplinari; saranno oggetto d’informazione nel Consiglio d’istituto; saranno rese pubbliche attraverso il sito web dell’Istituzione e “Scuola in chiaro”.

Gli indirizzi di studio

Il territorio richiede che le conoscenze tecnologiche, scientifiche, economiche e giuridiche siano trasformate in effettive competenze imprenditoriali affinché i nostri diplomati possano essere individui attivi e propositivi nella gestione dell’impresa del futuro in relazione alle sfide che la nuova situazione economica globale attualmente presenta.

La nostra scuola propone un'offerta formativa rinnovata e coerente, pensata per rispondere con efficacia alle scelte di ogni studente e punta, prima di tutto, allo sviluppo delle competenze di base necessarie ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni.

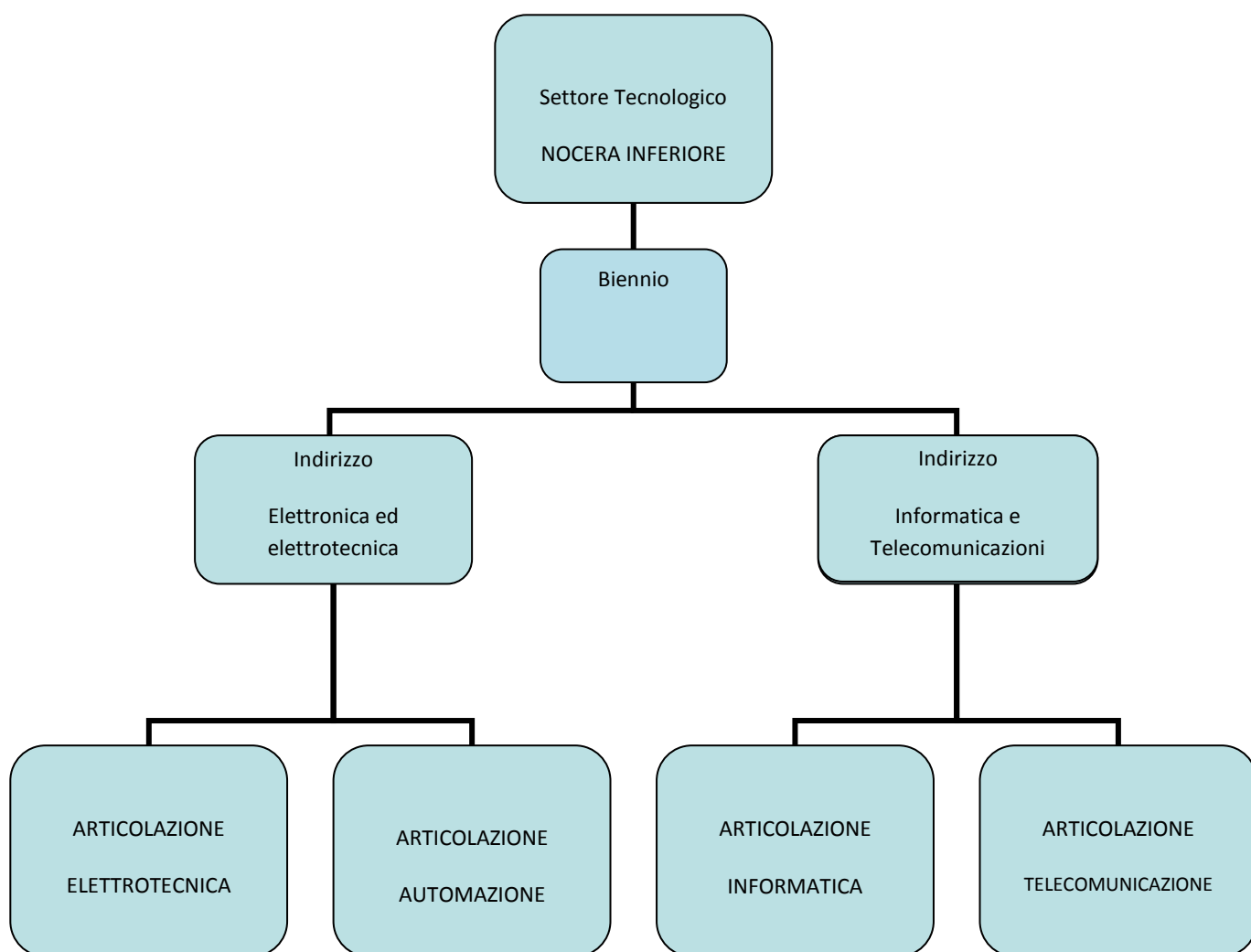
L'I.T.I. "Guglielmo Marconi" ubicato in Nocera Inferiore offre le seguenti specializzazioni:

- ✓ **C3 Elettrotecnica ed Elettronica, con articolazione Elettrotecnica.**
- ✓ **C4 Informatica e telecomunicazioni, con articolazione Informatica.**

Dall'a.s. 2011/2012 sono stati aggregati tre nuovi indirizzi nel comune di Sant'Egidio del Monte Albino, non ancora attivati (insieme all'indirizzo Grafica e Comunicazione presso la sede di Nocera Inferiore):

- ✓ **L'ITA S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO ubicato in S. Egidio del Monte Albino
Con Indirizzo AGRARIA AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIALE ed articolazione:
Produzioni e trasformazioni**
- ✓ **ITG SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO ubicato in in S. Egidio del Monte Albino
Con Indirizzo COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO ed articolazione: Geotecnico**
- ✓ **ITIS SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO ubicato in S. Egidio del Monte Albino
Con Indirizzo CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ed articolazioni: Chimica e
Materiali, Biotecnologie ambientali**

L'I.T.I. "G. Marconi" Nocera Inferiore



Primo Biennio

Adotta le linee guida ministeriali per il biennio. In tale ambito si è accolto completamente il principio dell'allargamento della base culturale all'intero ciclo di studi e si è assicurata agli insegnamenti scientifici e tecnologici una collocazione il più possibile adeguata allo sviluppo e alle effettive potenzialità delle diverse classi di età degli allievi.

Nel biennio il principio dell'unitarietà del sapere e del processo di educazione e formazione culturale trova una sua esplicita e specifica affermazione nell'attuazione dell'area interdisciplinare, che porta al coinvolgimento e alla concreta collaborazione interdisciplinare estesa ad alcune o a tutte le discipline.

Fin dal primo anno l'insegnamento della maggior parte delle discipline si basa su una didattica laboratoriale, per abituare gli alunni alla operatività e per favorire un percorso didattico basato sulla scoperta e sulla intuizione, sulla riflessione e la ricerca. La cultura umanistica trova ampio spazio in questo corso di studi per consentire agli studenti una formazione completa.

[Con Decreto 22 agosto 2007](#) è stato emanato il regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione che determina essenzialmente due questioni fondamentali:

- 1) L'obbligo di istruzione fino al compimento del 16° anno di età;
- 2) La declinazione delle competenze da acquisire per l'adempimento dell'obbligo di istruzione di norma durante il corso del biennio o in ogni caso entro il 18° anno di età e la relativa certificazione.

L'Istituto ha inserito tali competenze all'interno delle programmazioni e ha attivato dall'a.s. 2010-2011 le procedure per la certificazione.

Dall'a.s. 2014-15 ai sensi dell'art. n. 104 del decreto-legge 12 settembre 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, è stata introdotta un'ora di insegnamento di "Geografia generale ed economica" nei piani di studio degli indirizzi degli istituti tecnici che ha determinato il nuovo quadro orario, in crescita di un'ora, del percorso di studio degli istituti tecnici da impartire nella prima classe del primo biennio.

Orario settimanale Biennio

I°ANNO <i>(ORDINAMENTO VIGENTE)</i>	II°ANNO <i>(ORDINAMENTO VIGENTE)</i>	I classe	II classe	Verifiche
Religione Cattolica o Attività alternative	Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	==
Lingua e Letteratura Italiana	Lingua e Letteratura Italiana	4	4	S.O.
Storia	Storia	2	2	O.
Geografia		1		O.
Lingua Inglese	Lingua Inglese	3	3	O.
Diritto ed Economia	Diritto ed Economia	2	2	O.
Matematica	Matematica	4	4	S.O.
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	O.
Scienze Motorie e Sportive	Scienze Motorie e Sportive	2	2	O.P.
Scienze Integrate – Fisica	Scienze Integrate – Fisica	3(1)	3(1)	O.P.
Scienze Integrate - Chimica	Scienze Integrate - Chimica	3(1)	3(1)	O.P.
Tecnologia e Tecniche di Rappresentazione Grafica	Tecnologia e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3(1)	3(1)	S.O.
Tecnologie Informatiche e Laboratorio		3(2)	=	S.P.
	Scienze e tecnologie applicate **	=	3	O.
	TOTALI	33(5)	32(3)	

Area interdisciplinare 10% del monte ore delle discipline coinvolte

Legenda

(n) indica le ore di laboratorio. L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

P. = prova pratica; O. = p. orale; S. = p. scritta; G. = p. grafica

Secondo Biennio e Quinto anno

Dall'a.s. 2010-2011 il Regolamento del 15-03-2010 recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6

agosto 2008, n. 133, ha determinato un riordino degli Istituti tecnici con riduzione oraria, riduzione di indirizzi, variazione di alcune discipline e variazione del profilo in uscita declinato in termini di competenze da acquisire.

I due indirizzi autorizzati sono:

C3 Elettrotecnica ed Elettronica articolazione Elettrotecnica

C4 Informatica e telecomunicazione articolazione Informatica.

Gli alunni del primo anno accedono a questi nuovi profili e devono esprimere all'atto dell'iscrizione la scelta dell'indirizzo. E' data facoltà agli alunni di cambiare indirizzo all'atto di iscrizione alla classe terza. Al secondo anno è già presente una disciplina caratterizzante gli indirizzi che si esplicano in modo completo nel corso del triennio.

Il CLIL e la promozione del plurilinguismo

Nell'a.s. 2014/15 nelle classi quinte si introduce l'insegnamento di una disciplina tecnico-professionale in una lingua straniera.

La riforma prevede l'introduzione del CLIL, acronimo per "Content and Language Integrated Learning" ossia "Apprendimento integrato di lingua e contenuti", che consiste nell'insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche.

Modalità di attuazione dell'insegnamento di una DNL in LS

Il Collegio dei docenti (28 /09/2015), in base ai criteri definiti e alle risorse disponibili, ha scelto le discipline dell'area d'indirizzo del quinto anno: sistemi automatici, tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici, per l'articolazione Elettrotecnica, informatica e sistemi e reti, per l'articolazione Informatica. Pertanto accertata l'assenza di docenti in possesso delle competenze linguistiche e metodologiche, indicate nell'allegato A del D.D. n. 6 del 16.04.2012 che definiscono il profilo del Docente CLIL, decide in alternativa la realizzazione di progetti interdisciplinari in lingua Inglese nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa che si avvalgono di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno dei Consigli di classe, organizzati sinergicamente tra tutti i docenti e il docente di lingua Inglese, come previsto dalle indicazioni operative riportate al punto 4 della nota del MIUR (rif. MIURAOODGOS prot. 4969) del 25 luglio 2014.

Di seguito sono riportati i quadri orari relativi all'a.s. 2015-2016.

Specializzazione C4 Informatica e Telecomunicazione - articolazione Informatica

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni", articolazione Informatica, è una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali di tale figura sono:

- effettuare l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e dello sviluppo delle applicazioni informatiche;
- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i seguenti risultati di apprendimento:

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni", articolazione Informatica, avrà:

- competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- competenze orientate alla gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

Orario settimanale Informatica e Telecomunicazione articolazione Informatica

Classi Terze, Quarte e Quinte

DISCIPLINE DELLA SPECIALIZZAZIONE	III classe	IV classe	V classe	Verifiche
<i>Religione Cattolica o Attività Alternative</i>	1	1	1	==
<i>Lingua e Letteratura Italiana</i>	4	4	4	S. O.
<i>Storia</i>	2	2	2	O.
<i>Lingua Straniera (Inglese)</i>	3	3	3	O.
<i>Matematica</i>	3	3	3	S. O.
<i>Complementi di matematica</i>	1	1	-	S.
<i>Telecomunicazioni</i>	3(2)	3(2)	-	S. O. P.
<i>Informatica</i>	6(2)	6(3)	6(3)	S. O. P.
<i>Sistemi e reti</i>	4(2)	4(2)	4(3)	S. O. P.
<i>Gestione progetto, organizzazione d'impresa</i>	-	-	3(2)	
<i>Tecnologie e progettazione di sistemi informatici</i>	3(2)	3(2)	4(2)	S. P.
<i>Educazione Fisica</i>	2	2	2	O.P.
TOTALI	32(8)	32(9)	32(10)	

Legenda : (n) indica le ore di laboratorio; S. = prova scritta; O. = p. orale; P. = p. pratica

Specializzazione C3 Elettrotecnica ed Elettronica - articolazione Elettrotecnica

Il Diplomato in “Elettronica ed Elettrotecnica”, articolazione Elettrotecnica, è una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell’organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali di tale figura sono:

- operare nell’organizzazione dei servizi e nell’esercizio di sistemi elettrici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell’automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di

contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;

- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" consegue i seguenti risultati di apprendimento:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica;
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi;
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento;
- gestire progetti;
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Il Diplomato in Elettrotecnica ed Elettronica - articolazione Elettrotecnica, avrà:

- competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici;
- in particolare, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

Modifica quadro orario articolazione Elettrotecnica

(Delibera 1.4 del Collegio dei Docenti del 13 giugno 2015)

In seguito all'approvazione del quadro orario, proposto dal Dipartimento, da parte del Collegio dei Docenti, nell'ambito dell'autonomia scolastica (il meccanismo delle compensazioni delle discipline previsto dal DPR 275/99, la quota del 20% dei curricoli rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche) (DM 28 dicembre 2005 e DM 47/06) , si apporta una modifica alla ripartizione delle ore curricolari per le discipline caratterizzanti l'articolazione diminuendo le ore della disciplina Elettrotecnica ed Elettronica, dalle attuali 19 a 18 ore, e aumentando le ore per Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici, dalle attuali 16 a 17 ore, secondo distribuzione riportata nel quadro orario.

Con questa nuova organizzazione si ottiene:

- Una migliore offerta formativa, assicurando agli allievi una continuità didattica nella disciplina Elettrotecnica per il secondo biennio e l'ultimo anno;

- Un ulteriore potenziamento delle competenze in TPE;
- Un uso del laboratorio invariato per il numero di ore, ma in proporzione superiore per Elettrotecnica.

Orario settimanale Elettrotecnica ed Elettronica - articolazione Elettrotecnica

Classi Terze, Quarte e Quinte

DISCIPLINE DELLA SPECIALIZZAZIONE	III classe	IV classe	V classe	Verifiche
<i>Religione Cattolica o Attività Alternative</i>	1	1	1	==
<i>Lingua e Letteratura Italiana</i>	4	4	4	S. O.
<i>Storia</i>	2	2	2	O.
<i>Lingua Straniera (Inglese)</i>	3	3	3	O.
<i>Matematica</i>	3	3	3	S. O
<i>Complementi di matematica</i>	1	1	-	S.
<i>Elettrotecnica ed Elettronica</i>	6(3)	6(3)	6(4)	S. O. P.
<i>Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici</i>	6(3)	5 (3)	6(3)	S. O. P.
<i>Sistemi automatici</i>	4(2)	5(3)	5(3)	S. O. P.
<i>Educazione Fisica</i>	2	2	2	O. P.
TOTALI	32(8)	32(9)	32(10)	

Legenda : (n) indica le ore di laboratorio; P. = prova pratica; O. = p. orale; S. = p. scritta

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Con la progettazione educativa e didattica il Collegio dei docenti ha definito:

- I principi ispiratori, le finalità e gli obiettivi dell'azione educativa e didattica
- I percorsi formativi correlati alle finalità e agli obiettivi indicati nei programmi ministeriali
- Gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale e per la verifica e la valutazione periodica dell'azione didattica, al fine di assicurare il coordinamento interdisciplinare e di armonizzare le attività dei consigli di classe e d'interclasse in un quadro omogeneo e unitario

Ha fissato inoltre i criteri di organizzazione di una serie di attività connesse alla didattica e al funzionamento dell'istituto in relazione alla propria specificità ambientale.

Considerato che in una realtà in continua trasformazione conoscenze e metodologie sono superabili nel momento stesso che vengono acquisite, il collegio dei docenti ha ritenuto che finalità preminente della

scuola debba essere più che la trasmissione delle conoscenze, acquisibili efficacemente anche attraverso le reti telematiche, la promozione negli studenti della formazione di tutte le dimensioni costitutive della persona umana, da quella motoria a quella affettiva, sociale, estetica, morale, linguistica, cognitiva, mirando al perseguimento di obiettivi adeguati alla definizione di un profilo culturale e professionale degli studenti alla fine del quinquennio.

Tali obiettivi sono tenuti ad essere osservabili e misurabili, secondo una scala di valori verificabili e compatibili.

Il nostro territorio è caratterizzato da elevati indici di dispersione scolastica, da bassi livelli di competenze di base nonché da situazioni di rischio socio-economico, che si traducono spesso in percorsi formativi poco efficaci e basse prestazioni per un ancora elevato numero di studenti.

Pertanto lo scopo principale è la riduzione del numero di dispersi, l'innalzamento delle competenze degli studenti ed il rinforzo della motivazione allo studio e al successo formativo. Per perseguire questi obiettivi è necessario:

- l'attivazione di una didattica, centrata sulla persona e sui suoi bisogni, che si faccia carico del rinforzo delle competenze cognitive e relazionali degli studenti coinvolti negli interventi;
- l'acquisizione delle competenze chiave al fine di mettere in grado ogni studente di conoscere se stesso e realizzare il proprio progetto di vita, personale e professionale, attraverso la valorizzazione dei propri punti di forza e un percorso di sostegno alla motivazione e/o ri-motivazione allo studio e alla formazione;
- la corresponsabilità educativa genitori - docenti, dove ciascun genitore è chiamato a contribuire alla formazione/educazione dei propri figli con una maturazione armonica e responsabile.

Finalità di scopo del sistema di istruzione: il successo formativo degli allievi

Il processo di rinnovamento ha investito la scuola italiana che è stata riorganizzata secondo le Direttive Europee e tenendo fermi i principi della nostra Costituzione. I vecchi programmi sono stati rimodulati in nuove "Linee guida" da cui possiamo desumere le finalità formative, le competenze specifiche nonché il profilo culturale, educativo e professionale (PECUP).

Finalità formative

Il rilancio dell'istruzione tecnica si fonda sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale che richiede "menti d'opera" con una specializzazione sempre più raffinata. Il nostro Istituto ha il compito di far acquisire agli studenti le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni attraverso scelte orientate al cambiamento, secondo le attitudini all'autoapprendimento, il lavoro di gruppo e la formazione continua.

La scuola deve:

- educare alla legalità, alla democrazia, alla pace, al rispetto della natura e della vita degli altri, alla solidarietà ed alla correttezza morale e civile;
- contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- educare alla criticità, alla riflessione e alla consapevolezza;
- potenziare le abilità logiche, le capacità di analisi e di sintesi, l'assimilazione di un metodo di studio organico ed autonomo, l'uso di un linguaggio corretto, vario e proprio;

- far conoscere le moderne tecnologie utilizzate in ciascun profilo professionale, formare al lavoro individuale e di gruppo, introdurre ai problemi del lavoro e dell'industria.

Obiettivi di apprendimento (comuni a tutti i percorsi da raggiungere attraverso conoscenze e abilità)

- porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia e delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi, della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.

Conoscenze

- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- padroneggiare i linguaggi settoriali delle discipline previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

Abilità

- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza.

Competenze Primo Biennio

Gli assi culturali dell'obbligo scolastico, D.LGS. 22 Agosto 2007, n.139, Allegato n. 2 Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione, sono:

Asse dei linguaggi

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;

- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nella realtà.

Competenze Secondo Biennio

- leggere, redigere e interpretare testi e documenti;
- documentare il proprio lavoro per comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- analizzare e interpretare in modo sistematico le situazioni e rappresentarle per assumere informazioni, elaborare dati ed effettuare scelte per gestire, verificare progetti ed attività di complessità crescente;
- partecipare attivamente in modo ordinato e organizzato;
- acquisire responsabilità nel lavoro e nei rapporti interpersonali.

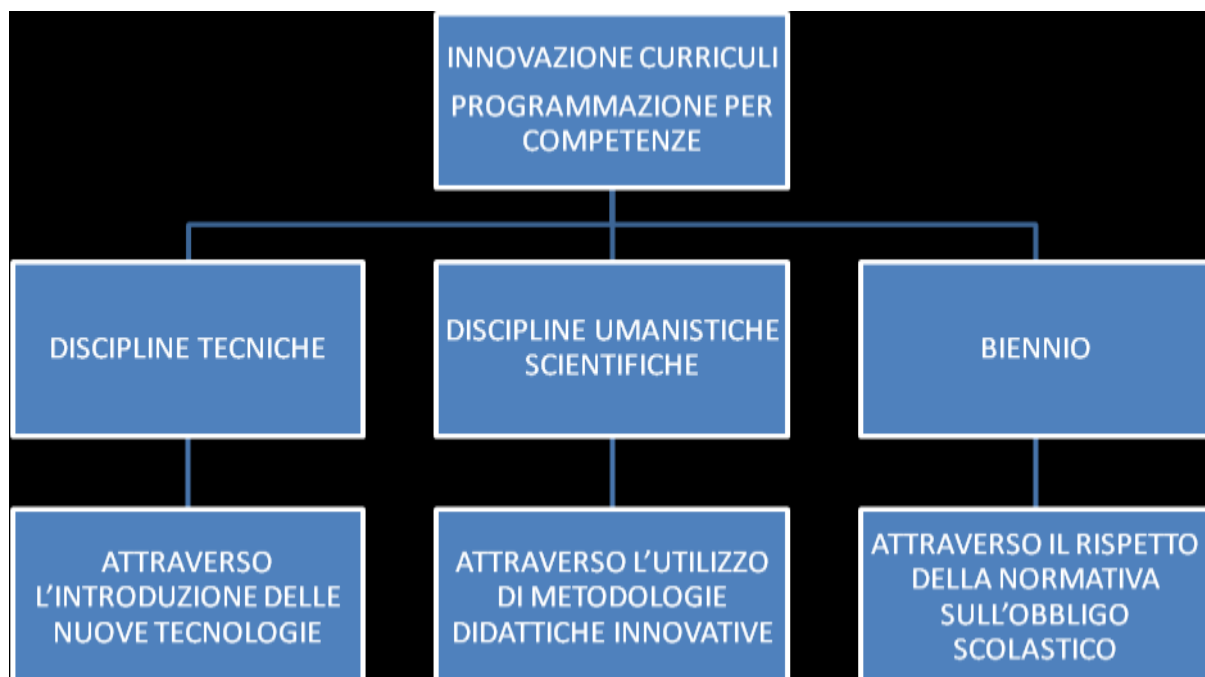
Competenze Ultimo anno

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifico e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economie e tecnologia e le conseguenti modificazioni nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte della propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologia e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE



L'IIS "G. Marconi", allo scopo di:

- consentire a ciascun allievo di scoprire la propria vocazione, in modo da poter scegliere con maggiore consapevolezza il successivo percorso di istruzione e formazione (come previsto dalla legge sul nuovo obbligo scolastico e formativo);
- ridurre la divaricazione tra istruzione, formazione e lavoro;

programma azioni di arricchimento e flessibilità dei curricoli basate su un'organizzazione flessibile della didattica, legata alla disponibilità di risorse umane e professionali, utilizzabili in compresenza su classi aperte e sull'opportunità di progettare interventi formativi da svolgersi d'intesa con la Regione.

La programmazione, di tipo modulare, all'inizio prevede un curricolo unitario per tutti gli allievi, essendo essenzialmente finalizzata:

- alla formazione di requisiti essenziali in ogni caso, come l'ampliamento e l'approfondimento delle conoscenze e competenze di base e trasversali, definite dai curricoli nazionali obbligatori. L'identità della Scuola come istituzione formativa si basa sulla specificità del contributo offerto alla formazione complessiva degli studenti e la sua competenza consiste nella trasmissione dei "saperi disciplinari", strutturati in alfabeti sempre più articolati e raffinati nel susseguirsi dei cicli, e quindi nella gerarchia delle priorità, le discipline hanno il primo posto, per non tradire le aspettative di crescita della società che va "educata" con proposte di contenuto elevato.' (Romei);
- alla promozione di azioni di recupero curricolare, volte a sostenere e consolidare le scelte effettuate dagli studenti;
- alla Progettazione delle attività educative e integrative;

- all'osservazione delle attitudini degli studenti, basata sul colloquio (anche con le famiglie) e sull'attenta lettura dei risultati conseguiti nelle varie aree disciplinari, in vista di un eventuale ri-orientamento.

Arricchimento e flessibilità dei curricoli

Primo Biennio, Secondo Biennio e Quinto Anno

- Utilizzo di parte del 20% del curricolo per integrazione delle discipline con elementi innovativi nelle programmazioni in funzione di indirizzi prestabiliti.
- Strutturazioni di tali integrazioni sia in termini di contenuti che di tempi di realizzazione (cadenza ad esempio settimanale all'interno del curricolo).
- Programmazione delle attività di laboratorio in funzione di tali integrazioni.
- Programmazione, nella strutturazione dell'orario scolastico, di un'ora di laboratorio per le discipline scientifiche ed umanistiche, anche al fine di realizzare la didattica laboratoriale.
- Ottimizzazione e descrizione sia in fase di programmazione che di resoconti finali del lavoro svolto nei singoli laboratori.

STRUMENTI: programmazione d'Istituto elaborata dai gruppi disciplinari. Realizzazione della didattica e della valutazione per competenze. Realizzazione della didattica e della valutazione per competenze. Laboratori di Ricerca-Azione di Scuola@Azienda; Laboratori di Ricerca-Azione di Qualità d'Aula.

Le attività educative e integrative sono essenzialmente finalizzate a:

- migliorare le condizioni relazionali, comunicative e didattiche dei processi formativi
- rimotivare e promuovere identificazioni positive negli studenti
- rendere sistematica la continuità verticale e orizzontale fra le scuole del territorio e favorire il processo di orientamento e di riorientamento in tutto l'arco del ciclo scolastico
- motivare all'iniziativa
- accrescere la fiducia e la solidarietà nell'ambito dell'Istituto
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

LA VALUTAZIONE

[In ottemperanza al regolamento di valutazione DPR 122 del 22 giugno 2009 \(art. 1 comma 4 e 5\)](#)

Nelle sue linee fondamentali il percorso valutativo è così definito:

Il Collegio dei Docenti delibera:

- i criteri per l'assegnazione del voto in condotta
- la corrispondenza tra i voti e i livelli di apprendimento per la valutazione intermedia e finale
- i criteri per la promozione e la non promozione
- i criteri per lo svolgimento dei corsi per il saldo del debito formativo

Il docente si attiene, nelle verifiche scritte e orali, alla corrispondenza voto-livello di apprendimento stabilito dal Collegio. La valutazione coerente con la proposta di voto finale viene portata allo scrutinio.

Lo studente e la famiglia conoscono:

- la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza
- i criteri di valutazione utilizzati per ogni verifica
- I criteri per lo svolgimento dei corsi per il saldo del debito formativo
- i criteri stabiliti per la promozione e/o non promozione.

VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione non può limitarsi al semplice accertamento dell'acquisizione delle conoscenze, ma deve considerare altri indicatori che sono la spia di una formazione efficace e completa degli allievi in tutte le dimensioni costitutive della persona umana.

Per questo il Collegio dei Docenti ha deliberato che i consigli di classe, nella valutazione, prendano in considerazione anche altri elementi come:

- partecipazione al dialogo formativo
- assiduità nella frequenza
- atteggiamenti
- motivazioni
- capacità di relazionarsi agli altri
- progressi rispetto alla situazione di partenza
- la partecipazione ad attività integrative quali Stage, percorsi formativi, attività culturali

VALUTAZIONE SOMMATIVA

Il Collegio dei docenti, ai fini della valutazione, ha individuato le seguenti modalità di verifica

PROVE OGGETTIVE	quesiti semi strutturati a scelta multipla, quesiti a risposta aperta, quesiti V/F da (2 a 4 a trimestre). Prove in ingresso. ed eventuali prove intermedie comuni per classi parallele Prove strutturate per classi parallele, solo per le classi terze, alla fine del 2° trimestre per le seguenti discipline: italiano, inglese e matematica.
PROVE TRADIZIONALI	almeno 2 a trimestre
COMPITI DI PRESTAZIONE CON RUBRICHE DI VALUTAZIONE	1 prova interdisciplinare nel corso del secondo e terzo trimestre
RELAZIONI O PROVE PRODOTTE IN LABORATORIO	da 2 a 4 a trimestre
SIMULAZIONE DI III PROVA	almeno 2 per le classi quinte comuni per classi parallele
INTERROGAZIONI	Almeno 2 a trimestre
ESERCITAZIONI CLASSE	per abituare gli studenti a trasferire le conoscenze in contesti specifici traducendole in abilità e competenze.

Allo scopo di raggiungere comunque il numero di prove minimo per la valutazione, si adotteranno le seguenti misure:

- a) Nel caso di assenze di massa nei giorni in cui è programmata una prova scritta, agli alunni sarà assegnato il valore minimo della griglia di valutazione
- b) Nel caso di assenze individuali debitamente motivate, il docente fisserà una data di appello straordinario per il recupero della prova.
- c) A tal fine le date dei compiti in classe sono comunicate almeno all'inizio di ogni trimestre

Il Collegio dei Docenti, ai fini della valutazione, ha individuato i seguenti indicatori:

Prove scritte

- 1) comprensione della proposta (traccia, problema, quesito, ecc.)
- 2) svolgimento aderente alla proposta
- 3) correttezza formale
- 4) capacità di analisi e di valutazione critica
- 5) capacità di rielaborazione personale dei contenuti e di applicazione delle soluzioni a situazioni analoghe

Prove orali

- 6) comprensione della domanda
- 7) conoscenza dei contenuti
- 8) correttezza espressiva e lessico appropriato
- 9) capacità di analisi e sintesi dei contenuti espressi
- 10) capacità di rielaborazione personale dei contenuti, di astrazione logico – deduttiva, di collegamento con altre discipline

Il Collegio dei Docenti ha inoltre standardizzato la terminologia sia nel significante che nel significato, al fine di rimuovere l'ostacolo all'uniformità valutativa derivante dall'uso di un linguaggio soggettivo e polisemico.

Nella pagina seguente è esposta la griglia di valutazione sommativa:

	E- Gravemente Insufficiente (2/3)	E Insufficiente (4)	D Mediocre (5)	C STANDARD MINIMI Sufficiente (6)	B Discreto (7)	A Buono (8)	A+ Ottimo (9/10)
Capacità (comprensione, analisi, sintesi, valutazione)	Fraintende, confonde concetti fondamentali e li espone senza ordine logico, non è in grado di effettuare alcuna analisi e non sa sintetizzare le conoscenze acquisite, non è capace di esprimere alcuna forma di giudizio	Spiega i concetti elementari in modo impreciso e solo se aiutato, è in grado di effettuare analisi e sintesi in modo parziale e impreciso, sollecitato e guidato riesce ad effettuare valutazioni superficiali e approssimative	Possiede abilità modeste e poco esercitate con cenni di coordinamento dei dati, ha bisogno di guida per effettuare analisi complete e per sintetizzare le conoscenze, opportunamente guidato riesce ad effettuare valutazioni parziali	Coglie il significato essenziale dell'informazione, riesce ad effettuare analisi complete, ma non approfondite e a sintetizzare le conoscenze, ma le risponde nella forma proposta, riesce ad effettuare valutazioni complete, ma non autonomamente	Sa spiegare e riassumere i concetti, che riesce a collegare con sicurezza, effettua analisi complete e approfondite, se viene guidato, rivela elementi di autonomia nella sintesi e nella valutazione, pur manifestando ancora qualche incertezza	Riorganizza e rielabora dati e concetti da cui trae corrette deduzioni, riesce ad effettuare analisi complete e approfondite e a sintetizzare le conoscenze in maniera autonoma, effettua valutazioni complete e autonome, ma non approfondite	Riorganizza i dati in forma personale secondo un criterio di astrazione Logico – deduttivo, sa cogliere gli elementi di un insieme e stabilire relazioni tra di essi, sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite, effettua valutazioni autonome, complete e approfondite
Conoscenza	Non conosce dati e nozioni, non sa descriverli neanche in modo meccanico	Conosce e ricorda in modo lacunoso e frammentario	Il livello di conoscenza non è particolarmente lacunoso, anche se incompleto nel suo aspetto unitario	Conosce i dati e li descrive in modo semplice, ma non sempre rigoroso	Conosce i dati, si orienta e li espone in modo corretto ed efficace	Conosce i dati e li espone con sicurezza e rigore	Conosce i dati in modo approfondito con arricchimento di apporti ed elaborazioni personali
Competenza (applicazione)	Non riesce ad applicare gli strumenti cognitivi nemmeno in situazioni semplici, produce in modo molto frammentario	Applica gli strumenti cognitivi nelle situazioni semplici, producendo in modo frammentario	Non possiede una metodologia appropriata, per cui gli manca l'autonomia operativa	Opera correttamente in situazioni note, producendo in modo elementare	Conosce metodi e strumenti e, con un po' di guida, riesce ad utilizzarli anche in situazioni nuove	Dimostra padronanza di metodi e sa utilizzarli in situazioni nuove	Ha autonomia critica, capacità di sistemazione, di integrazione e di invenzione degli strumenti; opera con agilità e precisione
In 15/mi	4-5	6-7	8-9	10	11-12	13-14	15

Per la valutazione di prove o corsi di approfondimento e professionalizzanti tendenti ad accertare se gli allievi hanno acquisito determinate abilità o competenze (anche una sola), prefissate dal docente, sarà sufficiente definire solo 3 descrittori o livelli di qualità: alto, medio, basso.

CERTIFICAZIONE OBBLIGO SCOLASTICO (IN USCITA AL PRIMO BIENNIO)

[In ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 9 del 27 gennaio 2010](#)

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri per la valutazione e la certificazione delle competenze.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
lingua italiana: <ul style="list-style-type: none">• padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti• leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo• produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	
lingua straniera <ul style="list-style-type: none">• utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi	
altri linguaggi <ul style="list-style-type: none">• utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario• utilizzare e produrre testi multimediali	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none">• utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica• confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni• individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi• analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none">• osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità• analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza• essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none">• comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali• collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente• riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione.

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Tabella di conversione voto/livello

Voto (numerico 1-10)	Livello
Voto ≤ 5	Livello base non raggiunto
$5 < \text{Voto} \leq 6$	Livello base
$6 < \text{Voto} \leq 7$	Livello intermedio
$7 < \text{Voto} \leq 10$	Livello avanzato

Il voto si ottiene calcolando la media aritmetica dei voti (numerici 1-10) attribuiti alle verifiche per l'accertamento delle competenze di ciascun asse culturale con riferimento alla programmazione di ogni disciplina e alle griglie già in uso. Per quanto riguarda la uniformità o "standardizzazione" di giudizio il nostro Istituto la garantisce con le griglie di valutazione e con i moduli di recupero nonché con le prove uniche per il saldo del debito formativo.

CRITERI ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA

[In ottemperanza al regolamento di valutazione DPR 122 del 22 giugno 2009](#)

Il Collegio dei Docenti, in data 11/09/2013, ha deliberato i seguenti criteri per l'attribuzione del voto di condotta, ancora vigenti.

PREMESSE:

1. La condotta e la sua valutazione hanno sempre valenza educativa, secondo quanto stabilito nell'ambito del POF, dal regolamento di Istituto e dal regolamento di disciplina.
2. La valutazione ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di Classe, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo studente nella prospettiva di un esercizio consapevole dei principi e dei valori di cittadinanza.
3. Si intende fornire ai genitori una puntuale informazione che offra loro uno strumento propositivo e non rivendicativo per una serena discussione coi propri figli, nel rispetto del patto di corresponsabilità da loro sottoscritto.

Il Consiglio di Classe, nell'attribuire il voto di condotta terrà conto:

- del complesso dei comportamenti tenuti dall'alunno nel corso dell'anno scolastico;
- della dimostrazione di miglioramenti concreti e costanti correlati alla crescita educativa, in riferimento ai valori ed ai principi sanciti dal regolamento di Istituto;
- della assenza di recidiva nei singoli criteri.

Il Consiglio di Classe terrà inoltre conto di situazioni personali o familiari specifiche correlate al comportamento complessivo dell'alunno.

Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del Docente che nella classe ha il maggior numero di ore, sentito il Coordinatore di classe ed i singoli Docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento Disciplinare interno.

Ogni Consiglio di classe attribuisce il voto in base agli indicatori di seguito individuati, che declinano i comportamenti previsti quali doveri dal menzionato Statuto e nella fattispecie:

- | | |
|-----------|---|
| A. | Comportamento. |
| B. | Uso delle strutture della scuola. |
| C. | Rispetto del regolamento. |
| D. | Frequenza. |
| E. | Partecipazione al dialogo educativo e didattico. |
| F. | Rispetto delle consegne. |

Voto	Obiettivo	Indicatore	Descrittore
Per il voto 10 sono necessari tutti i criteri elencati. Per il voto 9 sono necessari almeno quattro criteri tra quelli elencati. <i>(Per calibrare l'incidenza delle sanzioni disciplinari sul voto di condotta fare riferimento alla nota riportata alla fine della tabella)</i>			

9/10	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali, con un atteggiamento positivo verso tutti. Non si rende responsabile di assenze, di ritardi ingiustificati e non partecipa ad astensioni di massa dalle lezioni.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola con particolare riferimento all'igiene ed al decoro della propria classe, dei laboratori e dei servizi.
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento d'istituto. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. Rispetta il divieto di fumo, dell'utilizzo dei cellulari e apparecchiature simili. Nessuna ammonizione o nota individuale o sospensione.
	Partecipazione alla vita della comunità scolastica	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta con puntualità gli orari con particolare riferimento alle entrate ed alle uscite. È presente in modo responsabile alle lezioni in occasione delle verifiche stabilite dai docenti. Nel caso di assenze giustifica con tempestività.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. È sempre munito del materiale necessario.
		Indicatore	Descrittore
Per il voto 8 sono necessari tutti i criteri elencati. Per il voto 7 sono necessari almeno quattro criteri tra quelli elencati. <i>(Per calibrare l'incidenza delle sanzioni disciplinari sul voto di condotta fare riferimento alla nota riportata alla fine della tabella)</i>			
7/8	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti. Talvolta, tuttavia, si rende responsabile di qualche assenza e/o ritardo non giustificato ma non partecipa ad assenze di massa.
		Uso delle strutture della scuola	Potrebbe utilizzare in maniera più diligente il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento ma talvolta riceve richiami verbali. Nessuna ammonizione o nota individuale o sospensione.

	Partecipazione alla vita della comunità scolastica	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.
		Indicatore	Descrittore
Per l'attribuzione del voto 6 sono necessari almeno tre criteri tra quelli elencati. <i>(Per calibrare l'incidenza delle sanzioni disciplinari sul voto di condotta fare riferimento alla nota riportata alla fine della tabella)</i>			
6	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è talvolta poco corretto. Mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. Si rende responsabile di assenze e ritardi ingiustificati e partecipa ad assenze di massa.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera non sempre accurata il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Spesso non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali e presenta note individuali e/o una sospensione sino al massimo di 5 gg.
	Partecipazione alla vita della comunità scolastica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi numerosi, e non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.

		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Quasi sempre non è munito del materiale scolastico.
		Comportamento	Il comportamento dell'alunno è improntato sul mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola. Si rende responsabile di continue assenze e/o ritardi non giustificati e promuove o partecipa alle astensioni di massa dalle lezioni.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Viola di continuo il regolamento. Viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per comportamenti di particolare gravità, come previsto dal Regolamento di disciplina. Ha ricevuto almeno una sospensione con allontanamento dalla scuola per periodi superiori ai 15 giorni o più sanzioni con allontanamento dalla scuola per periodi superiori a 5 giorni.
		Frequenza	Si rende responsabile di ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificati in ritardo.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne. Sistematicamente è privo del materiale scolastico.

Incidenza delle sanzioni disciplinari sul voto di condotta

Ai fini di un più chiaro rapporto tra le sanzioni disciplinari e l'attribuzione del voto in condotta si precisa quanto segue:

1. L'attribuzione del voto in condotta nello scrutinio finale terrà conto del voto in condotta attribuito nei due trimestri precedenti. Comunque un cinque al primo e/o al secondo trimestre non pregiudica l'assegnazione di un voto maggiore o uguale alla sufficienza, nel caso in cui l'alunno non abbia ricevuto altre gravi sanzioni.
2. Un solo richiamo scritto senza convocazione dei genitori, esclude automaticamente dalla fascia del voto 10, ma, se non intervengono ulteriori fattori negativi e tenuto conto delle circostanze

del richiamo stesso, può ancora permettere l'accesso alla fascia del voto 9.

3. Due o più richiami scritti, con o senza convocazione dei genitori, escludono automaticamente dalla fascia del voto 9.
4. La censura o la sospensione dalle lezioni per un massimo di due giorni escludono automaticamente dalla fascia del voto 8.
5. Una sola sospensione dalle lezioni superiore a due giorni e inferiore a cinque giorni, se è seguita da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale e tenuto conto delle circostanze della sospensione stessa, può ancora permettere l'accesso alla fascia del 7.
6. Più sospensioni o una sola sospensione superiore a cinque giorni, escludono automaticamente dalla fascia del voto 7.

Riferimenti normativi:

- Legge 30 ottobre 2008, n. 169.
- D.P.R. 122 del 22 Giugno 2009, che all'art. 7, specifica i criteri vigenti per "correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto di condotta inferiore al sei".

ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E DEL CREDITO FORMATIVO

Il regolamento dell'esame finale di stato prevede che il Consiglio di Classe, nel corso del triennio superiore, al momento dello scrutinio finale, attribuisca anno per anno ad ogni allievo un certo numero di punti come credito scolastico, secondo la nuova tabella di valutazione introdotta dal D. M. 42 del 2.5.2007, fino ad un massimo triennale di 25 punti:

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'art. 11, comma 2 del D.P.R. 23 Luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA: **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline

valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

**CRITERI E PARAMETRI VALUTATIVI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO MASSIMO (ASSUNTI DAL C.D.)
PER GLI ALUNNI INTERNI ALL'ISTITUTO**

Periodo valido per il calcolo delle presenze
Dal 1° ottobre al 31 maggio al netto di eventuali giorni di sospensione delle attività didattiche.
Criteri applicabili a tutte le classi – Il voto di condotta contribuisce alla media M
<p>A.</p> <p>Con media (M) tale che M=6 si attribuisce il massimo della banda di oscillazione (1 punto) quando si verificano due delle seguenti cinque condizioni, di cui almeno una tra le prime due:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. assiduità nella frequenza scolastica, quantificata da un numero di presenze \geq dell'80% del periodo fissato dall'Istituto per ogni anno scolastico; 2. interesse e impegno nella partecipazione al discorso educativo (da giudizio descrittivo del consiglio di classe: è necessaria la sufficienza in ogni disciplina); 3. partecipazione ai percorsi curriculari ed extracurriculari previsti dal piano dell'offerta formativa (con valutazione finale e con la frequenza prevista); 4. possesso di una certificazione attestante crediti formativi in attività extrascolastiche comprese nell'elenco previsto dall'Istituto; 5. possesso di più di una certificazione attestante crediti formativi in attività extrascolastiche comprese nell'elenco previsto dall'Istituto. <p>B.</p> <p>Con media (M) tale che a. $6 < M \leq 7$ o b. $7 < M \leq 8$ o c. $8 < M \leq 9$ d. $9 < M \leq 10$ si attribuisce il massimo della banda di oscillazione (1 punto) quando si verificano due delle seguenti sei condizioni, di cui almeno una tra le prime quattro.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. assiduità nella frequenza scolastica, quantificata da un numero di presenze \geq dell'80% del periodo fissato dall'Istituto per ogni anno scolastico; 2. interesse e impegno nella partecipazione al discorso educativo (da giudizio descrittivo del consiglio di classe: è necessaria la sufficienza in ogni disciplina allo scrutinio finale); 3. risultati eccellenti nelle discipline d'indirizzo; 4. media (M) ricadente in uno dei seguenti intervalli: $6,50 < M \leq 7$; $7,50 < M \leq 8$; $8,50 < M \leq 9$; $9,50 < M \leq 10$. partecipazione ai percorsi curriculari ed extracurriculari previsti dal piano dell'offerta formativa (con valutazione finale e con la frequenza prevista); 5. possesso di una certificazione attestante crediti formativi in attività extrascolastiche comprese nell'elenco previsto dall'Istituto; 6. possesso di più di una certificazione attestante crediti formativi in attività extrascolastiche comprese nell'elenco previsto dall'Istituto.
Sospensione del Giudizio
In fase di scrutinio relativo allo scioglimento del giudizio, vengono applicate tutte le norme su esposte. E' appena il caso di sottolineare che la condizione 2 interesse e impegno nella partecipazione al discorso educativo (da giudizio descrittivo del consiglio di classe: è necessaria la sufficienza in ogni disciplina) NON è applicabile per gli alunni per cui è stato sospeso il giudizio.

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE VALIDE PER L'ATTRIBUZIONE DI CREDITI FORMATIVI**

- Attività di produzione artistica e/o partecipazione a corsi di formazione qualificati (teatro, danza, conservatori, ecc)
- Attività culturali (partecipazione a corsi di informatica, grafica, elettrotecnica, inglese, ecc)
- Attività di volontariato (l'assistenza ad anziani e a portatori di handicap, la donazione del sangue, ecc)
- Attività lavorative vere e proprie.
- Attività sportive che contribuiscono alla formazione della personalità e delle competenze relazionali (rispetto delle regole, concentrazione, resistenza alla fatica, lealtà, ecc).

** Crediti formativi, certificati da enti legalmente riconosciuti e di provata affidabilità per comprovata e qualificata esperienza, da cui derivino competenze coerenti con i contenuti tematici del corso di studi.

I titoli valgono unicamente per l'anno scolastico nel quale vengono presentati.

CRITERI DI PROMOZIONE, DI SOSPENSIONE E RINVIO DEL GIUDIZIO, DI NON PROMOZIONE

[In ottemperanza al regolamento di valutazione DPR 122 del 22 giugno 2009](#)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza (art. 1 comma 1).

Criteria ammissione alla classe successiva

1. CRITERI E LINEE COMUNI DI VALUTAZIONE ED AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Affinché tutti gli alunni frequentanti la stessa Istituzione scolastica possano essere valutati con imparzialità ed omogeneità, il Collegio dei Docenti (con delibera del 16/5/2014) individua e approva i criteri di valutazione che i Consigli di classe sono tenuti a seguire durante lo svolgimento degli scrutini finali, pur nella salvaguardia dell'autonomia e della libertà di intervento del Consiglio di Classe.

La deliberazione del consiglio di classe per l'assegnazione dei voti e l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, dovrà essere motivata in relazione a:

- voti assegnati per le singole discipline e quindi conoscenze e competenze acquisite¹;
- numero e gravità delle insufficienze;
- risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola ed effettiva possibilità di colmare le lacune riscontrate;
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline;
- dinamica del rendimento nel corso dell'anno scolastico ed evoluzione delle prestazioni²;
- miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza e il livello finale;

¹ **conoscenze e competenze acquisite**: consistenza delle lacune e loro collocazione nella catena di organizzazione e sviluppo dei contenuti della disciplina, eventuale propedeuticità delle conoscenze e competenze non acquisite, rispetto ad altre da acquisire nelle fasce scolastiche successive

² **evoluzione delle prestazioni**: evoluzione/regressione del processo di apprendimento con riferimento all'intero anno scolastico e alla possibilità di superamento delle lacune e dei deficit di conoscenza attraverso l'organizzazione autonoma dello studio;

- possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline e di seguire proficuamente il percorso di studi nell'anno scolastico successivo;
- elementi extra-cognitivi³ quali impegno, partecipazione, frequenza, ecc.;
- curriculum scolastico, con particolare riferimento, per specifiche discipline, ad eventuali carenze accumulate.

Sono comunque tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola;
- il carattere occasionale delle insufficienze che non devono essere il frutto di gravi carenze complessive di impegno o di capacità;
- il fatto che le valutazioni insufficienti non conseguano ad un deliberato abbandono o rifiuto ad impegnarsi in una o più discipline, rifiuto non occasionale e continuato nel corso del quadrimestre.

Saranno tenuti nella debita considerazione anche:

- eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico,
- carenze nelle materie di indirizzo per gli studenti che provengono da altro percorso di studio, in considerazione delle disposizioni sul diritto all'istruzione e sulla necessità di facilitare i passaggi tra i diversi tipi e indirizzi di studio (art. 4 c.6 DPR 275/'99).

Il Collegio fissa quindi il livello di sufficienza (obiettivi minimi) che ogni referente di disciplina calerà nelle rispettive programmazioni, secondo i seguenti punti:

- possesso delle conoscenze indispensabili disciplinari;
- capacità di operare semplici collegamenti concettuali;
- uso di un linguaggio chiaro e corretto;
- sufficiente capacità operativa e progettuale.

2. CRITERI DI AMMISSIONE E NON ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Premesso che in sede di Scrutinio finale i Consigli di Classe valuteranno il percorso complessivo, relativo all'anno scolastico, dell'alunno tenendo conto dell'iter formativo, del suo impegno, della regolarità della frequenza, della partecipazione e della costanza nel progredire e che tale valutazione, in ottemperanza al DPR 122 del 22 giugno 2009, verrà effettuata dal consiglio di classe con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

Premesso che tale iter verrà espresso in una valutazione finale riportata in decimi, evitando ambigue votazioni intermedie e che le proposte di voto, dei singoli Docenti, dovranno scaturire da un congruo numero di prove scritte, orali, pratiche e di qualsiasi altra tipologia.

Ciò premesso sono stati adottati i seguenti criteri:

1. Ogni Consiglio di Classe, nel discutere ed approvare i voti proposti per Disciplina, tiene conto per ogni alunno del progresso fatto nell'apprendimento.
2. Il non classificato non è ammissibile alla fine dell'anno scolastico in quanto sussiste l'obbligo per il

³ **elementi extra-cognitivi:** impegno, frequenza assidua e partecipazione attiva (come indicato nell'art. 13, punto 7 della O.M. 21.05.2001, n. 90), situazione familiare, condizioni fisiche....

Docente alla valutazione (art. 49 e 42 del CCNL), solo nel caso di alunno risultato sempre fisicamente assente o per il quale non sussistano conferme di valutazioni isolate è contemplabile una non classificazione finale; inoltre per gli alunni dei quali non sia stato registrato il ritiro e che risultino assenti dopo il 15 Marzo è necessario procedere al computo delle assenze.

3. **SONO PROMOSSI** alla classe successiva gli alunni che abbiano raggiunto una votazione di almeno 6/10 in tutte le discipline.
Il voto di comportamento insufficiente è condizione che da sola determina la non ammissione.
4. **POSSONO ESSERE PROMOSSI** gli alunni che avendo riportato massimo due insufficienze pari a 5/10 il Consiglio reputa in grado di raggiungere autonomamente, attraverso lo studio individuale, gli obiettivi minimi della/delle discipline.
5. **SONO SOSPESI NEL GIUDIZIO** di ammissione alla Classe successiva gli alunni che avendo riportato insufficienze non gravi (5/10 e/o 4/10) nel limite di tre discipline devono recuperarle attraverso la partecipazione ad attività di recupero organizzate dalla scuola o in forma autonoma, ma che sono tenuti a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi minimi nelle prove predisposte dall'Istituto e dai Consigli di Classe pena la non ammissione alla classe successiva.
6. **LA NON AMMISSIONE** alla Classe successiva è prevista per situazioni finali di quattro insufficienze non gravi (voto 5/10 e/o 4/10) per le quali il Consiglio di Classe non ravvisi elementi positivi per una prosecuzione degli studi o comunque non rilevi un percorso di crescita rispetto ai livelli di partenza.
7. **LA NON AMMISSIONE** alla Classe successiva è prevista per alunni i quali abbiano riportato al termine dell'anno tre o più insufficienze gravi (voto 3/10 o inferiore) per le quali il Consiglio non ravvisi elementi positivi per una prosecuzione efficace dell'iter di apprendimento. Il voto di comportamento insufficiente è condizione che da sola determina la non ammissione.

3. ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Per gli alunni scrutinati con sospensione del giudizio e attribuzione del debito formativo nel limite di tre discipline, verrà predisposta dal Docente della Disciplina debita scheda individuale con indicazione della carenze da dover recuperare, del tipo di azione di recupero e degli obiettivi minimi da raggiungere; il recupero deve avvenire nel periodo successivo agli scrutini finali. Tali schede verranno consegnate alla famiglia per le azioni di recupero anche in forma autonoma.

Nel caso di sospensione del giudizio, entro il 17 luglio e cioè al termine delle eventuali attività di recupero organizzate dalla scuola e in ogni caso non oltre la data di inizio del nuovo anno scolastico, gli studenti sono tenuti a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi minimi nelle prove predisposte dall'Istituto e dai Consigli di Classe, pena la non ammissione alla classe successiva.

Il recupero del debito formativo verrà accertato dai Docenti attraverso modalità di verifiche deliberate dal Collegio e di seguito riportate:

- Le prove di verifica sono obbligatorie e verranno effettuate tramite prove scritte per tutte le Discipline oggetto di recupero.
- Le prove verranno sostenute con i Docenti della/delle discipline con debito presso l'Istituto nel periodo stabilito dal Collegio, ma comunque prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.
- Non sono previste sessioni suppletive.

- Per gli Studenti che non si presentino alle verifiche l'assenza comporta la non ammissione alla classe successiva e quindi la ripetizione dell'anno precedente.
- La preparazione può essere autonoma ma le prove di verifica devono venire effettuate nell'Istituto.
- Dopo le prove verranno riuniti i Consigli di Classe per procedere alla valutazione e al nuovo scrutinio.
- Il superamento o non delle prove verrà comunicato alla famiglie con pubblicazione degli esiti finali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di stato (art.3)

Sono ammessi agli esami di stato gli studenti valutati positivamente in sede di scrutinio finale e che hanno ottenuto un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e nel comportamento.

Criteri di non ammissione all'esame di stato art. 14 comma 7

La non ammissione agli scrutini finali e a quindi la non ammissione agli Esami di Stato avviene :

- In assenza del livello minimo di presenze fissato a 3/4 dell'orario personalizzato di ogni singolo studente.
- Il C.d.D. emanerà i criteri per eventuali deroghe dovute ad assenze documentate e continuative che non pregiudichino a giudizio del C.d.C. la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

AUTOVALUTAZIONE

Poiché esiste un rapporto diretto tra la formazione dell'allievo e le modalità di organizzazione della struttura in cui essa si realizza, l'IIS 'Marconi' ha deciso di adottare un sistema di autovalutazione ritenendolo un valore organizzativo ampiamente condiviso per una riflessione guidata e costante sulla qualità dell'offerta formativa e non una procedura burocratica e formale.

Saranno coinvolte tutte le componenti scolastiche compresi alunni, genitori ed Enti territoriali.

Sono stati individuati vari campi d'indagine:

- Autovalutazione dell'insegnante (lavoro in classe, conoscenza degli alunni, rapporti con colleghi e interlocutori esterni)
- Alunni (apprendimento, attenzione, conoscenze, competenze)
- Genitori (comunicazione, collaborazione, contratto formativo)
- L'attività didattica (il curriculum, la continuità, l'accertamento, l'estensione del curriculum)
- L'autovalutazione del capo d'istituto (le relazioni esterne, le relazioni interne, la comunicazione con le famiglie)

- L'organizzazione interna (rapporti docenti - non docenti, rapporti staff-docenti)

STRUMENTI E VALUTAZIONI

Per ogni campo d'indagine sono state predisposte e allegate delle check-list coerenti con gli obiettivi conoscitivi da raggiungere.

Sono, inoltre, effettuati monitoraggi in itinere e finali da tutte le componenti che gestiscono il processo (Collaboratori presidenza, F.S. , Direttori Dipartimenti, responsabili commissioni).

ATTIVITA' INTEGRATIVE

FINALITA'

Il collegio dei docenti, in relazione ai bisogni della popolazione scolastica, alla domanda del territorio, alle risorse economiche, umane e professionali disponibili, ha articolato l'offerta formativa in progettazione curricolare e progettazione di attività educative e integrative, sia curricolari che extra - curricolari, per arricchire e diversificare l'offerta.

OBIETTIVO

Acquisizione, da parte degli studenti, dei contenuti di base durante le ore antimeridiane e dell'approfondimento e il recupero di tali contenuti durante le ore pomeridiane.

FLESSIBILITA' (QUOTA DEL 20% max 40 giorni)

La quota del 20% del curriculum autonomo adottato dal Collegio dei docenti è così suddiviso:

Per le classi del triennio elettrotecnica e informatica

- alternanza scuola lavoro attraverso la realizzazione di tirocini aziendali
- attività di recupero e approfondimento come descritto nelle sezioni successive. Al fine di ottimizzare gli interventi i periodi saranno finalizzati per la realizzazione del recupero di eventuali debiti dell'anno in corso (D.M.80/2007) per le discipline per le quali non sono attivati corsi extracurricolari
- attività di orientamento
- attività trasversali

Per le classi del biennio:

5% del monte ore flessibilità di ogni singola disciplina per l'introduzione dello sviluppo delle competenze previste della normativa sull'obbligo scolastico

- attività di recupero e approfondimento come descritto nelle sezioni successive, suddiviso in due periodi. Al fine di ottimizzare gli interventi i periodi saranno finalizzati per la realizzazione del recupero di eventuali debiti dell'anno in corso (D.M.80/2007) per le discipline per le quali non sono attivati corsi extracurricolari
- attività trasversali

ACCOGLIENZA – NUCLEO ACCOGLIENZA TRIENNIO

Accoglienza alunni classi prime e terze. Preparazione e somministrazione prove di ingresso per bilancio di competenze iniziali a cura dei referenti disciplinari. Analisi statistica complessiva con presentazione di risultati agli organi collegiali. Attraverso i coordinatori di classe azioni di supporto all'inserimento degli alunni delle classi prime e terze e accoglienza dei genitori. Il test d'ingresso, comune, sarà svolto anche per le classi quarte e quinte, al fine di rilevare lo standard dell'Istituto e verificare il consolidamento della preparazione degli alunni.

Documentazione: test d'ingresso disciplinari. Griglie di sintesi per individuare profili iniziali.

Monitoraggio: livelli profili iniziali. Numero di discipline e numero di classi che hanno partecipato. Scheda monitoraggio attività.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

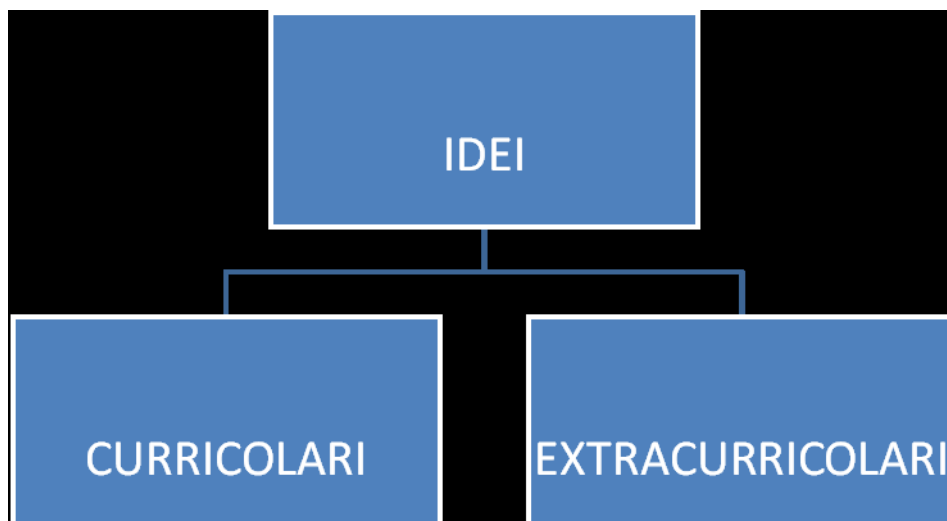
Costituzione all'interno dell'IIS di un gruppo di docenti disponibili all'assistenza didattica domiciliare per alunni con lungo periodo di malattia. Soggetti partner Patto dell'Agro.

Si occupa di informare le famiglie della possibilità del progetto, assisterle nella parte burocratica per la richiesta di attivazione, di informare i docenti della possibilità ed assisterli nella parte burocratica e organizzativa. Si occupa di comunicare la valutazione dell'intervento al consiglio di classe.

Documentazione: registro intervento didattico. Relazione docenti coinvolti al C.d.C di classe dell'alunno.

Monitoraggio delle attività (Numero di alunni partecipanti, numero di Docenti) e relativa analisi statistica.

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI



Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti: priorità per interventi di potenziamento delle competenze di base in matematica, italiano e inglese.

I docenti cureranno ordinariamente varie azioni di sostegno e recupero dopo l'accertamento di difficoltà o carenze degli alunni nelle verifiche. Questa azione, da rendere esplicita nel giornale del docente all'interno della propria programmazione, è esemplificabile in: ulteriori spiegazioni degli argomenti, indicazioni individualizzate di ripasso o di studio supplementare, interventi mirati di supporto-sportello didattico e/o occasionali brevi corsi di recupero per casi particolari.

I percorsi didattici, per ciascuna disciplina, sono riorganizzati nell'ambito degli attuali programmi ministeriali, opportunamente calibrati sulle potenzialità della classe, dopo l'analisi della situazione di partenza.

I contenuti dei corsi di recupero, pertanto, corrispondono ai saperi minimi che ciascuno studente dovrà acquisire.

Gli standard minimi da raggiungere sono indicati nelle programmazioni disciplinari e sono comuni per classi parallele.

Recuperi curricolari: durante le ore curricolari (**Curricolo autonomo**) su due periodi ognuno dei quali di due settimane. In tal modo tutti i docenti avranno a disposizione un numero di ore significative (da sei a dieci). In tali periodi possono essere previste compresenze, suddivisione di classi e anche modifiche d'orario all'interno delle proprie classi (ad esempio un docente d'Inglese del triennio può effettuare 6 ore in tre classi nella prima settimana e sei nelle rimanenti tre classi nella settimana successiva, il docente di calcolo può effettuare la stessa variazione d'orario con inversione delle classi). In ogni caso tutti i docenti effettuerebbero le 18 ore settimanali all'interno delle proprie classi e nell'ipotesi in cui non si riesca ad organizzare un progetto organico si applica l'ipotesi minima di base. Al fine di ottimizzare gli interventi:

- I docenti devono indicare gli alunni a recupero
- Gli alunni a recupero saranno comunicati ai genitori
- Il periodo deve terminare con una prova di verifica finale da comunicare ai genitori durante gli incontri scuola-famiglia. La prova è valida ai fini del saldo di eventuali debiti dell'anno in corso

(D.M.80/2007) in particolare per le discipline per le quali non sono attivati corsi extracurricolari.

Per il corrente anno scolastico sono state previste le seguenti scadenze:

Conclusione del I° Trimestre: 3 dicembre 2016 (per un totale di 66 gg.)

Conclusione del II° Trimestre: 15 marzo 2017 (per un totale di 70 gg).

Conclusione del III° Trimestre: 9 giugno 2017 (per un totale di 65 gg)

I Fase "Curricolo autonomo" (interventi di recupero curricolari): dal 5 al 16 dicembre 2016 (10gg)

II Fase "Curricolo Autonomo" (interventi di recupero curricolari): dal 16 al 27 marzo 2017 (10gg)

Punti di forza:

- **Si evitano discriminazioni fra discipline**
- **Si evitano discriminazioni fra alunni che possono usufruire d'interventi extracurricolari e quelli che per la non disponibilità di fondi non ne possono usufruire**
- **L'alunno conosce i periodi in cui si effettuano recuperi e in caso di assenza, non motivate, non ne potrà più usufruire**

Recuperi extracurricolari: Sono attivati nella fase pomeridiana con struttura oraria, testata e valutata positivamente dagli alunni

- **Vigilanza, se richiesta, dalle 13:20 alle 14:00**
- **Attività dalle 14:00 alle 16:00**

Organizzazione:

- **Creazione di uno staff di docenti interessati all'iniziativa**
- **Studio da parte dei referenti disciplinari di metodologie didattiche finalizzate al recupero**
- **Segnalazione degli alunni da parte del Cd.C.**
- **Il genitore può optare per una preparazione autonoma o se usufruire dei corsi attivati dall'Istituto**

Si prevedono le seguenti forme di recupero:

- ❑ **Recuperi metodologici, volti all'acquisizione di un metodo di studio, con struttura didattica innovativa (per mappe concettuali, lettura e scrittura creativa, scrittura mirata all'inserimento nel mondo del lavoro, learn by doing, utilizzo ICT e così via)**
- ❑ **Recuperi carenze in termini di acquisizione dei contenuti dell'anno scolastico in corso con struttura classica di lezioni frontali ed esercitazioni pratiche**

In entrambi i casi saranno effettuati:

- ❑ **Recuperi estensivi (doposcuola)**

Doposcuola: Sarà attivato un vero e proprio doposcuola con l'utilizzo dei fondi FIS, eventuali fondi per Area a rischio o con l'ausilio dell'organico di potenziamento, vista l'esigenza da parte dei genitori di avere un supporto per lo studio a casa dei propri figli. **Per le classi prime, seconde e terze** il doposcuola si effettuerà se possibile anche per area disciplinare. I docenti aiuteranno gli alunni a svolgere i compiti assegnati, dai docenti curricolari, intervenendo con spiegazioni individualizzate dove necessario. Il doposcuola, attivato a partire dal mese di Novembre, avrà frequenza settimanale e terminerà il 30 Maggio. Gli alunni a rischio di dispersione saranno monitorati, sempre all'interno del progetto area a rischio, dai coordinatori di classe. Nel caso di ulteriori fondi, l'intervento sarà prolungato anche nel corso del secondo trimestre.

Punti di forza

- ❑ **Il genitore viene responsabilizzato subito;**
- ❑ **L'alunno in difficoltà può essere tenuto sotto controllo didattico.**

Recupero Debiti anno in corso (D.M.80/2007): attivati per il superamento delle lacune dell'anno in corso.

Interventi per moduli i cui contenuti, fissati all'interno dei dipartimenti, hanno come obiettivo (previsto dalle normative vigenti: circolari scrutini a.s. 2001/2002 e successive integrazioni) l'acquisizione dei prerequisiti minimi (delibera Collegio dei Docenti 21 SETTEMBRE 2007). Il Dipartimento fissa gli obiettivi minimi in riferimento alle programmazioni disciplinari, uniche per classi parallele.

FASI

Saranno attivati **due** interventi extracurricolari con struttura oraria, testata e valutata positivamente dagli alunni

- Vigilanza, se richiesta, dalle 13:20 alle 14:00 - Attività dalle 14:00 alle 17:00 per il primo periodo
- Attività antimeridiana e pomeridiana per il secondo periodo

Periodi

1. Dopo i risultati del primo trimestre
2. Dopo gli scrutini finali per tutte le classi tranne le classi quinte
3. Eventuali corsi aggiuntivi dopo i risultati del secondo trimestre

Obiettivi (riferiti a i singoli periodi)

1. Ogni corso, da esaurirsi in due settimane, ha l'obiettivo di permettere all'alunno di poter affrontare il programma del periodo di trimestre con un solido ripasso delle lacune riportate nella pagella del primo trimestre. La valutazione positiva alla fine del corso, in ottemperanza al citato D.I., costituisce saldo del debito relativamente al primo trimestre.
2. Ogni corso, da esaurirsi in tre settimane, ha l'obiettivo di permettere all'alunno di superare positivamente le lacune riportate nelle valutazioni finali per tutte le classi intermedie. Per le classi quinte saranno attivati corsi con l'obiettivo di permettere all'alunno di poter superare l'ammissione all'esame e di affrontare l'Esame di Stato almeno con le competenze minime fissate dai

Dipartimenti. Si garantisce uno standard minimo qualitativo dell'Istituto teso al raggiungimento degli standard nazionali..

3. Gli eventuali corsi aggiuntivi del mese di marzo-aprile hanno l'obiettivo di permettere all'alunno di poter affrontare il programma del terzo trimestre con un solido ripasso delle lacune riportate nella comunicazione alle famiglie dei risultati del secondo trimestre. La valutazione positiva alla fine del corso, in ottemperanza al citato D.I., costituisce saldo del debito relativamente al secondo trimestre.

Organizzazione

- I docenti devono indicare gli alunni che devono recuperare.
- Le discipline oggetto di recupero saranno comunicate ai genitori.
- I corsi saranno effettuati per classi parallele.
- I docenti devono comunicare i moduli della programmazione che sono stati svolti, la natura delle carenze dei singoli alunni e gli obiettivi del recupero nel rispetto dei moduli di recupero elaborati nell'ambito dei Dipartimenti.
- Il periodo deve terminare con una prova di verifica scritta.
- I risultati delle prove saranno comunicati ai genitori subito dopo la correzione in ognuna delle fasi attivate.
- Nel caso di non attivazione dei corsi, agli alunni saranno date indicazioni per una preparazione autonoma. I genitori saranno avvertiti al momento delle comunicazioni dei risultati trimestrali. In tal caso l'alunno parteciperà solo alla prova di verifica nei giorni previsti dal calendario interno.
- Saranno effettuate prove uniche per tutte le classi parallele. Le prove saranno preparate dai referenti dei gruppi disciplinari. Gli alunni saranno in ogni caso valutati sul programma svolto in classe.
- I docenti di classe riporteranno il voto ottenuto sul registro di classe e sarà elemento di valutazione per il saldo del debito.
- I genitori possono scegliere con comunicazione scritta di effettuare la preparazione in proprio. In tal caso l'alunno parteciperà alla prova di verifica nei giorni previsti dal calendario interno.

Accesso Ai Corsi

- accedono alla prima fase gli alunni che riportano votazione < 5 nella valutazione del primo trimestre.
- accedono alla seconda fase gli alunni che riportano votazione < 5 nella valutazione del secondo trimestre.
- accedono alla terza fase gli alunni che riportano votazione < 5 nella valutazione finale.

PROVE DI VERIFICA PER IL SALDO DEI DEBITI

Prima Fase

Gli alunni sosterranno le prove sul PRIMO modulo di recupero stabilito dai Dipartimenti.

Seconda Fase

Gli alunni sosterranno le prove sul SECONDO modulo di recupero stabilito dai Dipartimenti ed un'eventuale prova sul primo modulo se non hanno saldato il debito del PRIMO trimestre.

Terza Fase

Gli alunni sosterranno le prove sul TERZO modulo di recupero stabilito dai Dipartimenti ed un'eventuale prova sul primo e/o secondo modulo se non hanno saldato il debito del PRIMO trimestre.

Norme Di Rinvio

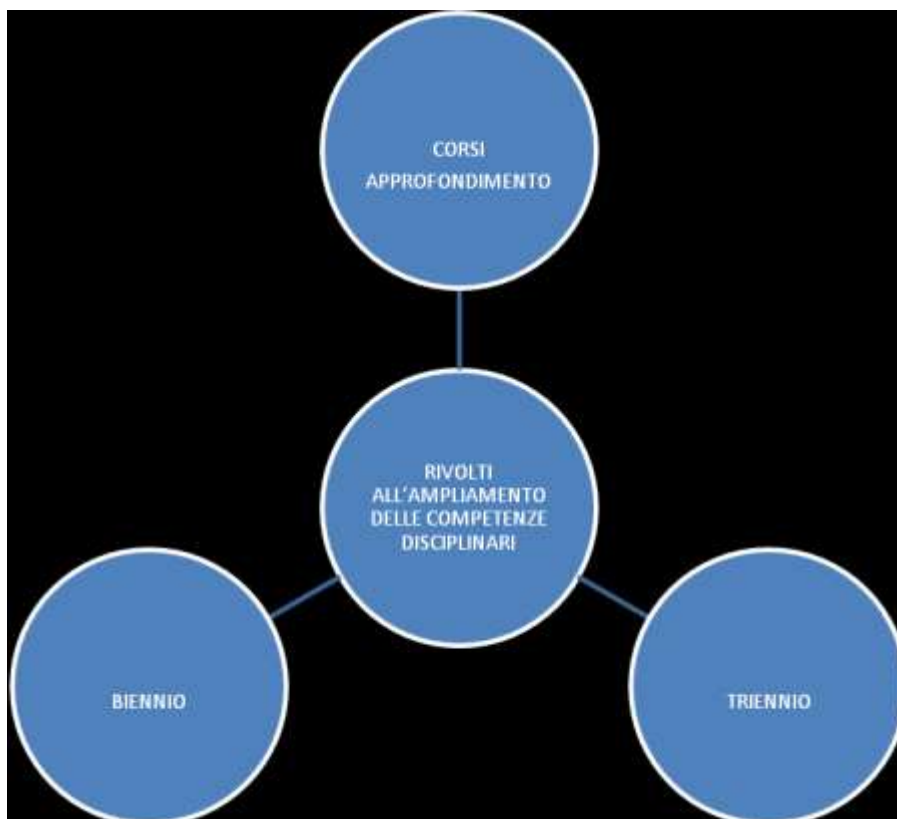
Il Collegio dei docenti nel monitorare l'andamento del percorso attivato, stabilirà:

- i criteri per gli scrutini finali
- il calendario delle prove e degli gli scrutini per gli alunni con giudizio "sospeso" che saranno effettuati, secondo la normativa vigente entro l'inizio dell'a.s. successivo.

Punti di forza

- ❑ **Il genitore viene responsabilizzato subito**
- ❑ **L'alunno in difficoltà può essere tenuto sotto controllo didattico**
- ❑ **L'alunno conosce i periodi in cui si effettuano recuperi e le prove**

CORSI DI APPROFONDIMENTO



Progettati con i seguenti obiettivi:

- ❑ Potenziamento delle competenze secondo standard “riconosciuti” (Trinity, Cisco)
- ❑ Potenziamento delle eccellenze
- ❑ Approfondimento nei settori specifici di elettrotecnica ed informatica
- ❑ Acquisire crediti formativi spendibili all’interno della Istituzione scolastica e all’esterno

Devono rispettare le seguenti indicazioni:

- ❑ Programmazione condivisa ed esplicitata dei contenuti e delle metodologie.
- ❑ Fattibilità dell’intervento attraverso la programmazione dei tempi di realizzazione
- ❑ Valutazione formativa attraverso prove finali documentabili
- ❑ Certificazioni delle competenze acquisite gli standard europei (esplicitazione delle competenze acquisite, conteggio delle presenze con soglia percentuale di validità del corso).
- ❑ Pubblicizzazione efficace e non autoreferenziale
- ❑ Valutazione degli interventi attraverso monitoraggio dell’attività e schede di rilievo del gradimento effettuate da soggetti che non siano gli attuatori degli interventi

A tal fine:

- ❑ Non saranno accettati corsi che non esplicitino il programma che si intende svolgere con la consegna delle schede di progetto nella riunione di Dipartimento programmatica per l’anno scolastico successivo, per permetterne la reale valutazione e approvazione da parte del Dipartimento stesso.
- ❑ Saranno in ogni caso privilegiate le progettazioni comuni sulle tematiche approvate dal dipartimento. Le progettazioni comuni saranno effettuate dal Direttore di Dipartimento coadiuvato dai responsabili dei vari gruppi disciplinari.
- ❑ A tutti i docenti che ne faranno richiesta, in possesso delle competenze necessarie, sarà garantita la partecipazione ai progetti comuni nei limiti delle disponibilità economiche.
- ❑ Gli alunni devono essere guidati a scegliere una tematica e a seguirla, per tutti e due gli anni per il biennio e per tutte e tre gli anni per il triennio.
- ❑ I moduli progettuali devono essere di durata minima di 10 ore
- ❑ Il numero di alunni deve essere tassativamente variabile tra dieci e quindici. Corsi con un numero maggiore di alunni sono da catalogare in altre azioni (alternanza scuola lavoro ad esempio).
- ❑ Tutte le progettazioni (pon, por e così via) sono, da normativa, regolamentate dal Collegio dei Docenti e gestite dai Dipartimenti. Ogni Dipartimento avrà la responsabilità didattica dei corsi afferenti alle aree disciplinari in esso incluse, con particolare riferimento alla scelta e alle modalità di verifica e valutazione delle attività degli alunni.
- ❑ Ogni alunno può partecipare, di norma, solo a due corsi.

TIPOLOGIA DEI CORSI



- **Corsi di Approfondimento:** in orario extracurricolare pomeridiano, possibilmente a classi aperte, per gli alunni con profitto migliore relativamente agli argomenti trattati. La progettazione dei moduli di approfondimento è realizzata all'interno dei Dipartimenti, secondo temi di riferimento prescelti. Ai corsi non possono accedere gli alunni che, contemporaneamente, frequentano più di un corso di recupero. I corsi saranno modulati dai Dipartimenti secondo i fondi a disposizione.

- **Corsi Professionalizzanti:** si intendono corsi intesi all'inserimento nel mondo produttivo. Sono rivolti a tutti gli alunni anche con profitto insufficiente. Valgono le stesse indicazioni date per gli approfondimenti

Stage/Alternanza Scuola Lavoro: il progetto parte dall'idea che, per gli allievi di un Istituto Tecnico, sia utile sviluppare, prima del termine del loro ciclo di studi, esperienze in azienda con finalità formative e di orientamento. In questa ottica il progetto si prefigge i seguenti obiettivi:

- inserire gli allievi in un ambiente di lavoro nel quale possano mettere a frutto, in modo autonomo e responsabile, le conoscenze e le competenze apprese in ambito scolastico
- permettere agli studenti l'acquisizione di nuove competenze, procedure e linguaggi
- migliorare, negli allievi, le capacità relazionali, il senso di responsabilità e l'autonomia
- far utilizzare agli studenti la strumentazione tecnica, disponibile presso i diversi ambienti di lavoro
- favorire, negli studenti, la verifica dei propri interessi, attitudini e conoscenze agevolando le future scelte professionali
- rafforzare negli allievi le motivazioni allo studio
- far conoscere agli allievi i valori di riferimento in ambito lavorativo, l'organizzazione e le norme di comportamento
- far conoscere alle aziende potenziali collaboratori
- sviluppare un'integrazione tra il sistema scolastico e quello lavorativo

Certificazioni: le certificazioni devono contenere l'esplicitazione delle competenze acquisite. I corsi devono essere progettati con le moderne metodologie delle ICT, in modo da rendere espliciti già in fase di programmazione le competenze da far acquisire. I Direttori di Dipartimento supporteranno i docenti nella compilazione. Devono essere presenti sempre prove oggettive finali. Se il risultato finale è un prodotto multimediale o comunque un prodotto unico, deve essere esplicitata la parte elaborata dal singolo alunno. I lavori finali devono essere consegnati al Vicario per l'archiviazione in biblioteca.

ATTIVITÀ TRASVERSALI

Si intendono varie attività tese alla crescita culturale, sociale, creativa degli alunni. Sono effettuate sia in orario curricolare che extracurricolare.

Documentazione: scheda programmazione attività. Monitoraggio delle attività (Numero di alunni partecipanti, numero di Docenti e Ata). Schede monitoraggio attività. Scheda di gradimento alunni e di osservazione e relativo monitoraggio. Testimonianze fotografiche, prodotti multimediali. Attestati di partecipazione ai corsi a norma del regolamento d'Istituto con relativo monitoraggio dei livelli raggiunti.

Valutazione: tutti gli obiettivi riportati, saranno oggetto di monitoraggio dai controllori di Qualità.

Monitoraggio: In Itinere nel Collegio dei docenti di Gennaio, finale nel Collegio dei Docenti di Giugno.

ATTIVITA' INTEGRATIVE E DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di prevenzione della dispersione
Iniziative di orientamento scolastico e professionale

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

COLLABORAZIONI

- La Scuola collabora con l'ASL attraverso l'adesione annuale al Progetto " Educazione Sanitaria", che prevede l'intervento di esperti per la prevenzione, l'educazione alla salute, e per la realizzazione di interventi di assistenza ad alunni in difficoltà, a rischio di devianza e con situazioni familiari particolarmente disagiate.
- La Scuola collabora con associazioni di volontariato per la protezione civile per l'addestramento di un gruppo interno di Protezione civile che si occupa di fornire accoglienza e controllo durante manifestazioni indette dalla Scuola, e di intervenire in caso di calamità al di là delle figure presenti istituzionalmente. Partecipa al progetto regionale: Per Una Cultura Della Protezione Civile (Prot 8112 C/14).
- Aziende del settore elettrotecnico e informatico, con cui la scuola ha contatti e collaborazioni per la realizzazione di stage, formazione docenti, realizzazione di POR, IFTS, O.F.I.S.
- Esegue, in collaborazione con la comunità di San Patrignano, un progetto sulle devianze giovanili.
- La scuola collabora con l'Informagiovani del Comune di Nocera Inferiore, attraverso un progetto di orientamento in cui la struttura dell'Informagiovani fornisce, oltre all'assistenza di sua competenza, esperti per le iniziative di orientamento.
- La scuola collabora con l'Assessorato Pubblica Istruzione. La scuola partecipa al Progetto Piano di zona ambito s1 legge 328/2000 (prot. 7389 del 22/09/2004) centro polifunzionale informatico con progetto, in rete con le scuole secondarie superiori del Comune. Partecipazione all'azione b e c del Por 3.6 in rete

con le scuole secondarie superiori del Comune. La scuola, nella realizzazione di attività didattiche formative extracurricolari, nella progettazione, finanziamento e attuazione di progetti e percorsi educativi e d'istruzione parallela alle normali attività scolastiche, ha istituito un protocollo d'intesa con l'ente Comune nel quale sono precisati compiti e funzioni delle due parti, in particolare il Comune si impegna a monitorare le attività e a segnalare le richieste prioritarie in campo occupazionale.

L'Istituto progetta, al fine di potenziare le competenze degli alunni, corsi extracurricolari, su fondi Europei e su fondi interni, stage. In particolare L'IIS " G. Marconi" di Nocera Inferiore progetta sulle seguenti tematiche:

- Autocad settore elettrotecnico
- PLC settore elettrotecnico
- Isole PLC settore elettrotecnico
- Gestione impianti di energia alternative: geotermica, eolica e solare settore elettrotecnico
- Monitoraggio ambientale settore elettrotecnica
- Tecnico Sicurezza impianti elettrici settore elettrotecnica
- Tecnico Sicurezza trasversale
- Web Designer, web administrator, settore informatico
- Tecnico informatico e networking settore informatico
- Tecnico grafico 3D settore informatico
- Amministratore reti attraverso software dedicati e di database settore informatico
- Robotica e domotica settore informatico e settore elettrotecnico
- L'Istituto partecipa a gare locali e nazionali scientifiche e nei settori d'indirizzo

Protocollo di rete "SCUOLA@AZIENDA"

L'IIS "G. Marconi " ha sottoscritto con la responsabile del Polo Qualità di Napoli, i Dirigenti Scolastici di altri istituti, i rappresentanti di aziende, associazioni e l'Ente Provincia di Salerno, l'accordo di rete "SCUOLA@AZIENDA". Con tale accordo, le parti intendono realizzare congiuntamente un percorso volto ad avvicinare la scuola e il territorio facendo colloquiare principalmente il mondo del lavoro e delle professioni con quello dell'istruzione e della formazione, attraverso, in primis, una più approfondita conoscenza reciproca, così come previsto nell'ambito del riordino della scuola secondaria di II grado. Il percorso, che intende avvicinare gli studenti alla realtà produttiva, nonché all'approccio mentale dell'universo "azienda" attraverso testimonianze dirette del mondo aziendale, è sicuramente ispirato alle indicazioni fornite dall'Unione Europea agli Stati membri, indicazioni finalizzate a conseguire gli obiettivi definiti dal Consiglio di Lisbona che suggeriscono alla scuola di privilegiare metodologie didattiche attive ed un dialogo costruttivo con il tessuto produttivo territoriale. Con la legge sull'autonomia ogni Istituzione Scolastica ha la possibilità di valorizzare le risorse al proprio interno e nel territorio di riferimento, a scegliere i propri interlocutori per "rilanciare" un'offerta formativa funzionale al proprio contesto. SCUOLA@AZIENDA utilizzando a pieno quanto la normativa vigente consente intende promuovere e realizzare una progettazione integrata per competenze della quota dell'autonomia in modo da curare il curriculum per renderlo più rispondente alle esigenze del mondo del lavoro. L'azione è finalizzata al raggiungimento di una maggiore consapevolezza rispetto:

- alle proprie inclinazioni e attitudini;
- alla coerenza nella gestione di un compito di responsabilità;
- alla conoscenza della vocazione imprenditoriale del proprio territorio di appartenenza;

- alla scelta del proprio percorso, formativo prima e professionale poi;

e intende

- promuovere nei giovani lo sviluppo di attitudini mentali rivolte alla soluzione di problemi ed alla valutazione di esperienze di processo, superando la tradizionale logica dell'attività legata alla semplice applicazione di principi tecnici;
- potenziare le attitudini alla collaborazione sinergica – pur nella specificità dei ruoli – tra professionalità e ambiti operativi diversi per promuovere il miglioramento del processo di apprendimento/insegnamento;
- ricercare modelli teorici di riferimento;
- valorizzare la capacità di comunicazione interpersonale, nel gruppo e nelle organizzazioni;
- operare con le scuole e nelle scuole per la diffusione della cultura di impresa al fine di contribuire al miglioramento della didattica.

In tale ambito, i consigli di classe delle terze ad indirizzo Informatica hanno aderito al progetto DIGITAL VIDEO MAKER, programma pluriennale di ricerca e sviluppo didattico/formativo in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti e sia per i docenti dell'Istituto.

La figura professionale del DVM è in possesso di conoscenze idonee a svolgere attività professionali nell'ambito dei nuovi media: Web, Web TV, radio e televisione digitale, cinema digitale, editoria elettronica multimediale, comunicazione audiovisiva e pubblicitaria, telefonia mobile, strumenti di comunicazione mediata dal computer. Gli alunni acquisiranno competenze per veicolare l'informazione video attraverso il Web, la rete Internet e le reti mobili.

Il DVM è fortemente richiesto da tutte quelle società che lavorano con sistemi informatici di elevata qualità e di tipo innovativo, sia per l'utilizzo in diversi ambiti dell'informatica, con particolare riferimento ai nuovi media, sia ai sistemi informativi in rete per la produzione e per i servizi, ai servizi Web e multimediali (e-business, e-commerce, e-government, e-health, e-learning).

Polo Tecnico Professionale ICT Campania

L'IIS "G. Marconi" ha aderito al "POLO TECNICO PROFESSIONALE ICT – CAMPANIA", (delibera 1.2)

Gli obiettivi strategici del Polo, di seguito richiamati e riferiti, in particolare, all'innovazione e all'innalzamento della qualità dei servizi formativi e alla spendibilità/competitività delle competenze/professioni sul mercato del lavoro, in risposta alle esigenze rappresentate dalle imprese del territorio e, nello specifico, del settore ICT sono:

- Promuovere interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave in materia di ICT
- Fornire agli studenti una preparazione di base ed una formazione professionale adeguata alle esigenze del mondo del lavoro, che facciano leva sulle moderne applicazioni tecnologiche, anche attraverso l'aggiornamento dei programmi curricolari
- Investire nell'innovazione e nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico del territorio di competenza del presente polo
- Assicurare l'uguaglianza delle opportunità e l'accesso di tutti all'apprendimento delle competenze afferenti al presente polo

- Raccordare il mondo del lavoro e la formazione attraverso percorsi sempre più aderenti alle nuove ed urgenti domande di competenza e professionalità del settore ICT
- Favorire l'integrazione tra il sistema educativo e quello occupazionale, attraverso la creazione di reti di soggetti finalizzate alla promozione di contesti di apprendimento dinamici, basati sulla conoscenza, l'utilizzazione e l'interoperabilità delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- Individuare nuove figure professionali coerenti con le esigenze, immediate e future, del settore ICT
- Favorire la partecipazione delle imprese alle comunità ed alle reti di ricerca scientifica e tecnologica
- Aumentare la competitività delle aree produttive esistenti attraverso la ricerca e lo sviluppo di tecnologie in grado di abilitare innovazioni organizzative e di processo
- Favorire la connessione sul territorio dei percorsi di istruzione tecnico professionale, valorizzando il contributo delle imprese
- Realizzare un sistema di certificazione delle competenze ICT per incentivare la formazione continua e consentire la spendibilità dei crediti formativi.

INIZIATIVE DI SOSTEGNO E INTEGRAZIONE

PIANO DI INCLUSIONE PER STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'inclusione interessa tutti gli studenti che rischiano di essere esclusi dalle opportunità scolastiche a seguito del fallimento del sistema scuola.

Non basta solo l'accesso all'istruzione comune. Partecipazione significa che tutti gli studenti prendono parte alle attività di apprendimento importanti per loro.

La promozione di atteggiamenti positivi nell'istruzione è cruciale per ampliare la partecipazione.

Le strategie efficaci per promuovere atteggiamenti positivi includono:

- La garanzia che tutti gli insegnanti siano ben formati e si sentano in grado di prendersi la responsabilità di tutti gli studenti, qualunque siano le loro esigenze personali;
- Sostenere la partecipazione degli studenti e dei loro genitori nell'adozione delle decisioni scolastiche. Ciò significa coinvolgere gli studenti nelle decisioni sul loro percorso scolastico e aiutare i genitori a compiere scelte informate per i loro figli.
- Sul piano della carriera scolastica dello studente, i seguenti aspetti sembrano un contributo significativo alla realizzazione dell'obiettivo dell'ampliamento della partecipazione:
- Presentare l'apprendimento come un processo non basato sul contenuto ed una meta per tutti gli studenti ponendo l'accento sull'imparare ad imparare e non sul soggetto della conoscenza;
- Approcci di apprendimento personalizzati per tutti gli studenti, in cui l'alunno definisce, registra e rivede il proprio obiettivo di apprendimento in collaborazione coi docenti e i genitori e è aiutato ad adottare un metodo strutturato di studio autonomo che gli consenta di avere il controllo per proprio studio;
- Una didattica per l'apprendimento che punta ad accogliere le necessità diverse di tutti gli studenti senza etichette / categorie è coerente con i principi inclusivi e richiede la realizzazione di strategie educative e approcci didattici di beneficio per tutti gli alunni;
- Insegnamento co-operativo in cui gli insegnanti adottano un sistema di squadra tra loro, i genitori, i compagni, gli altri insegnanti della scuola e il personale scolastico, e la composizione di una squadra multi-disciplinare come opportuno;

- Apprendimento co-operativo in cui gli studenti si aiutano l'un l'altro in modi diversi – come il tutoraggio tra compagni di classe – tramite la creazione di gruppi di studenti, aperti e ben calibrati;
- Problem solving collaborativo che comporta una didattica di gestione della classe positiva;
- Raggruppamento eterogeneo di studenti insieme ad una didattica differenziata mirata alle diversità delle esigenze degli studenti nella classe. Tale approccio richiede obiettivi strutturati, un'opera di revisione e registrazione, percorsi alternativi di apprendimento,
- istruzione flessibile e modalità diverse di raggruppamento degli alunni;
- Approcci didattici efficaci basati su obiettivi chiari, percorsi di alternativi di apprendimento e l'uso di stimoli per gli studenti;
- Valutazione che sostiene l'apprendimento e non identifica o porta conseguenze negative per gli studenti. La valutazione dovrebbe seguire una didattica olistica / ecologica che considera gli aspetti accademici, comportamentali, sociali ed emotivi dell'apprendimento e dà chiare informazioni sui prossimi passi da intraprendere.

L'istituzione scolastica, accogliendo le nuove direttive in materia di bisogni educativi speciali, predisporre un piano d'intervento in cui sono contenute le indicazioni e le richieste delle risorse umane e strumentali necessarie per realizzare le misure e i servizi di inclusione degli studenti e per sostenerne i processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla riduzione degli ostacoli derivanti da condizioni di disabilità e di svantaggio.

Il Piano d'Inclusione è articolato in un sistema di indicatori che mette a fuoco gli elementi che ne caratterizzano la qualità.

Questi descrivono essenzialmente alcuni aspetti specifici della vita scolastica che aiutano ad individuare, in fatto di inclusione, i punti di forza e le situazioni che invece necessitano di un intervento.

Sono organizzati in tre dimensioni:

- **cultura inclusiva** (i valori ed il clima relazionale della scuola)
- **politiche inclusive** (gli aspetti organizzativi e legati all'accessibilità della scuola)
- **pratiche inclusive** (tutto ciò che riguarda i processi di apprendimento ed insegnamento e le risorse che per essi vengono utilizzate)

L'IIS "G. Marconi", ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la "politica dell'inclusione" e di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che non avendo una certificazione né di disabilità né di DSA fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Finalità generali dell'IIS "G. Marconi" sono:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con BES;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- accompagnare gli studenti agli Esami di Stato.
- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- adottare forme di corretta formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti e degli altri soggetti in partenariato.

Le responsabilità ed i compiti delle diverse figure che interagiscono nel processo di Inclusione

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali, stimola e promuove ogni iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie.

In particolare il DS:

- promuove le azioni di ascolto/screening per l'emersione di alunni con BES;
- trasmette alle famiglie apposite comunicazioni
- nomina il Referente BES;

- riceve la diagnosi, la acquisisce al protocollo e la condivide con il docente referente per l'Inclusione e, di conseguenza, con il gruppo docente;
- assegna alunni alle classi;
- trasmette alle famiglie apposite comunicazioni;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati;
- promuove intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie di alunni con BES;
- attua il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto;
- fa riferimento, per l'inserimento nelle classi/sezioni degli alunni con BES, alle indicazioni della L. 170/2010, a quelle del D.M. 27/12/2012 e della C.M. 8/2013, alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 02/2014 e alle successive modificazioni ed integrazioni normative in materia;
- valuta l'opportunità di inserire gli alunni con DSA e con altri BES nelle sezioni/classi in cui sia presente un docente di sostegno, tenendo conto della criticità dell'eventuale gruppo di appartenenza ed evitando il formarsi di classi con troppe criticità

Consiglio di Classe

Sarà compito del consiglio di classe individuare gli studenti con bisogni educativi speciali attraverso:

- La documentazione in possesso della scuola o fornita dalla famiglia o dall'istituzione scolastica di provenienza o da figure professionali che seguono lo studente e la famiglia stessa.
- Gli strumenti di osservazione ed analisi dei bisogni formativi degli alunni.

Il consiglio di classe definisce gli **interventi d'inclusione**.

Al fine di promuovere l'inclusione degli studenti con BES, il consiglio di Classe dovrà individuare non solo risorse umane e strumentali da utilizzare all'interno della classe, ma dovrà individuare opportuni raccordi progettuali e organizzativi che favoriscano un proficuo utilizzo delle risorse.

Il consiglio di classe garantisce **l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo classe** con i seguenti interventi:

- Trasmette al GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) i BES rilevati.
- Nel caso di alunni in situazione di handicap utilizza sempre più gli insegnanti specializzati nell'allestimento di una didattica d'aula inclusiva valorizzandola con la titolarità e la progettazione delle attività.
- Concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune, stilando e condividendo il PEI o PDP.
- Promuove la corresponsabilità di tutti gli studenti della classe alla partecipazione, valorizzazione e integrazione di ciascuno e favorisce la comprensione degli interventi personalizzati anche nei momenti di verifica e valutazione.
- Esamina e discute periodicamente i risultati ottenuti con monitoraggi in itinere delle strategie attuate.
- Valuta i livelli di apprendimento raggiunti.

Docente Coordinatore di Classe

Il docente coordinatore di classe svolge le seguenti attività al fine di favorire l'Inclusione Scolastica degli alunni con BES:

- Acquisisce la Diagnosi.
- Segnala eventuali BES evidenziati nel percorso scolastico degli allievi.
- Promuove momenti di confronto tra colleghi e con le famiglie degli alunni interessati.
- Elabora check list di osservazione.
- Coordina i colleghi nell'elaborazione del PEI o PDP secondo il modello predisposto.

G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

Il Gruppo di Lavoro è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dal docente referente per l'inclusione, dai docenti funzioni strumentali, dai docenti specializzati e dai docenti coordinatori delle classi in cui sono presenti alunni con BES.

Il G.L.I. promuove la cultura dell'inclusione e svolge le seguenti attività:

- rilevare i BES presenti nella scuola con uno screening iniziale;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focalizzare /confrontarsi sui casi, consultare e supportare i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusione della scuola;
- formulare una proposta di Piano Annuale per l'inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Il Gruppo può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni, anche attraverso accordi con soggetti istituzionali o del privato sociale, a seconda delle necessità.

Il GLI si riunisce:

- nel mese di ottobre per stabilire le linee guida per l'inclusione degli alunni con BES, per stilare i PEI e i PDP, per l'assegnazione delle risorse;
- ogni qualvolta se ne presenti la necessità, per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e con BES: definizione di linee educative e educative condivise, organizzazione dell'orario, pianificazione degli interventi, verifica in itinere delle attività programmate nei PEI e nei PDP, formulazione di progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti, ecc.

Le sedute del GLI sono documentate da apposito verbale.

Responsabile BES

Il docente referente per l'Inclusione Scolastica BES collabora con la Dirigenza, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio e si occupa di:

- azioni di screening ed ascolto ed indagine sui bisogni formativi speciali;
- raccordo tra le diverse realtà socio-sanitarie operanti sul territorio, in particolare con l'AID per gli allievi con DSA;
- coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione scolastica con momenti di confronto con i diversi Consigli di Classe;
- organizzazione insieme al Dirigente Scolastico degli incontri con i genitori degli alunni certificati o con diagnosi di DSA in uscita dalla terza media;
- pianificazione dei colloqui di reinserimento con il personale di supporto della scuola media al fine di garantire la continuità educativa;
- azioni di coordinamento del GLI;
- ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati o con diagnosi di DSA.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Momenti di informazione, per una prima forma di sensibilizzazione verso le suddette tematiche, sono svolte nelle prime riunioni dei Dipartimenti e nei singoli Consigli di Classe.

Accanto ai percorsi di formazione rivolti ai docenti aventi come obiettivo (a breve termine) il conseguimento di un'adeguata formazione sui BES e su tutte le tematiche ad essi connessi (didattica inclusiva, la scuola si pone l'obiettivo (a medio-lungo termine) di diffondere e, quindi, condividere il percorso di riflessione internazionale che ha portato la scuola italiana ad accogliere l'introduzione di un nuovo lessico e di un nuovo sguardo sui Bisogni Educativi.

La nostra scuola si impegna, inoltre, ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali emergenti nel corso dell'anno scolastico, tenendo conto delle specifiche esigenze degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti, in sede e anche attraverso la partecipazione a Reti di Scuole.

Pertanto si predisporranno percorsi di formazione e aggiornamento per tutti i docenti con l'intento di:

- Far acquisire metodologie didattiche innovative che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali
- Formare i docenti sull'utilizzo del metodo ABA
- Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie o di strategie didattiche sperimentali inclusive
- Promuovere la formazione sulle tecniche valutative efficaci ai processi inclusivi

Inoltre l'Istituto realizzerà, in modalità online attraverso il proprio sito, una piattaforma per mettere a disposizione dei docenti materiali specifici sui BES (normative, sussidi didattici, dispense, etc)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

In linea con la normativa vigente, l'I.I.S. Marconi è attento ai diversi bisogni formativi e alla definizione di modalità di verifica e di criteri valutativi adeguati alle potenzialità degli alunni. Pertanto orienta l'azione educativa-didattica verso l'acquisizione, la valutazione e la certificazione delle Competenze, nella valorizzazione delle specificità di ciascuno.

A tale fine si è reso necessario partire da una valutazione iniziale delle competenze tramite le prove d'ingresso per le classi prime sulla base delle quali sono state rilevate prime indicazioni sul grado di acquisizione delle abilità scolastiche da parte dei singoli alunni.

I docenti, quindi, terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quando gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti e rilevare l'acquisizione dei livelli essenziali delle competenze e i criteri di valutazione che dovranno essere adottati anche in sede di esame finale.

In particolare per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o altre DES possono prevedere:

- l'esonero da specifiche modalità relative a prestazioni didattiche e formative quali la lettura ad alta voce, la scrittura veloce sotto dettatura, l'uso del vocabolario, lo studio mnemonico di formule o definizioni, lo studio delle lingue straniere in forma scritta, il prendere appunti, l'uso del diario, il carico dei compiti e dello studio a casa ed altre eventuali modalità;
- tempi più lunghi e modalità personalizzate per le verifiche scritte e orali e per lo studio rispetto ai tempi e alle modalità concessi agli altri studenti della classe;
- modalità specifiche per la valutazione periodica, annuale e per quella relativa alle prove d'esame.

La prestazione orale va privilegiata e considerata anche come compensativa della prestazione scritta. La valutazione delle prove di verifica dovrà essere coerente con le modalità adottate, in tutte le fasi del percorso scolastico (nota MIUR n°26 del 5/1/2005; nota MIUR prot. n°5744 del 28 maggio 2009, Decreto Presidente della Repubblica n. 122 del 22.06.2009), sulla base del P.D.P. predisposto per lo studente, ivi compresi i momenti di valutazione finale e durante la valutazione delle prove d'esame (esame ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado).

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, che svolgono un PEI finalizzato al raggiungimento degli obiettivi minimi, sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma finale.

Le prove equipollenti possono consistere in:

- MEZZI DIVERSI: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche
- MODALITA' DIVERSE: il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.).

- CONTENUTI DIFFERENTI DA QUELLI PROPOSTI DAL MINISTERO: il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio predispone una prova studiata ad hoc o trasformare le prove del Ministero in sede d'esame la mattina stessa (Commi 7e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92 , parere del Consiglio di Stato n. 348/91).
- TEMPI PIÙ LUNGHI nelle prove scritte (comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 del D.L.vo n. 297/94).

Gli alunni che svolgono una programmazione differenziata vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I.

Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi.

Per gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001).

Possono partecipare agli esami di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'IIS "G. Marconi", ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la "politica dell'inclusione" e di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità né di DSA fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, la didattica laboratoriale per sperimentare in situazione, l'utilizzo di mediatori didattici, delle attrezzature e degli ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Indispensabile il lavoro del team dei docenti per la predisposizione di documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento.

La realizzazione di una didattica inclusiva non può prescindere dai seguenti percorsi:

ALUNNI CON DISABILITA' (Legge 104/92)

Accoglienza

- Riunioni del GLI d'Istituto per definizione bisogni e individuazione risorse umane e materiali della scuola;
- Contatti con la scuola secondaria di primo grado di provenienza dei nuovi iscritti (è prevista, quando richiesta, la presenza dell'insegnante di sostegno dell'alunno della scuola secondaria di primo grado nella scuola di accoglienza per accompagnare lo stesso nella fase di adattamento);
- Contatti con gli operatori dell'ASL;
- Presentazione del caso a tutti gli insegnanti del consiglio di classe, e all'autonomia; lettura della Diagnosi funzionale, della relazione finale, dell'eventuale progetto continuità, delle indicazioni emerse negli incontri di pre-conoscenza

Inserimento

- Dopo una prima osservazione e conoscenza dell'alunno e della classe, gli insegnanti valutano l'opportunità di fornire alla classe informazioni relative alla disabilità, avvalendosi, se necessario, dell'aiuto dei genitori dell'alunno o di personale competente, al fine di favorire rapporti paritetici.
- Redazione, nel mese di novembre, dei PEI
- Aggiornamento del PDF, per gli alunni delle classi seconde e quarte

Progettazione didattica-formativa

Il consiglio di classe di concerto con gli specialisti della ASL, i genitori e gli altri operatori del gruppo di lavoro, preso atto delle direttive del PDF, decide la scelta del tipo di programmazione da adottare tra questi due percorsi possibili:

- Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline o equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994). Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma finale.
- Un programma differenziato per obiettivi didattici previo il necessario il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01). Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione scritta alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata. In caso di diniego scritto, l'alunno deve seguire la programmazione di classe. La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del C.d.C. per ogni singola materia, sulla base del P.E.I.

I docenti definiscono i punti di contatto tra le abilità dell'alunno ed alcuni obiettivi propri del curricolo di una certa disciplina. Questo "punto di contatto" delinea obiettivi portati di apprendimento dell'alunno (cioè vicini ai punti di forza evidenziati) e parte della disciplina in questione. Per fare tutto ciò i docenti seguono due strade convergenti: 1) la conoscenza approfondita di abilità e deficit (nelle aree fondamentali di sviluppo); 2) la semplificazione e la riduzione degli obiettivi propri di una disciplina (tornando anche indietro agli obiettivi delle classi precedenti o dell'ordine di scuola precedente, in caso di necessità). E' inutile sottolineare che, per realizzare tutto ciò, si è rivelata indispensabile la collaborazione tra docenti curricolari e specializzati. Gli alunni che svolgono una programmazione differenziata vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi.

ALUNNI con Disturbi Evolutivi Specifici (già in possesso di certificazione, diagnosi o altra idonea documentazione)

Facendo riferimento ai campi di applicazione ed alle modalità operative espresse in precedenza i Docenti predispongono una serie di attività volte alle verifiche d'ingresso che, integrate all'osservazione in classe, permetteranno di desumere le informazioni (generali e per ciascuna disciplina) da inserire nel PDP dell'alunno con BES, con particolare riferimento

agli stili di apprendimento adottati dagli alunni stessi ed eventuali prestazioni atipiche, organizzando peraltro una prima serie di attività finalizzate ad un positivo inserimento nella scuola.

Il Coordinatore prende contatto con le famiglie per attivare un rapporto comunicativo diretto: in tale contesto il Coordinatore e la famiglia possono valutare l'opportunità di incontrare gli operatori ASL o dei centri autorizzati che hanno rilasciato la Diagnosi, per contribuire alla costruzione di un primo percorso didattico.

Il Coordinatore illustra alla classe le difficoltà di apprendimento legate al Disturbo, presenta l'alunno e avvia, insieme al CdC, un positivo inserimento nella scuola.

Nel mese di novembre il Consiglio concorda e compila il PDP con la famiglia.

Ciascun docente in sede di valutazione delle prove scritte e orali, avrà cura di annotare direttamente sul documento della prova o sul registro personale:

- la tipologia degli strumenti compensativi messi a disposizione dell'alunno, allegandone copia al documento della prova eseguita dall'alunno;
- le misure dispensative adottate.

Il Coordinatore informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES della loro presenza e del PDP adottato.

Nel corso degli scrutini il Coordinatore avrà cura di verificare insieme al CdC l'adeguatezza del PDP valutando l'opportunità, se necessaria, di eventuali modifiche migliorative rispetto a strumenti, misure e metodologie adottate

ALUNNI con con bisogni educativi speciali non certificati

Il Consiglio di Classe rileva la presenza dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali e documenta la propria osservazione.

Il CdC, nella persona del Coordinatore, prende contatto con la famiglia, allo scopo di informarla delle difficoltà rilevate, raccogliere ulteriori informazioni ed eventualmente suggerire l'avvio di un iter diagnostico. Può prendere contatto, in sintonia con il Referente BES, anche con i servizi sociali e sanitari.

Il Coordinatore può proporre alla Famiglia la stesura di un PDP, nel quale confluiranno tutti i dati utili, compresi quelli di carattere sanitario. La Famiglia, in forma scritta, autorizza/non autorizza la stesura del PDP.

I Docenti predispongono una serie di attività volte alle verifiche d'ingresso che, integrate all'osservazione in classe, permettono di desumere le informazioni (generali e per ciascuna disciplina) da inserire nel PDP dell'alunno con BES.

Il CdC compila, adoperando specifica modulistica, il Piano Didattico Personalizzato, che è condiviso e controfirmato dalla Famiglia.

Ciascun docente, in sede di valutazione delle prove scritte e orali, ha cura di annotare direttamente sul documento della prova o sul registro personale:

- la tipologia degli strumenti compensativi messi a disposizione dell'alunno, allegandone copia al documento della prova eseguita dall'alunno;
- le misure dispensative adottate.

Il Coordinatore informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES della loro presenza e del PDP adottato.

Nel corso degli scrutini il Coordinatore verifica, insieme al CdC, l'adeguatezza del PDP valutando l'opportunità, se necessaria, di eventuali modifiche migliorative rispetto a strumenti, misure e metodologie adottate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Un vero processo inclusivo non può prescindere da una strategica collaborazione con le risorse umane e professionali del territorio; oltre all'ASL S1, gli EELL ed il Piano di Zona S1, la scuola ha l'obiettivo di realizzare collaborazioni significative con i CTI (per l'utilizzo di ausili e per la formazione dei docenti) e gli "Sportelli BES/DSA" che agiscono sul territorio e con le associazioni impegnate sulle specifiche tematiche attive sul territorio (AID, etc).

Nel corso dell'anno scolastico appena terminato sono state realizzate collaborazioni informali con il centro SINAPSI di Cava dei Tirreni, con il referente per i bisogni educativi speciali dell'Università.

La scuola si impegna, per il prossimo anno, a realizzare incontri periodici con gli esperti degli Enti che hanno in carico gli alunni disabili, DSA, ADHD.

Per una efficace azione didattica – formativa sarà necessario, per il prossimo anno scolastico, usufruire di figure professionali funzionali al potenziamento delle risorse utilizzabili dalla scuola per attività supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusione ed in particolare per la realizzazione di percorsi formativi specifici per alunni con "spettro autistico".

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è puntualmente informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ed è chiamata alla corresponsabilità del suo ruolo e sulla necessità di condividere e collaborare ai fini della realizzazione del percorso didattico- educativo del proprio figlio.

In accordo con la famiglia sono individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Bisogni Educativi Speciali.

Ruoli e funzioni della famiglia:

- Provvede, di propria iniziativa o su segnalazione, a far valutare l'alunno o lo studente (in caso di DSA, secondo le modalità previste dalla Legge 170/2010 e s.m.i.) ;
- Consegna alla scuola la diagnosi, di cui all'art. 3 della Legge 170/2010, e/o altro supporto diagnostico o documentale significativo ai fini della rilevazione di una situazione di BES;
- Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso – ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico;
- Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- Verifica regolarmente che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

Tutti i docenti, interessati nel processo inclusivo, forniscono alle famiglie un costante e puntuale supporto per la gestione delle criticità di natura didattica e psicologica dei figli, attraverso:

- La gestione e la comunicazione delle difficoltà incontrate
- I colloqui con i genitori

Per una proficua e maggiore collaborazione con la famiglia si utilizzeranno tutti gli strumenti a disposizione della scuola ed in particolare:

- Introduzione di questionari da somministrare alle famiglie
- Compilazione di questionari d'indagine atti a rilevare problematiche inerenti l'inclusività della scuola.
- Sportello BES per un ora a settimana o su richiesta
- Incontri informativi e formativi sulle tematiche BES

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Lo strumento privilegiato per l'inclusività è il percorso individualizzato e personalizzato redatto nel PEI e nel P.D.P. che ha lo scopo di individuare le strategie di intervento più idonee, l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi ed i criteri di valutazione degli apprendimenti e del processo di inclusione scolastica.

In una scuola inclusiva, è imprescindibile l'elaborazione di un curriculum attento ai percorsi formativi inclusivi. Si possono utilizzare delle strategie operative, attività e modalità pedagogico-didattiche su cui fondare l'attenzione all'apprendimento ed alla partecipazione degli alunni quali ad esempio:

- La didattica individualizzata e personalizzata: nell'agire quotidiano, è fondamentale tenere in considerazione quattro piani: relazione con l'alunno, la dimensione affettiva, la dimensione didattica organizzata in attività orientate da una metodologia, gestione delle dinamiche di comunicazione.
- Il PEI e il PDP presuppongono anche un adattamento degli obiettivi curricolari e dei libri di testo: chiarezza sugli obiettivi minimi, facilitazione, semplificazione e scomposizione della disciplina con obiettivi più accessibili; adattamento e semplificazione dei libri di testo mediante evidenziazioni, schematizzazioni e riduzioni.
- La relazione d'aiuto: una buona relazione umana tra insegnanti e alunni è fondamentale: gli alunni, infatti, devono sentirsi sostenuti, valorizzati, guidati in una relazione d'aiuto che accompagni i loro percorsi.
- La partecipazione democratica alle decisioni: un apprendimento motivato, ricco di senso e non imposto è fondamentale per lo sviluppo efficace di competenze.
- La ritualità e la strutturazione : la vita di relazione, ad ogni età, è caratterizzata da ritualità e convivialità. Alcune condizioni problematiche, come ad esempio l'autismo, necessitano di un ambiente altamente strutturato ma non separato.
- Le esperienze e le conoscenze degli alunni: l'utilizzo di conoscenze ed esperienze pregresse è un obbligo metodologico per una comprensione e un apprendimento significativo, dove il nuovo si intreccia con il vecchio.

- La problematizzazione, l'esplorazione e la ricerca : gli alunni apprendono meglio se si confrontano con problemi reali, se si affrontano con pensiero critico le situazioni.
- La collaborazione e l'integrazione tra pari : il ruolo dell'interazione diretta con i pari, del lavoro in gruppi cooperativi, in coppie di tutoring è fondamentale nel dare qualità ai processi di integrazione-inclusione.
- La consapevolezza metacognitive: le competenze metacognitive ben presenti nelle strategie didattiche inclusive, come l'autoconsapevolezza, l'autoregolazione, l'automotivazione, il controllo delle attribuzioni casuali del successo e dell'insuccesso sono indispensabili per la formazione dell'alunno.
- I laboratori : realizzazione di apprendimenti in forma laboratoriale per favorire l'operatività ,la cooperazione tra alunni e la condivisione del valore della socialità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo.

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del Consiglio di Classe , il Coordinatore di Classe , il referente BES e i docenti di sostegno.

E' compito di tutti gli educatori facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio-educativo del gruppo classe.

Risorse e beni materiali: condivisione delle prassi inclusive, delle metodologie, dei materiali didattici attraverso una piattaforma dedicata da realizzare sul sito della scuola, utilizzo dei laboratori presenti in Istituto, dei portatili, dei videoproiettori, della LIM in classe (presente in ogni aula o laboratorio); utilizzo della palestra e degli spazi esterni per attività motorie ed utilizzo di altri spazi atti a favorire la socializzazione.

La valorizzazione delle risorse umane e professionali esistenti saranno le seguenti:

- valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche con B.E.S, acquisite dai docenti in virtù di partecipazione a corsi/master di specializzazione o di comprovata esperienza sul campo;
- valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di counseling, mediazione scolastica, materie psicopedagogiche o affini, acquisite per titoli o per comprovata esperienza nel settore;
- condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica all'alunno in difficoltà nonché di sorveglianza in ambiente scolastico.

La scuola intende confermare e potenziare le attività inclusive previste dai percorsi formativi realizzati attraverso i Progetti "Digital Video Maker" , "Reporting School" , "Un calcio alla...diversità", "Cineforum", le attività previste dalla manifestazione "Io GiocoleGale" , il percorso di promozione dell'attività formativa, tutte iniziative che hanno coinvolto attivamente gli alunni con bisogni educativi speciali.

La scuola proporrà ulteriori opzioni formative per alunni con bisogni educativi speciali strutturando percorsi di supporto e documentazione delle attività realizzate gestiti in modo sistematico dai suddetti alunni, coordinati dal team di docenti, con ampia ricaduta nell'agire didattico quotidiano, anche attraverso la realizzazione di specifici percorsi laboratoriali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per il potenziamento dei percorsi di didattica inclusiva occorreranno sicuramente risorse professionali e materiali:

Risorse professionali:

- Esperto (psicologo) per favorire i processi di inclusione di tutti gli alunni con BES con particolare esperienza nell'ambito dell'attuazione del metodo ABA per gli alunni con spettro autistico.

- Esperto (formatore) per la formazione specifica dei docenti sulla didattica inclusiva con particolare esperienza nel settore dei disturbi specifici dell'apprendimento.

Beni materiali aggiuntivi:

Acquisto di appositi software didattici per potenziare le abilità richieste dai percorsi didattici personalizzati dei vari alunni.

Acquisto di testi specifici riguardanti l'inclusione scolastica e la didattica inclusiva.

Attrezzature per la realizzazione di un laboratorio per la documentazione e la diffusione delle esperienze didattiche realizzate (fotocamere digitali, supporti tecnologici, etc)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il referente BES, i docenti di sostegno, con gli specialisti incontrano i docenti della scuola di provenienza dell'alunno, per l'assegnazione delle aree di intervento e una conoscenza dettagliata delle problematiche.

Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza specialistica, strumenti e ausili informatici ecc...). Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili.

Per gli alunni con DES certificati, il referente BES informa il coordinatore di classe della situazione dell'alunno e attiverà tutte le procedure previste nel Protocollo di Accoglienza.

Il referente per le attività di sostegno predispone all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno con BES, assieme al docente referente dell'accoglienza.

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

FABBISOGNO DI PERSONALE - DOCENTI

Posti comuni

Nel quadro esposto di seguito, si fa riferimento all'organico di fatto a.s. 2016/17, che rappresenta l'organico dell'Autonomia, comprendendo anche i posti per le attività potenziamento funzionali al PTOF. Al momento non si ipotizzano variazioni del numero delle classi, pur non conoscendo il numero di classi prime che si andranno a formare con le iscrizioni per l' a.s. 2017/18.

Classe di Concorso	Descrizione	COI	COE	Ore Residue	Ore Cedute
13/A	CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE	2	0	0	3
19/A	DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE*	1	0	8	0
29/A	EDUCAZIONE FISICA*	3	0	8	0
34/A	ELETTRONICA	3	0	0	0
35/A	ELETTROTECNICA ED APPLICAZIONI	8	0	0	0
38/A	FISICA	2	0	0	3
39/A	GEOGRAFIA	0	0	1	5
42/A	INFORMATICA	7	0	3	0
46/A	LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA (INGLESE)*	5	0	3	0
47/A	MATEMATICA*	7	0	0	0
50/A	LETTERE - ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	10	0	6	0
60/A	SCIENZE NATURALI, CH., GEOG., MIC.	1	0	6	0
71/A	TECNOLOGIE E DISEGNO TECNICO	2	0	0	3
24/C	LABORATORIO DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE	0	1	0	0
26/C	LABORATORIO DI ELETTRONICA	2	0	4	0
27/C	LABORATORIO DI ELETTROTECNICA	3	0	0	0
29/C	LABORATORIO DI FISICA E FISICA APPLICATA*	0	1	0	0
31/C	LABORATORIO DI INFORMATICA INDUSTRIALE	5	0	7	0
32/C	LABORATORIO MECCANICO-TECNOLOGICO	0	1	0	0

Note sulla composizione delle cattedre per l'a.s. 2016/17:

- le cattedre sono state costituite in organico di diritto a 18 ore, salvo eccezioni indicate di seguito.
- 35/A: tre delle 8 cattedre sono state configurate a 20 ore in organico di diritto.

- 47/A: quattro delle 7 cattedre sono state configurate a 16 ore in organico di diritto.
- 24/C: la COE è stata costituita in organico di fatto
- 31/C: nelle cinque cattedre è compreso l'Ufficio Tecnico; una delle cattedre è stata configurata a 20 ore in organico di diritto.

Dal prossimo anno scolastico, le classi di concorso verranno modificate in base alle innovazioni normative.

Posti di sostegno

In Organico di fatto a.s. 2016/17 sono stati istituiti 13 posti di sostegno (10 in organico di diritto), comprensivi di un posto per il potenziamento, assorbito successivamente nei tre posti determinati in fase di dimensionamento dell'Organico di fatto specifico per il sostegno.

FABBISOGNO DI PERSONALE – ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno, in base all'organico di fatto a.s. 2016/17 è così definito: 1 DSGA, 6 assistenti amministrativi, 9 assistenti tecnici, 12 collaboratori scolastici. Vista l'articolazione dell'Istituto in tre edifici distinti con esigenze di manutenzione e sorveglianza, sarebbe necessaria almeno un'altra unità di collaboratore scolastico.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA - POTENZIAMENTO

Unità di personale in organico di potenziamento a.s. 2016/17: N. 7 (6 posto comune, 1 sostegno)

Sono state predisposte le seguenti modalità di utilizzo (tutti i posti di potenziamento sono di 18 ore):

- A019 (DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE). Le attività di potenziamento sono state attribuite a due docenti titolari per collegare comunque i docenti anche alla didattica, coinvolgendo tutte le classi del primo biennio per complessive 18 ore settimanali di lezione. Le attività di potenziamento sono legate al recupero curricolare e agli approfondimenti. Saranno possibili eventuali corsi di recupero extracurricolari. La parte rimanente del monte ore va alle supplenze brevi, presso la sede del biennio.
- C290 (LABORATORIO DI FISICA E FISICA APPLICATA). Docente utilizzato dalla C260 impiegato in copresenza per assicurare sempre la figura dell'insegnante tecnico pratico nelle lezioni e potenziare la didattica, anche nelle ore di laboratorio delle altre discipline tecnico scientifiche per le classi del biennio e del triennio. Il 30% del monte verrà ore impiegato per le supplenze brevi.
- AD03 (SOSTEGNO). Docente utilizzata a supporto e a rafforzamento del sostegno agli alunni diversamente abili nelle ore curricolari in classe presso la sede del biennio.
- A029 (EDUCAZIONE FISICA). Le attività di potenziamento sono state suddivise tra due docenti titolari, per il supporto agli alunni del primo biennio, per le classi prime e seconde più numerose, allo scopo di ottenere una migliore cura delle attività motorie. Il monte ore verrà usato inoltre per il potenziamento extracurricolare nelle attività sportive pomeridiane. La parte residuale verrà utilizzato per le supplenze brevi.
- A047 (MATEMATICA). Le attività di potenziamento sono state suddivise tra due docenti titolari, per il supporto agli alunni del primo biennio e del triennio, per il supporto al recupero e al potenziamento curricolare oltre che per i corsi di recupero extracurricolari. Almeno il 20% del monte ore verrà dedicato alle supplenze brevi.
- A046 (INGLESE) – Le due cattedre previste nell'organico dell'Autonomia in relazione al potenziamento sono state suddivise tra tre docenti impiegate, oltre che per l'insegnamento curricolare nelle classi

al loro attribuite, per il potenziamento curricolare e in particolare, nelle classi del triennio, per lo sviluppo della CLIL. Interverranno anche nei corsi di recupero curricolari ed extracurricolari. La parte residuale del monte ore sarà dedicata alle supplenze brevi.

Previsioni per le annualità 2017/18 – 2018/19

Dovrebbe essere confermato il numero di n. 7 docenti per le attività di potenziamento, a meno di modifiche all' organico dell'Autonomia. Nel caso di modifiche all'attribuzione delle classi di concorso, come già deliberato dal Collegio dei Docenti nell'a.s. 2015/16, in sostituzione delle cattedre C290 e A029, sarebbe opportuno acquisire n. 1 docente dell'area Elettrotecnica/Elettronica (A035/A034) e n. 1 docente dell'area Informatica (A042), per curare il potenziamento delle discipline d'Indirizzo e per l'attuazione dei progetti curricolari ed extracurricolari previsti nel piano triennale.

Formazione in servizio docenti

Piano triennale di formazione del personale insegnante a.s. 2016/2017; 2017/2018; 2018/2019

L'arricchimento del profilo professionale dei docenti è collegato al miglioramento del sistema di istruzione e all'adeguamento dell'offerta formativa della singola scuola ai bisogni educativi espressi dalla popolazione scolastica e dal territorio.

Il Piano di attività formative per i docenti dell'Istituto comprende la definizione di iniziative formative che sono state delineate in base ai seguenti elementi:

- analisi delle indicazioni e delle priorità nazionali
- RAV, piano di miglioramento, PTOF
- analisi dei bisogni formativi dei docenti

Esso prevede lo stretto collegamento con gli obiettivi del Piano triennale dell'Offerta Formativa, definito in esito al Rapporto di Autovalutazione e in coerenza con le azioni inserite nel Piano di Miglioramento.

Analisi delle indicazioni e delle priorità nazionali

Documenti di riferimento

Legge 107/2015

Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico nota Miur n. 2915 del 15/09/2016.

Piano Nazionale di Formazione pubblicato dal Miur

Valorizzare la crescita professionale dei docenti rappresenta uno dei pilastri del miglioramento dei sistemi educativi e cardine del miglioramento dell'offerta formativa.

La formazione in servizio dei docenti diventa "ambiente di apprendimento continuo" cioè un sistema di opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica.

Punti salienti del Piano di formazione nazionale:

- "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale..." art. 1 comma 124 della Legge 107
- Tutti i docenti coinvolti e azioni formative per tutto il personale scolastico
- Le aree e/o priorità della formazione si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola
Competenze di sistema (Autonomia didattica e organizzativa - Valutazione e miglioramento - Didattica per competenze e innovazione metodologica)
Competenze per il XXI secolo (Lingue straniere - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Scuola e lavoro)
Competenze per una scuola inclusiva (Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Inclusione e disabilità - Coesione sociale e prevenzione disagio giovanile)

- Per ogni docente: standard professionali, portfolio digitale e piano individuale di sviluppo professionale
- Creare un sistema di sviluppo professionale continuo
- Assicurare la qualità dei percorsi formativi erogati
- Qualità dei percorsi assicurata attraverso nuove procedure di accreditamento a livello nazionale dei soggetti erogatori
- Valorizzare l'innovazione continua e promuovere la collaborazione e il lavoro in rete, a tutti i livelli del sistema educativo
- Ruolo della ricerca e valore delle migliori pratiche
(Finanziamento, raccolta e diffusione delle migliori startup formative - Le migliori pratiche formative, grazie alla collaborazione con INDIRE Istituto nazionale di documentazione innovazione e ricerca educativa, saranno raccolte in una biblioteca delle innovazioni – Rafforzare la collaborazione internazionale e la formazione all'estero oltre a Erasmus+)
- Risorse economiche (Fondi legge 107, Fondi PON, Fondi MIUR, Fondi relativi alla Carta elettronica del docente per la formazione e i consumi culturali)

Ciascun docente sarà inserito in un percorso di miglioramento lungo tutto l'arco della sua vita professionale. La formazione in servizio è immaginata come un ambiente di apprendimento permanente, un sistema di opportunità di crescita costante per l'intera comunità scolastica.

Le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progetteranno e organizzeranno, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Ogni docente avrà un portfolio digitale che raccoglie la sua storia formativa e professionale.

Il piano individuale si articola in tre macro-aree: Area delle competenze relative all'insegnamento (competenze didattiche) - Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (competenze organizzative) - Area delle competenze relative alla propria formazione (competenze professionali)

Le attività formative saranno incardinate nel Piano triennale dell'Offerta formativa e saranno perciò coerenti con il progetto didattico di ciascun istituto. La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione. Saranno finanziate le migliori 'startup della formazione': il Miur promuoverà la ricerca e la sperimentazione, incentivandole a lavorare insieme a strutture scientifiche e professionali per la costruzione di percorsi innovativi di formazione. In collaborazione con INDIRE sarà realizzata una Biblioteca digitale scientificamente documentata delle migliori attività didattiche e formative.

Autovalutazione di Istituto, PTOF e piano di miglioramento

L'area Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane rappresenta una delle aree strategiche individuate dal Gruppo di miglioramento nella progettazione del Piano di miglioramento dell'Istituto per raggiungere gli obiettivi definiti nel PTOF.

Le azioni di miglioramento previste sono:

- Raccolta delle competenze del personale e loro utilizzo per la gestione delle risorse umane
- Realizzazione di iniziative per l'aggiornamento professionale e la collaborazione dei docenti, in coerenza con l'offerta formativa dell'Istituto

Analisi dei bisogni formativi dei docenti

L'analisi dei bisogni formativi dei docenti è stata delineata sulla base della storia formativa e professionale dei docenti e sulle richieste di attività formative evidenziate nelle riunioni dei Dipartimenti, dei Gruppi disciplinari, dei Consigli per classi parallele e del Gruppo di Miglioramento. Inoltre, si prevede la somministrazione ai docenti di un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi finalizzato alla realizzazione di unità formative progettate autonomamente nell'ambito dell'Istituto.

Articolazione per aree delle iniziative di formazione

Il Piano triennale di formazione dei docenti individua un insieme di priorità, basate sui bisogni reali, dati dall'intersezione fra bisogni nazionali, esigenze della scuola e necessità di sviluppo professionale.

Evidenzia, inoltre, lo stretto collegamento fra attività formative e pratiche scolastiche, e l'importanza del lavoro di disseminazione e di collaborazione nell'ambito dei Dipartimenti e dei Consigli di classe.

Le attività proposte saranno articolate in Unità formative che indicano la struttura di massima del percorso formativo, nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità del docente e quale risultato atteso del processo formativo.

Le unità formative possono prevedere: formazione in presenza e on-line, sperimentazione didattica documentata e ricerca-azione. lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione alla scuola, progettazione.

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione, dalle Università, da altri soggetti accreditati e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

La scuola deve garantire ad ogni docente almeno una unità formativa per ogni anno scolastico, ma tali unità non dovranno necessariamente raggiungere un monte ore annuo prestabilito a priori a livello ministeriale. L'obbligatorietà della formazione è riferita al rispetto del contenuto del PTOF.

Area Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Piano Nazionale per la Scuola Digitale

Formazione per l'innovazione didattica e organizzativa di dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale amministrativo e tecnico e docenti presso gli snodi formativi territoriali, finanziata con le risorse FSE – PON "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi".

- Formazione dell'Animatore digitale e dei tre docenti del Team per l'innovazione digitale
- Iniziativa di formazione nota MIUR 29/07/2016 presso gli snodi formativi territoriali rivolta a 10 docenti

Criteri di selezione (Rappresentanza dei diversi plessi - Rappresentanza dei diversi dipartimenti

Continuità di servizio nell'Istituto - Garanzia di "disseminazione a cascata" delle conoscenze acquisite nel percorso formativo, grazie al possesso di buone capacità relazionali e attitudine al lavoro di gruppo - Possesso delle competenze informatiche di base, legato a titoli o per autocertificazione)

- Introduzione alla programmazione della scheda Nucleo con l'ambiente mbed presso l'azienda STMicroelectronics sede di Arzano (NA) - Corso formativo rivolto a 4 docenti del dipartimento di informatica e di elettrotecnica
- Consorzio Clara e Cisco - Programma Cisco Networking Academy rivolto a docenti dell'area informatica/telecomunicazioni
- Federica Web Learning, l'e-Learning dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, nasce all'insegna dell'accesso libero alla rete dei saperi accademici, con l'offerta gratuita dei materiali didattici dei singoli corsi di insegnamento ed una guida strutturata all'enorme patrimonio informativo già disponibile in rete
- Disseminazione della formazione Piano Nazionale per la Scuola Digitale
Corso formativo interno rivolto a tutti i docenti
30 ore 16 ore in presenza con lezioni da due ore e 14 ore project work

Piano di potenziamento per le lingue straniere (Area Competenze di lingua straniera)

- Corsi di preparazione per la certificazione delle competenze livello B1-B2 Corso esterno/interno rivolto a tutti i docenti di discipline non linguistiche (DNL) 50 ore
- Corsi di preparazione per la certificazione delle competenze livello C1-C2 Corso esterno/interno rivolto ai docenti coinvolti nell'insegnamento CLIL 50 ore
- Corsi linguistici per docenti per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera con metodologia CLIL Corso formativo esterno/interno rivolto ai docenti coinvolti nell'insegnamento con metodologia CLIL 50 ore
- Potenziamento linguistico e metodologico per docenti di lingue

Formazione per una scuola più inclusiva in tutte le sue dimensioni (Area Inclusione e disabilità - Area Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Area Coesione sociale e prevenzione disagio giovanile)

- Formazione del Referente per l'inclusione
- Formazione specifica sulle singole disabilità
- Esperienze di lavoro documentate dei Consigli di classe per alunni con bisogni educativi speciali (produzione PEI e PDP) Progettazione in team e coordinamento territoriale per l'inclusione 25 ore
- Percorso formativo e-learning rivolto al personale docente, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento. Tale iniziativa è parte integrante del progetto nazionale "Dislessia Amica", realizzato dalla Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e di intesa con il MIUR.
- Competenze psico-pedagogiche per il recupero del disagio sociale Corso formativo esterno/interno rivolto a tutti i docenti
- Iniziative a forte valenza socializzante (teatro, musica e sport)
- Cultura delle pari opportunità e collaborazione con il terzo settore
- Competenze di cittadinanza globale (educazione ambientale, sostenibilità, corretti stili di vita, cittadinanza scientifica)
- Disseminazione della formazione sull'inclusione Corso La scuola inclusiva: figure di sistema, ruoli e strumenti

Corso formativo interno rivolto a tutti i docenti 25 ore 15 ore in presenza e 10 ore produzione di lavoro personale

Area Didattica per competenze e innovazione metodologica - Area Scuola e lavoro

- Flipped classroom articolato in due incontri pomeridiani (a.s. 2015/2016) + sperimentazione in aula del lavoro pubblicato su piattaforma Polo Qualità Napoli USR Campania (a.s. 2016/2017) + 1 incontro pomeridiano (a.s. 2016/2017)
Disseminazione del percorso di formazione
- Programmazione per competenza di percorsi interdisciplinari e/o di alternanza scuola-lavoro, valutazione per competenze con compiti di prestazione e rubriche di valutazione, certificazione delle competenze acquisite - Corso formativo esterno/interno rivolto a tutti i docenti 25 ore
- Esperienze di lavoro documentate dei Consigli di classe relative a percorsi di alternanza scuola-lavoro (produzione percorso con valutazione per competenze) 25 ore

Area Autonomia didattica e organizzativa - Area Valutazione e miglioramento

- Manuale della Qualità e Autovalutazione d'Istituto con software Cometa
RAV Piano di miglioramento PTOF - Corso formativo esterno/interno Esperienze di lavoro del Gruppo RAV, del Gruppo di miglioramento, dei Direttori di Dipartimento e delle Funzioni strumentali

Accoglienza e prima professionalizzazione dei docenti neo-assunti/in passaggio di ruolo

- Attività svolta dai docenti neo-assunti/in passaggio di ruolo e dai rispettivi docenti tutor

Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro D.lgs.81/2008

- Area Formazione del Documento di valutazione dei rischi: Sicurezza e Stress da lavoro correlato

Formazione in servizio personale ATA

In base alla normativa vigente(legge 107/15 commi 56 e 58) sarà dato adeguato risalto alla formazione del personale ATA in relazione alle esigenze individuali, alle proposte del DSGA e/o del DS, alle iniziative degli enti accreditati e degli uffici scolastici.

Alternanza Scuola-Lavoro a.s. 2016/2017 2017/2018 2018/2019

Premessa

L'alternanza scuola-lavoro viene istituzionalizzata con la legge n.53 del 2003; il D.Lgs. n.77/2005 ne stabilisce le norme generali e definisce l'alternanza "una modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nei sistemi dei licei sia nei sistemi dell'istruzione e della formazione professionale, per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro" (art. 1, comma 1°, D.Lgs. n. 77/2005)

Ulteriori riferimenti normativi sono il D.M. 234 del 26.6.2000 e il D.M. 47 del 13.06.2006, che prevede la "flessibilità organizzativa, didattica e di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, secondo quanto previsto dal Piano dell'offerta Formativa di ciascuna istituzione scolastica", utilizzando – nell'ambito del monte ore curricolare – la flessibilità, prevista fino al massimo del 20%. E' da considerare, inoltre, la Legge 296/06 comma 622 che eleva l'età per l'accesso al lavoro da 15 a 16 anni.

Coerentemente con i DD.PP.RR. 87.88 e 89 del 15 marzo 2010 e con le successive linee guida, l'alternanza scuola lavoro valorizza, attraverso un percorso co-progettato, la formazione congiunta tra scuola e mondo del lavoro, finalizzata all'innovazione didattica e all'orientamento degli studenti, introducendo l'Alternanza Scuola Lavoro come metodo sistematico da introdurre nella didattica curricolare e declinata a seconda dei diversi indirizzi di studio. La legge n.128/2013 rafforza l'alternanza scuola-lavoro per gli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria e pone particolare attenzione alle attività di orientamento (Linee guida nazionali per l'orientamento permanente).

Recenti provvedimenti legislativi, legge 107 13 luglio 2015, tendono a potenziare l'offerta formativa in Alternanza Scuola Lavoro inserendo organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione (art.1.commi 33-45).

Finalita'

Alla luce della legge 107|2015 il percorso necessario per procedere alla curvatura del curriculum vede i Consigli di Classe, a seguito della proposta di indirizzo del Comitato tecnico Scientifico dell'Istituto, impegnati a svolgere la funzione di individuare le competenze e gli obiettivi da raggiungere nel percorso di alternanza scuola-lavoro (ASL) nell'ottica di una programmazione didattica integrata con il territorio che vada a definire un profilo professionale in uscita dal ciclo di studi.

Pertanto, i C.d.C. convocati con la presenza della componente genitori e alunni nonché della azienda partner provvedono a curvare la loro programmazione in base al percorso di ASL proposto.

I C.d.C. sempre in piena sinergia con l'azienda partner elaborano le procedure e gli strumenti di verifica, valutazione e certificazione delle competenze acquisite al termine del percorso di ASL che costituiscono parte integrante del giudizio finale degli allievi.

Procedure per l'alternanza scuola-lavoro: i CTS/CS

Come previsto dai nuovi ordinamenti, e in linea con l'attività degli ultimi anni della DELIVERY UNIT CAMPANIA, delibera n. 806 del 23/12/2015 della Giunta della Regione Campania, la scuola deve innovare la propria struttura organizzativa attraverso l'articolazione del Collegio dei docenti in Dipartimenti e la costituzione del Comitato Tecnico Scientifico negli istituti tecnici e professionali e del Comitato Scientifico nei licei.

Il Comitato Tecnico Scientifico svolge un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo.

Il CTS/CS deve costituirsi con il tutor esterno della azienda o realtà produttiva con cui intraprendere il percorso formativo e soprattutto deve essere costituito dal coordinatore della DELIVERY UNIT CAMPANIA,

da un referente dell'Unione industriali di Napoli e/o di Confindustria Campania e dal referente dell'Assessorato all'Istruzione della Regione Campania.

Risorse per l'alternanza scuola-lavoro: corpo docente

Secondo la legge 107 del 13 luglio 2015 le scuole, grazie al piano di assunzioni, hanno a disposizione un organico potenziato funzionale alla realizzazione di una offerta formativa più ricca e rispondente alle esigenze degli allievi e del territorio; perciò gli stessi docenti, a discrezione del dirigente scolastico e secondo le proprie competenze, possono essere inseriti nei progetti di alternanza scuola-lavoro come tutor, per garantire una presenza costante e dedicata a questo tipo di attività.

Progetto di Alternanza Scuola Lavoro

Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base di esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività si realizzeranno all'interno dei percorsi curriculari cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.

La struttura del progetto si basa su diverse forme di intervento come visite guidate, stage di osservazione, incontri con figure professionali, interviste ad esperti aziendali, simulazione d'impresa, inserimento in azienda, realizzazione di progetti concreti e si svilupperà su un piano triennale.

Il progetto si prefigge le seguenti finalità:

- Realizzare un organico collegamento con il mondo del lavoro.
- Avvicinare al mondo del lavoro per favorire l'orientamento; scoprire le strategie di mercato e sviluppare idee imprenditoriali.
- Rimotivare allo studio e valorizzare le eccellenze.
- Sviluppare le competenze comunicative e organizzative.
- Favorire la realizzazione di percorsi che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

FASI DEL PROGETTO

- elaborazione di un progetto complessivo di Alternanza in collaborazione con i docenti referenti delle singole attività, le aziende partner, le agenzie di formazione esterne;
- diffusione e promozione delle attività; stipula di convenzioni e protocolli d'intesa con le istituzioni partner;
- realizzazione e gestione delle attività di formazione e orientamento;
- realizzazione dei percorsi di alternanza finalizzati all'inserimento in azienda;
- valutazione e rendicontazione.

OBIETTIVI specifici

- conoscere il mercato del lavoro, le sue dinamiche e le competenze richieste
- avvicinare i giovani alla cultura del lavoro
- conoscere sé e l'altro attraverso la concretezza dell'esperienza lavorativa
- acquisire conoscenze e competenze circa l'ideazione di un progetto di imprenditorialità

L'articolazione delle competenze nel dettaglio sarà oggetto di condivisione e riprogettazione in seno al CTS e al Consiglio di Classe a seguito dell'attività di monitoraggio e valutazione del percorso progettuale stesso.

Allegati da compilare per la progettazione:

Modello di presentazione progetto di alternanza scuola lavoro
Patto Formativo dello studente (Modulo di adesione ai percorsi di alternanza scuola lavoro)
Convenzione tra Istituzione Scolastica e Soggetto Ospitante
Valutazione dei rischi per attività di alternanza scuola lavoro

Allegati da compilare per la valutazione:

Scheda di valutazione studente a cura della Struttura ospitante
Scheda di valutazione del percorso di alternanza scuola lavoro da parte dello studente
Attestato di certificazione delle competenze

Classi terze (secondo quanto previsto dalla legge 107/2015)

Il progetto ha inizio con la formazione, con la quale si intende una serie di interventi finalizzati all'ottimizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, svolti durante l'anno scolastico e prevalentemente nel curriculare. Gli interventi mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- informazione orientativa, finalizzata a fornire agli studenti informazioni specifiche e indicazioni utili per scelte formative che possano favorire il successivo inserimento professionale;
- orientamento, finalizzato a fornire agli studenti strumenti di ricerca attiva del lavoro;
- conoscere l'organizzazione di una impresa: stage di osservazione, simulazione d'impresa, laboratori;
- acquisire conoscenze tecniche specifiche: inserimento in azienda.

Valutazione In Itinere: dai singoli docenti all'interno dell'attività curriculare. Intermedia e/o finale sulla qualità dei prodotti finali: Completezza, Correttezza, Coerenza, Creatività.

Verifiche di gradimento: questionari di autovalutazione rispetto all'andamento dell'esperienza, soddisfazione degli alunni.

Verifiche dei livelli di competenze trasversali e professionali raggiunti (griglie di osservazione).

Classi quarte (secondo quanto previsto dalla legge 107/2015)

Percorso d'Alternanza - Modalità Tirocinio

Il percorso ASL rivolto a tutti gli studenti del quarto anno, costituisce una forte interazione tra scuola e mondo del lavoro. Ha come momento centrale il tirocinio presso aziende, enti, studi professionali che operano in vari campi in modo da far acquisire una consapevolezza di sé e trasferire le competenze acquisite a scuola in un contesto lavorativo.

Valutazione: è importante verificare il rispetto del percorso formativo co-progettato con i tutor esterni, il grado delle competenze acquisite in ambiente lavorativo, l'autovalutazione dell'allievo. Strumenti utili possono essere: griglie di valutazione, "diario di bordo", relazioni finali.

Classi quinte (completamento del percorso di orientamento) (resta come riferimento normativo il D.Lgs. n.77/2005)

Laboratori di orientamento al lavoro da realizzarsi in collaborazione con Istituzioni che si occupano di orientamento al lavoro - moduli e corsi di formazione sulle possibilità occupazionali per indirizzi di studio (utilizzando, per l'analisi del territorio, le informazioni desumibili dai report annuali elaborati dalle organizzazioni di categoria o dall'Unioncamere)

VALUTAZIONE e RISULTATI ATTESI

Alla scuola compete la valutazione in itinere; questionari, report, test di verifica, griglie di osservazione, ecc, consentiranno di valutare le fasi del processo di apprendimento sviluppato in situazioni di simulazione e/o in contesti lavorativi reali; ai ragazzi è richiesta una valutazione dell'esperienza in termini di autopercezione delle proprie competenze disciplinari e trasversali.

A conclusione dei percorsi in alternanza secondo la modalità del tirocinio, la scuola in collaborazione con le istituzioni formative, rilascia una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di apprendimento “fuori dall’aula”.

Competenze di base: conoscenza dell’organizzazione e delle sue funzioni; conoscenza delle regole, strutture e ruoli; conoscenza del settore e della posizione dell’azienda nel mercato.

Competenze tecnico professionali: integrazione dei saperi teorici e loro contestualizzazione; abilità operative, metodologie di lavoro specifiche.

Competenze trasversali: responsabilizzazione rispetto al compito e al successo dell’organizzazione, capacità di relazionarsi, coordinarsi con altri, cooperare nei gruppi di lavoro, sviluppare capacità diagnostiche e impostare procedure risolutive rispetto ai tempi, alle risorse e alle tecniche a disposizione.

Autovalutazione delle capacità di stare dentro le regole lavorative, autovalutazione delle scelte e delle proprie capacità; valutazione delle aspettative, dell’organizzazione delle strutture lavorative.

Nell’alternanza, secondo la modalità del tirocinio, le esperienze di lavoro contribuiscono al credito scolastico e sono parte integrante dei percorsi formativi.

Inoltre il percorso coinvolge l’attività di tutto il CdC che, sulla base di una programmazione condivisa, parteciperà a tutte le fasi della formazione esprimendo quindi valutazioni sulle competenze disciplinari (tecnico-professionali e linguistiche) e trasversali (capacità di lavorare in gruppo, capacità di assumersi responsabilità,...).

DOCENTI COINVOLTI

Alla realizzazione del progetto partecipa un gruppo di lavoro costituito da:

Docente Referente per l'ASL

Docenti tutor e referenti per stage formativi

Docenti tutor interni al CdC per l’ASL

ESPERTI ESTERNI

Professionisti e imprenditori del mondo economico-produttivo del territorio; formatori per conferenze e laboratori di orientamento; esperti e professionisti per formazione tecnico-professionale.

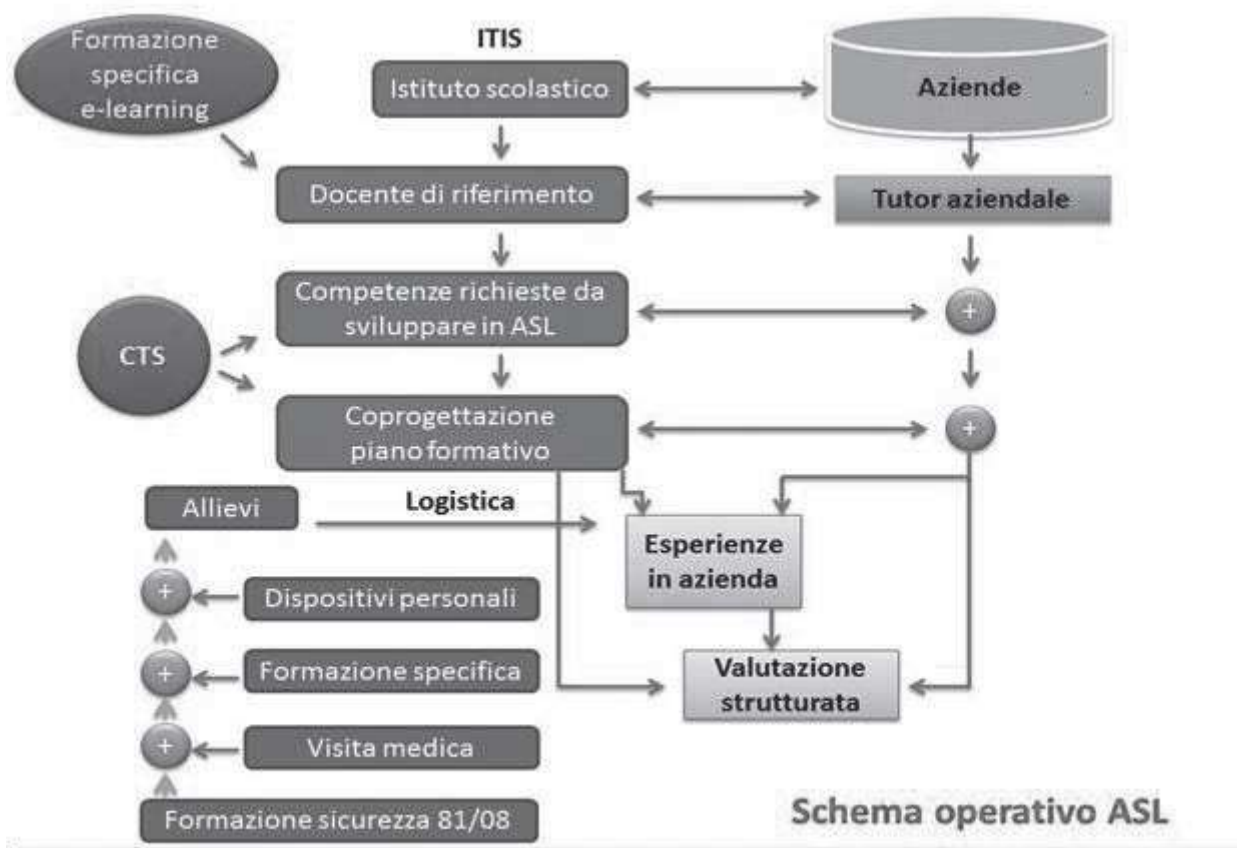
ENTI COINVOLTI: Centro per l’impiego e Agenzie di Orientamento al lavoro - Ordine dei Dottori Commercialisti - Camera di Commercio - Gruppo Giovani Imprenditori Confindustria – Confindustria – Consulenti del lavoro - Comuni - Aziende del settore di riferimento - Polo Qualità di Napoli USR Campania

BENI E SERVIZI RICHIESTI

Laboratori di informatica – Aula Magna per conferenze - Aula Lim

AREE di intervento

- Progettazione e co-progettazione delle attività dell'area
- Coordinamento di tutte le attività di alternanza
- Organizzazione, gestione e realizzazione delle attività di formazione e orientamento per tutti gli indirizzi
- Organizzazione, gestione e realizzazione di stage formativi
- Presenza in conferenze
- Monitoraggio
- Valutazione e rendicontazione



Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro

Per le classi terze a.s. 2015/16, con prosieguo per le classi quarte del corrente a.s. e per le classi quinte del prossimo a.s., sono stati attivati percorsi relativi ai seguenti profili professionali individuati nei Dipartimenti:

- **Domotica**
- **Web Giornalismo**
- **Modellazione e Stampa 3D**
- **Sviluppatore di App**

La valutazione sui percorsi di ASL, secondo i dettami della legge 107/2015, assegna "la possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio". Pertanto, si potrebbero scegliere percorsi differenti per le classi terze del corrente a.s., in linea con le scelte effettuate nelle riunioni di Dipartimento e in seno al CTS.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Premessa

La **legge 107** prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e l'innovazione nelle istituzioni scolastiche;
- di adozione di strumenti tecnologici e organizzativi per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati;
- di formazione dei docenti con gli obiettivi d'innovare la didattica e di sviluppare la cultura digitale;
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'ambito dei procedimenti amministrativi;
- di potenziamento delle infrastrutture di rete e delle tipologie di connessione ad Internet;
- di valorizzazione delle Best Practices diffuse a livello nazionale;
- di definizione dei criteri per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Il PNSD costituisce un'opportunità di innovazione, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie e le strategie didattiche.

A supporto di ogni istituto è stata prevista una nuova figura di sistema, denominata "animatore digitale", un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD. Sarà formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, per sostenerne la visione complessiva. Il Docente individuato dal dirigente scolastico, come comunicato al Collegio dei Docenti, è il prof. Massimino Russo, con nomina triennale.

Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, l'animatore digitale potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

(cfr. azione #28 del PNSD)

FORMAZIONE INTERNA fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia promuovendo laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; promuover il coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Nell'a.s. 2015/16 l'animatore ha già seguito un corso di formazione specifica di 50 ore, conclusosi al giugno 2016, Le prime azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno corrente, in attesa della seconda fase della formazione specifica prevista dai PON 2014/20 PTOF sono le seguenti:

1. **POTENZIAMENTO DELLA CONNETTIVITÀ AD INTERNET** aderendo all'azione Azione #3 del PNSD - Canone di connettività: "il diritto a Internet parte a scuola" – attivazione prevista per marzo 2016 con Finanziamento MIUR (fondi previsti dalla legge 107/2015 per il PNSD); L'Istituto ha in corso la realizzazione di tre connettività distinte negli edifici pertinenziali, in fibra ottica e/o ADSL+ 20 Mb/s per potenziare le connessioni esistenti e mettere la scuola in grado di potenziare davvero l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la rete.
Questa fase è in corso di svolgimento e si ritiene che le linee verranno installate entro dicembre.
2. **MONITORAGGIO DELLE DOTAZIONI HARDWARE - POTENZIAMENTO DELLE APPARECCHIATURE Wi-Fi.** Attuazione delle aule aumentate previste nell'ambito dell' Azione #4 del PNSD - Ambienti per la didattica digitale integrata. Monitoraggio e valutazione del parco hardware a disposizione e studio della fattibilità di un piano integrativo di acquisti. Sostituzione ed integrazione dell'apparecchiature Wi-Fi esistenti, con particolare attenzione al biennio. Si protrebbe svolgere questa fase da gennaio a maggio 2017.
3. **MONITORAGGIO DELL'UTILIZZO DELLE RISORSE DIGITALI.** Azione per individuare punti di forza, di debolezza e di gradimento delle risorse digitali con particolare riferimento all'utilizzo delle LIM in aula e dei registri digitali. Questa fase dovrebbe essere svolta entro maggio 2017.

Segue la programmazione rispetto ai tre ambiti precedentemente indicati, precisando, che le iniziative relative all'aggiornamento dei docenti sono esposte anche nella sezione corrispondente.

A.S. 2016/17

Formazione Interna	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi, in collaborazione con la funzione strumentale per l'aggiornamento. • Implementazione dello spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. • Partecipazione all'ulteriore formazione specifica per Animatore Digitale. • Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. • Potenziamento ed ampliamento di buone pratiche realizzate nell'Istituto. • Formazione dei docenti per un migliore utilizzo delle estensioni digitali dei testi in adozione. • Formazione specifica per la costituzione di un gruppo di lavoro docenti-AT per l'uso e la manutenzione delle LIM. • Potenziamento dell'utilizzo del registro elettronico. • Formazione per l'uso di software open source per la LIM. • Creazione di un cloud d'Istituto, collegato alla nuova connettività. • Formazione dei docenti concernente la sicurezza e la privacy in rete • Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
Coinvolgimento della Comunità Scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. • Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (G Suite for Education/Microsoft Education o similari). • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, prevenzione del cyberbullismo) • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. Partecipazione alle Maker Faire e Roma Cup 2016. • Partecipazione a Generazioni Connesse sui temi della cittadinanza Digitale

	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a progetti ed eventi nazionali ed internazionali quali eTwinning o Erasmus+ • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema. • Coordinamento e supporto delle Associazioni, Aziende di settore e rete di stakeholders.
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto. Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON "Ambienti Digitali". • Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie. • Diffusione della didattica project-based • Selezione e presentazione di: <ul style="list-style-type: none"> - contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici - siti dedicati, App, Webware, Software per la didattica. - strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum, blog e classi virtuali. • Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education. • Utilizzo di un cloud di istituto. • Sviluppo del pensiero computazionale. • Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni. • La cittadinanza digitale • Monitorare l'attuazione e aderire all'azione #1 del PNSD - Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola (a contratto attuato per la nuova connettività)

A.S. 2017/18

Formazione Interna	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi, in collaborazione con la funzione strumentale per aggiornamento. • Formazione di secondo livello per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica. • Utilizzo di piattaforme di e-learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica • Utilizzo del cloud d'Istituto. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale. • Creazione di e-portfoli da parte dei docenti (cfr. azione #10 del PNSD) • Introduzione alla stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD) • Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD)
---------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (Azione #6 BYOD, Bring Your Own Device) . • Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Partecipazione a progetti internazionali (eTwinning, Erasmus +) • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
--	--

Coinvolgimento della Comunità Scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, prevenzione del cyberbullismo) • Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona. • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Partecipazione a Generazioni Connesse sui temi della cittadinanza Digitale • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare e diffondere la didattica project-based. • Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente). • Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: BYOD, webquest, classe capovolta, eTwinning • Potenziamento di Google apps for Education o Microsoft for Education. • Creazione di repository disciplinari per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. • Cittadinanza digitale. • Costruire curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. • Autorevolezza e qualità dell'informazione. • Creazione biblioteca mediatica • Creazione di ulteriori aule 2.0 o 3.0

A.S. 2018/19

Formazione Interna	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze • Realizzazione di learning objects con la LIM o altri strumenti dedicati • Condivisione di materiali didattici prodotti in modalità OER • Partecipazione a progetti internazionali (etwinning, Erasmus+) • Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Utilizzo di piattaforme di elearning (Edmodo o Fidenia) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento • Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica - relativa formazione ed implementazione • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e
---------------------------	---

	<p>collaborativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale. • Utilizzo di e-portfoli da parte di docenti ed alunni. • Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
Coinvolgimento della Comunità Scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, prevenzione del cyberbullismo) • Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education). • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Partecipazione a Generazioni Connesse sui temi della cittadinanza Digitale • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare e diffondere la didattica project-based. • Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, EAS, flipped classroom, BYOD, eTwinning • Creazione di repository disciplinari a cura della comunità docenti. • Utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4, Minecraft, Arduino). • Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio. • Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali. • Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. • Creazione di aule 2.0 o 3.0

Scelte organizzative e gestionali

L'istituzione scolastica è costituita da tre plessi:

- **Plesso Triennio** (Sede Centrale):
Via Atzori, 174 Uffici amministrativi, aule, laboratori
Corso Vittorio Emanuele, laboratori.
- **Plesso Biennio**: Via de Curtis, 55 Aule e laboratorio

Biennio Comune:

N.6 prime - N. 7 seconde (Sezioni: A-B-C-D-G – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

(Sezioni: E-F- ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA)

TRIENNIO:

Articolazione Elettrotecnica: N. 3 TERZE - N. 3 QUARTE- N.3 QUINTE (SEZIONI: A-B-C)

Articolazione Informatica: N. 3 TERZE - N. 3 QUARTE- N. 3 QUINTE (SEZIONI: E-F-G)

Dirigente Scolastico: Prof. Alessandro Ferraiuolo

Personale docente: 95 docenti in servizio (**80** su posto comune, **13** sostegno, **2** religione) in organico di fatto.

Collaboratori del Dirigente Scolastico:

Massimino Russo	Primo Collaboratore
Bruna Tafuri	Secondo Collaboratore
Alfonso Cantarella	Responsabile del Plesso del Biennio
Mario Lamberti	Responsabile del Plesso del Triennio

Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa a.s 2016/2017

Docente	Area di Riferimento
Giuseppina Moccia	Area A: Attività di Formazione Rivolte ai Docenti
Lucia Alfinito	Area B1: Attività del Triennio Rivolte Agli Alunni
Agostino De Chiara	Area B2: Attività del Biennio Rivolte Agli Alunni
Benito Silvestri	Area C: Redazione POF/TPOF
Giampiero Guercio	Area C1: Monitoraggio, Valutazione ed Autovalutazione d'Istituto, Invalsi
Edelvina Amabile	Area D: Orientamento Studenti

Antonio Caldaresè	Area E: Disagio Giovanile, Educazione Sanitaria, Prevenzione Dipendenze.
-------------------	--

Coordinatori di Dipartimento a.s 2016/2017

Docente	Dipartimento
Zeffira Liguori	Dipartimento Umanistico del Biennio
Ciro De Pascale	Dipartimento Tecnico-Scientifico del Biennio
Loredana Granito	Dipartimento Umanistico del Triennio
Francesco Esposito	Dipartimento di Elettrotecnica
Giuseppe Crispino	Dipartimento di Informatica
Francesco Panariti	Dipartimento Handicap

Docenti con incarichi specifici a.s 2016/2017

Docente	Incarico
Pasquale Iannone	Gestione Informatica del Sito Web Istituzionale
Francesco Panariti	Animatore dell'Inclusione
Massimino Russo	Animatore Digitale
Bruna Tafuri	Referente Alternanza Scuola Lavoro
Giuseppe Amato	Componente Team Digitale
Giovanni D'Ambrosio	Componente Team Digitale
Pasquale Iannone	Componente Team Digitale
Lia Cassese	Tutor immissione in ruolo – A346

Personale ATA:

- DSGA: Diana Chiara
- 6 assistenti amministrativi.
- 12 collaboratori scolastici.
- 9 assistenti tecnici

DIPARTIMENTI

Curano la programmazione scolastica ed extrascolastica annuale. Per quanto riguarda le programmazioni curricolari: devono essere elaborate e agli atti le programmazioni d'Istituto per tutte le discipline, in cui siano definiti gli obiettivi minimi comuni per tutte le classi. Ne sono responsabili i singoli gruppi disciplinari che nominano un referente. Gli obiettivi minimi sono raccolti in un unico fascicolo a cura dei Coordinatori di Dipartimento. Nelle programmazioni devono essere specificate le attività di laboratorio in termini di piano di lavoro. I Dipartimenti devono esplicitare le strategie per il recupero per arginare la dispersione scolastica.

I Dipartimenti si strutturano, dal punto di vista organizzativo, in:

□ **Coordinatori di Dipartimento:**

- Curano e gestiscono la programmazione scolastica ed extrascolastica annuale
- Programmano l'acquisto del materiale di consumo necessarie per l'azione didattica del Dipartimento
- Promuovono il rinnovamento didattico tecnologico anche attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento
- Raccolgono la sintesi degli obiettivi minimi di tutte le discipline
- Raccolgono le prove uniche per il saldo del Debito formativo di tutte le discipline
- Raccolgono i test d'ingresso di tutte le discipline
- Curano la diffusione dei risultati raggiunti nei test d'ingresso delle singole discipline
- Fungono da presidenti durante le riunioni dei Dipartimenti
- Contribuiscono all'elaborazione del piano dell'offerta formativa
- Promuovono in modo consapevole la realizzazione di quanto previsto dal P.O.F;
- Elaborano sistemi di monitoraggio dell'efficienza ed efficacia dell'azione educativa;
- Fungono da tramite fra docenti e F.S.
- Partecipano alle riunioni organizzative
- Partecipano al progetto qualità

□ **Referenti disciplinari:**

- Curano la programmazione, scolastica ed extrascolastica, annuale d'Istituto della disciplina
- Promuovono il rinnovamento didattico e tecnologico anche attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento
- Curano la sintesi degli obiettivi minimi disciplinari
- Sono responsabili delle prove uniche disciplinari per il saldo del Debito formativo
- Preparano i test d'ingresso disciplinari
- Stilano i confronti fra i livelli iniziali per le classi prime e terze
- Sono responsabili didattici delle iniziative di stage
- Fungono da presidenti durante le riunioni per disciplina
- Collaborano con i Direttori di Dipartimento alla realizzazione del piano didattico programmato dal dipartimento
- Partecipano al progetto qualità

COMMISSIONI

Le attività deliberate dal Collegio sono affidate eventualmente anche a specifiche Commissioni. Le Commissioni devono curare in particolare :

- Progettazione degli interventi.
- Coinvolgimento dei Consigli di Classe, con referenti per ogni attività.
- Monitoraggio in itinere e finale con indicazione dei risultati e documentazione dell'attività svolta.
- Valutazione.

A tal fine

- ❑ Le commissioni devono consegnare la programmazione delle attività, entro la data stabilita da apposite circolari esplicative, indicando i tempi di impegno degli alunni, in particolare durante le ore curricolari. In tal modo i C.d.C., nello scegliere le attività a cui aderire, disporranno di una precisa programmazione degli impegni.
- ❑ Per ogni attività a cui il C.d.C. aderisce si deve indicare un responsabile (ad esempio per le attività di teatro i riferimenti sono stati i docenti di Italiano). Questo per permettere la realizzazione dell'obiettivo "formazione integrata" previsto dalle nuove metodologie d'insegnamento, nonché l'ottimizzazione dell'azione didattica – formativa.
- ❑ Deve essere prodotta una documentazione finale delle attività svolte, possibilmente su supporto informatico. Le Funzioni Strumentali cureranno le programmazioni generali della propria area, collaboreranno a stilare quella finale d'Istituto e cureranno la raccolta delle documentazioni relative.
- ❑ Il Collegio dei Docenti delibera le attività educative obbligatorie (ad esempio orientamento) e quelle facoltative.

Le Commissioni si strutturano, dal punto di vista organizzativo, in:

Funzioni Strumentali

- Coordinano le commissioni assegnate alle loro aree dando ad ognuna pari dignità.
- Sono promotori della massima trasparenza e divulgazione delle progettualità e delle procedure
- Operano nel rispetto degli organigrammi approvati dagli organi collegiali
- Sono disponibili ad operare in trasversale ed in collaborazione.
- Promuovono il rinnovamento didattico, tecnologico e organizzativo anche attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento
- Elaborano sistemi di monitoraggio dell'efficienza ed efficacia dell'azione svolta
- Partecipano alla commissione valutazione e autovalutazione d'Istituto
- Partecipano alla elaborazione e alla redazione del P.T.O.F
- Partecipano alle riunioni organizzative
- Partecipano al progetto qualità

Componenti Commissioni

- Promuovono in modo consapevole la realizzazione di quanto previsto dal P.T.O.F
- Sono in possesso di competenze relative all' area di intervento
- Sono eletti direttamente nel Collegio
- Cooperano nel rispetto degli organigrammi approvati dagli organi collegiali
- Partecipano al progetto qualità

Coordinatori di classe

- Promuovono in modo consapevole la realizzazione di quanto previsto dal P.T.O.F
- Redigono il contratto formativo.
- Provvedono alla realizzazione degli scrutini elettronici (formazione, preparazione dati e immissione dati)
- Controllano il quadro del profitto della classe
- Controllano il quadro della frequenza della classe
- Effettuano i resoconti dei monitoraggi e valutazione previsti dal PTOF

- Provvedono ai rapporti con le famiglie per segnalazioni assenze e scarso profitto, per elezioni organi collegiali, per eventuali problematiche
- Fungono da delegati del D.S. nei C.D.C
- Partecipano al progetto qualità

Comitato per la valutazione dei docenti

(comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015)

I componenti dell'organo sono: il Dirigente, due docenti scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto, un genitore e uno studente scelti dal Consiglio di Istituto, un esterno individuato dall'USR tra docenti, Dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

I compiti del comitato:

- **individua i criteri** per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale.
- **esprime il proprio parere** sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- in ultimo il comitato **valuta** il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

UFFICIO TECNICO

In base al Regolamento per il riordino degli Istituti tecnici il nostro Istituto si è dotato, per gli indirizzi del settore tecnologico, di un ufficio tecnico con il compito di "sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente".

Nell'ambito della direttiva del Dirigente Scolastico:

- Assicura la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.
- Collabora con la direzione dell'istituto, in raccordo con gli insegnanti impegnati nello svolgimento delle esercitazioni pratiche e con il personale A.T.A., per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica.
- Predisporre un piano di attività per l'uso programmato degli spazi e delle attrezzature.

- Ricerca le soluzioni logistiche e organizzative più funzionali alla didattica ed anche per la condivisione in rete delle risorse umane, professionali e tecnologiche disponibili.
- Si raccorda con tutte le strutture previste, in particolare con i dipartimenti, per la gestione e la realizzazione di progetti didattici condivisi contribuendo alla loro realizzazione.
- Assicura una adeguata gestione dell'archiviazione e della documentazione ai fini della piena fruibilità delle conoscenze esistenti e di quelle accumulate nel tempo.
- Rileva le necessità evidenziate dai responsabili dei dipartimenti e dei laboratori e individua le categorie di beni o di servizi da approvvigionare e le comunica al Dirigente Scolastico.
- Assicura interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Si raccorda con il DSGA e con i Docenti sub-consegnatari dei beni esistenti nei laboratori.

ISTITUZIONE COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

(secondo la delibera n. 806 della Giunta Regione Campania del 23/12/2015)

Il CTS, la cui costituzione è stata deliberata nel Collegio dei Docenti del 15 maggio 2012, costituisce un elemento che favorisce l'innovazione dell'organizzazione:

- Formula proposte sull'utilizzazione della quota di autonomia e sugli spazi di flessibilità del curriculum.
- Ha funzioni consultive nei processi decisionali finalizzati all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, con particolare riferimento alle aree d'indirizzo e alla progettazione degli spazi di autonomia e flessibilità.
- Valorizza l'azione orientativa degli Istituti Tecnici nella scelta universitaria, nella visione della realtà produttiva e nel mercato del lavoro presente nel territorio regionale. Favorisce, quindi, l'avvio di un rapporto organico fra il momento didattico-educativo dell'attività scolastica ed il mondo del lavoro con un'azione sinergica di coordinamento con gli indirizzi di sviluppo politico-sociale regionale e con la piena partecipazione del mondo imprenditoriale.
- Il CTS esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione e all'innovazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Tutti i provvedimenti del Consiglio di Istituto che attengono all'esercizio della predetta attività sono emanati sentito il Comitato.
- Il Comitato può esprimere parere su ogni altra questione che gli venga sottoposta dal proprio presidente e dai suoi componenti in particolare dai membri rappresentativi.
- Il CTS propone, nello specifico, programmi anche pluriennali di ricerca e sviluppo didattico/formativo in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti e sia per i docenti dell'Istituto e ne propone l'attuazione al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti.

Nomina

- Il CTS è presieduto dal DS in qualità di presidente o da un suo delegato. La nomina dei componenti di diritto del CTS è di competenza del D.S., sentito il Collegio dei Docenti. I rappresentanti esterni sono designati, attraverso formale incarico scritto, dai responsabili degli Enti/Associazioni/Ordini di appartenenza.
- Il Comitato Tecnico Scientifico è nominato con provvedimento del Dirigente Scolastico, previa delibera del Consiglio di Istituto e acquisita la proposta del Collegio dei Docenti.
- Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del CTS, a titolo consultivo tutti gli esperti di cui si dovesse ravvisare l'opportunità.

Composizione

Il C.T.S. è composto dai seguenti componenti:

- da referenteUSR per la Campania, prof.ssa Angela Orabona;
- dal referente della Regione Campania-Assessorato all'Istruzione;

- dal referente di Confindustria;
- da Docenti della scuola (coordinatori di dipartimento delle aree di indirizzo);
- da Esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica;

oltre al Dirigente, che ne è membro di diritto ai sensi del D.P.R. 8.03.1999/275 artt. 1-3-5-6-16 e ai sensi del D.Lgs 165/2001 art. 25 c. 2-5-6.

I componenti restano in carica 3 (tre) anni, salvo recesso e/o revoca.

RISORSE STRUTTURALI

L'IIS "G. Marconi" è ubicato nel comune di Nocera Inferiore (SA) ed è diviso in due plessi:

- BIENNIO
- TRIENNIO - Dirigenza - Uffici di segreteria – Laboratori (su due distinti edifici)

BIENNIO

L'IIS 'Marconi' condivide la struttura scolastica di via De Curtis con Il Liceo Classico 'G.B.Vico' di Nocera Inferiore.

Gli ingressi sono separati e i locali assegnati all'IIS si articolano su due livelli, muniti di due ascensori e scale antincendio:

- **BIENNIO**

piano terra	I laboratori di: chimica 1, chimica-fisica 2, fisica 1, tecnologico 1, matematica 1, matematica-tecnologico 2, scienze e biologia, laboratorio linguistico ; 4 aule; sala docenti attrezzata con 1 postazione con collegamento internet; sala riunioni; ufficio collaboratori presidenza attrezzata con 2 postazioni multimediali e collegamento internet; locale per ausiliari; deposito materiale; magazzino suppellettili; servizi igienici; servizi per portatori di handicap; spazio esterno per attività sportive con campo di basket e pallavolo tracciato sull'asfalto; parcheggio auto; Lavagna interattiva multimediale per ogni classe
secondo piano	13 aule; i servizi igienici e i servizi per portatori di handicap multimediale; dotazione di una LIM – Lavagna interattiva multimediale- per ogni classe

Biennio Dotazione Laboratori

Laboratorio di chimica	Distillatore H2O, Deionizzatore H2O, Centrifuga, Tubo catodico, Tubo catodico a croce di Malta, Fotometro per analisi H2O, Estrattore Soxhlet, Distillatore, Radiometro di Hertz, Rocchetto di Ruhmkorff, Phmetro, Stufa termostata, Trasformatore, Bilancia tecnica, Bilancia analitica, Densimetri, Personal computer e stampante, Agitatore magnetico, Vetreria normalizzata, 5 Banchi di lavoro, Banco cattedra
------------------------	---

Laboratorio di Biologia	9 computer connessi in rete internet ADSL e in rete locale con schede acquisizioni dati. 4 banchi di lavoro. Apparecchiature per il rilievo dell'inquinamento ambientale attraverso bioindicatori: Omogenizzatore a lame Digestore a microonde Porlabo A 300 Spettrofotometro ad assorbimento atomico (Varian Spectra A 800). Microscopio ottico, Microscopio ottico con telecamera
Laboratorio di Fisica	Piano inclinato a rotaie con relative ruote, Piano inclinato, carrucole, pulegge, dinamometri, Rotaia per esperimenti caduta dei gravi, attrezzatura per misure elettriche ed elettrolisi . Componentistica di supporto (resistenze, aste graduate sostegni e così via). 5 Banchi di lavoro, Banco cattedra. Biblioteca di reparto
Laboratorio matematica 1 e 2	15 postazioni pc, collegati in rete, accesso a internet, collegamento ADSL, da ogni postazione, attrezzatura x videoproiezione, stampanti, masterizzatori, biblioteca di reparto
Laboratorio tecnologia 1	20 postazioni pc, collegati in rete, accesso a internet, collegamento ADSL, stampanti, masterizzatori,. Strumenti di misura e di controllo (calibri, micrometri con supporti, goniometri...) . Attrezzi per tracciatura (piano di tracciatura , truschino, compassi a punta. Biblioteca di reparto
Laboratorio tecnologia 2	3 postazioni pc, collegati in rete, accesso a internet , collegamento ADSL, stampanti, masterizzatori 1 tornio parallelo, 1 tornio CNC, 1 durometro, 1 trapano a colonna
	Dotazione di una LIM – Lavagna interattiva multimediale- per ogni laboratorio

TRIENNIO

Gli alunni del triennio dell'IIS "G. Marconi" usufruiscono di due strutture adiacenti e comunicanti per i trasferimenti interni, ma con ingressi separati:

- **i laboratori sono sistemati nell'ex essiccatoio del pastificio Gabola, opportunamente riadattato, con ingresso in c/so V. Emanuele e via Atzori. I locali attualmente vuoti saranno ristrutturati, per ospitare i laboratori e le aule speciali del biennio, quando sarà spostato nell'ex opificio Spera**
- **le aule di lezioni teoriche sono sistemate nell'ex pastificio Gabola completamente ristrutturato, con ingresso principale in via Atzori**

TRIENNIO laboratori

piano terra	AL piano terra sono sistemati: il laboratorio di elettrotecnica 1, aula speciale H, il laboratorio T.D.P.1, il laboratorio T.D.P.2, il locale centralino, il magazzino, il laboratorio multimediale per le classi con portatori di Handicap, i servizi igienici e i servizi per portatori di handicap; laboratorio SAXP
primo piano	Il laboratorio di sistemi (spec. informatica), il laboratorio di elettronica, il laboratorio di informatica, il laboratorio di sistemi (spec. elettrotecnica), il laboratorio di matematica e calcolo, i servizi igienici e la sala insegnanti (con biblioteca), attrezzata con 2 postazioni multimediali e collegamento internet;

secondo piano	L'aula gestione rete multimediale, aula sistemi CISCO
	Dotazione di una LIM – Lavagna interattiva multimediale- per ogni laboratorio

TRIENNIO Aule, Presidenza uffici segreteria

Piano interrato	Palestra coperta con servizi igienici e docce, Archivio, ufficio magazzino. Sala bar. Laboratori : laboratorio informatico per handicap, centro documentazione handicap, laboratorio linguistico, laboratorio di automazione elettrotecnica FSR aula dimostrativa meccanica, biblioteca. Dotazione di una LIM – Lavagna interattiva multimediale- per ogni laboratorio
piano terra	Presidenza attrezzata con 1 postazione multimediale e collegamento internet; Vicepresidenza attrezzata con 3 postazioni multimediali e collegamento internet; 6 aule, i servizi igienici, i servizi per portatori di handicap, 4 locali adibiti ad uffici di segreteria, 1 locale adibito a sala professori attrezzata con 1 postazione con collegamento internet; Dotazione di una LIM – Lavagna interattiva multimediale- per ogni classe
primo piano	13 aule, i servizi igienici, i servizi per portatori di handicap; Dotazione di una LIM – Lavagna interattiva multimediale- per ogni classe
secondo piano	9 aule, i servizi igienici, i servizi per portatori di handicap; 1 sala riunioni e conferenze multimediale Dotazione di una LIM – Lavagna interattiva multimediale- per ogni classe
servizi	1 ascensore, scala antincendio, bar interno

TRIENNIO Dotazione Laboratori Elettrotecnica

Laboratorio misure ambientale e automazione FESR	Apparecchiature per misure: compatibilità elettromagnetica in pre-compliance , di tensioni di passo e di contatto, di inquinamento atmosferico per tutti i fattori inquinanti (CO, CO2, polveri e così via), inquinamento ambientale (acustico elettromagnetico). Apparecchiature per simulazioni: di impianti elettrici industriali in BT (sistema TT), impianti industriali a bus , impianti elettrici in ambienti ad uso medico (sistema IT) , impianto fotovoltaico, PLC e ISOLE automatizzate con PLC . Pannelli elettropneumatici . Biblioteca di reparto
Laboratorio Sistemi Elettrotecnica Ambra	22 postazioni pc, collegati in rete, accesso a internet, collegamento ADSL, da ogni postazione, attrezzatura x videoproiezione, stampanti, masterizzatori.
Laboratorio di Tecnologia, disegno e progettazione 1	15 postazioni pc, collegati in rete, accesso a internet, collegamento ADSL, da ogni postazione, attrezzatura x videoproiezione, stampanti, masterizzatori, Software autocad 2005, biblioteca di reparto.
Laboratorio di Tecnologia, disegno e progettazione 2	n. 9 postazioni con PLC Simatic Step 7 della Siemens.-Plotter- Scanner, biblioteca di reparto

Laboratorio elettrotecnica	Sistemi di acquisizione dati, strumentazione per misure di passo e contatto, sistema a bus, amperometri, wattometri, contatori, macchine elettriche, 4 postazioni pc, collegati in rete, accesso a internet, collegamento ADSL, da ogni postazione, attrezzatura x videoproiezione, stampanti, masterizzatori, biblioteca di reparto
	Dotazione di una LIM – Lavagna interattiva multimediale- per ogni laboratorio

TRIENNIO Dotazione Laboratori Informatica

Laboratorio Informatica	22 postazioni pc, collegati in rete, accesso a internet, collegamento ADSL, da ogni postazione, attrezzatura x videoproiezione, stampanti, masterizzatori, biblioteca di reparto
Laboratorio Sistemi Informatica	22 postazioni pc, collegati in rete, accesso a internet, collegamento ADSL, da ogni postazione, attrezzatura x videoproiezione, stampanti, masterizzatori, acquisizione video & audio, biblioteca di reparto
Laboratorio Multimediale	15 postazioni pc, collegati in rete, accesso a internet, collegamento ADSL, da ogni postazione, attrezzatura x videoproiezione, stampanti, masterizzatori, acquisizione video & audio
Laboratorio Matematica	15 postazioni pc, collegati in rete, accesso a internet, collegamento ADSL, da ogni postazione, attrezzatura x videoproiezione, stampanti, masterizzatori, biblioteca di reparto
Laboratorio gestione rete	Server gestione rete. Strumentazione acquisizione dati
Laboratorio sistemi Cisco	8 postazioni pc, collegati in rete, accesso a internet, collegamento ADSL, da ogni postazione. Robotica
	Dotazione di una LIM – Lavagna interattiva multimediale- per ogni laboratorio

TRIENNIO Dotazione Laboratori Trasversali

Aula speciale handicap	3 postazioni pc, collegati in rete, accesso a internet, collegamento ADSL, da ogni postazione, stampanti, masterizzatori, biblioteca specifica, ausili informatici
Laboratorio Informatica Handicap	16 postazioni pc, collegati in rete, accesso a internet, collegamento ADSL, da ogni postazione, attrezzatura x videoproiezione, stampanti, masterizzatori, biblioteca di reparto
Laboratorio linguistico	16 postazioni pc, collegati in rete, accesso a internet, collegamento ADSL, da ogni postazione, attrezzatura x videoproiezione, stampanti, masterizzatori, biblioteca di reparto
Laboratorio elettronica 1 e 2	6 banchi attrezzati con oscilloscopi a frequenze dai 10Mhz ai 50 Mhz, generatori di funzioni, analizzatori, alimentatori a tensione variabile, voltmetri e amperometri digitali,

	apparecchiatura per la produzione di schede di acquisizione dati, componentistica di base, sonde di rilevazione segnali digitali, apparecchiatura per rilevazione e acquisizione dati di segnali sismografici. Tre computer connessi in rete e con schede acquisizione dati.
Sala multimediale	Provvista di 100 sedie ergonomiche, tavolo per conferenze, LIM, computer con videoproiettore, lavagna luminosa, impianto di amplificazione, videoregistratore e lettore cd, televisore con antenna parabolica e connessione con videoproiettore
Laboratorio SAXP	7 postazioni pc, collegati in rete, accesso a internet, collegamento ADSL, da ogni postazione, attrezzatura x videoproiezione, stampanti, masterizzatori, Software Office completo. Possibilità di inserire software specifici su richiesta dell'utenza
	Dotazione di una LIM – Lavagna interattiva multimediale- per ogni laboratorio

Progetti ed Attività

L'Istituto, nella prospettiva di un ampliamento dell'offerta formativa, organizza e promuove attività curriculari ed extracurriculari a carattere complementare finalizzate sia alla crescita complessiva degli studenti sia all'acquisizione di eventuali crediti scolastici e formativi. La concreta attuazione dei progetti, previa autorizzazione del dirigente, è condizionata dalla presenza di risorse economiche disponibili.

Denominazione progetto	<i>Incontro con l'autore</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti del primo anno</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Leggere in modo scorrevole un testo narrativo Avere consapevolezza delle caratteristiche del testo narrativo integrale Acquisire un metodo di analisi del testo narrativo che permetta di comprenderlo, contestualizzarlo e coglierne il significato Avere consapevolezza delle strategie di composizione di un testo narrativo nell'era di Internet epoca in cui la lettura di opere quali romanzi e racconti è trascurata dagli adolescenti</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Fornire gli strumenti per una fruizione consapevole di un'opera letteraria</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Migliorare le prestazioni delle prove Invalsi Riconoscere i generi letterari.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Motivare gli studenti alla pratica della lettura</i>
Attività previste	<i>Letture ed analisi di un testo di narrativa contemporanea. Incontro con l'autore dell'opera dopo la lettura. Visita ad una libreria e/ o ad una biblioteca.</i>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	<i>Trenta ore. Docente d'italiano della classe. Materie letterarie: Classe AO70 I docenti di potenziamento potrebbero preparare e somministrare i test previsti e collaborare con la docente d'italiano della classe nella verifica degli elaborati.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Somministrazione di test d'ingresso, in itinere e in uscita, elaborazioni orali e scritte, discussioni e confronto sul tema o sui temi trattati dall'autore.</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle capacità comunicative, delle abilità linguistiche e maggiore stima di sé.</i>

Denominazione progetto	COMPETIZIONI NAZIONALI
Priorità cui si riferisce	<i>Potenziare le competenze matematiche e digitali degli allievi di tutte le classi</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Creare le competenze trasversali e interdisciplinari sollecitando, attraverso il confronto e la competizione, gli allievi ad acquisire quei contenuti disciplinari solidi per la realizzazione e la valutazione delle "prove di competenza". Costruire un'amicizia tra i ragazzi delle diverse classi, scuole, regioni e Paesi.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Le Olimpiadi assumono particolare significato in quanto costituiscono occasione per far emergere e valorizzare le "eccellenze" esistenti nella nostra scuola, con positiva ricaduta sull'intero sistema educativo. Inoltre, si creano le precondizioni per preparare i nostri alunni al lavoro e agli ulteriori livelli di studio in quanto le discipline scientifiche hanno un valore strategico sia per lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica sia per la formazione culturale e professionale. L'iniziativa è il frutto di un paziente lavoro, svolto in concorso con i programmi ministeriali, finalizzato a contenere il calo delle adesioni degli studenti alle facoltà universitarie scientifiche; la matematica rappresenta tuttora una materia centrale, presente in tutti i programmi scolastici, e si concilia con gli interessi dei giovani studenti, che ne scoprono l'importanza e l'utilità per il loro futuro.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Le Olimpiadi, come è emerso da una recente indagine svolta da RAI 3 sull'intero territorio nazionale, rappresentano uno degli aspetti più validi ed interessanti della scuola italiana. Questa iniziativa ha, come scopo principale, aumentare fra i giovani l'interesse per la Matematica e per l'Informatica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola, ma in grado di aumentare la loro attenzione anche per ciò che si fa nella scuola.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Dopo la prima selezione, organizzare corsi curricolari per approfondire argomenti utilizzati nelle successive selezioni a cui saranno sottoposti gli studenti in modo da poterli fare esercitare dando loro maggiore serenità e consapevolezza delle difficoltà che possono riscontrare.</i>
Attività previste	Olimpiadi Italiane di Informatica (OII) organizzate dalla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica del MIUR e da AICA 17 novembre - 2016 Selezione Scolastica ___ aprile - 2017 Selezione territoriale ___ settembre - 2017 Olimpiadi Nazionali di Informatica e selezione dei Probabili Olimpici (PO) data e sede da definire : Corsi di formazione ed ulteriori selezioni a cui saranno sottoposti i PO per selezionare la Squadra Olimpica (4 titolari e 2 riserve). AICA assegnerà alcuni premi agli studenti che parteciperanno alla manifestazione internazionale e a chi consegnerà risultati di rilievo

	<p><i>Le Olimpiadi della matematica sono una competizione annuale organizzata in Italia dall'U.M.I.(Unione Matematica Italiana) per incarico del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e con la collaborazione della Scuola Normale Superiore di Pisa dal 1987.</i></p> <p>23 novembre - 2016 Selezione Scolastica: Giochi di Archimede 21 febbraio - 2017 Selezione provinciale 4-7 maggio - 2017 Olimpiadi Nazionali della Matematica a Cesenatico fine maggio - 2017 Prove di selezione per le Olimpiadi Internazionali a Pisa 16-23 luglio - 2017 Olimpiadi Internazionali della Matematica che si Terranno a Rio de Janeiro, Brasile</p> <p><i>Le prove, come ogni anno, forniranno utili indicazioni per verificare lo sviluppo dell'attitudine dei migliori studenti alle discipline e professionalità scientifiche.</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>Da quest'anno le iscrizioni alle Olimpiadi di Informatica sono gratuite mentre per quelle di matematica la nostra scuola paga 80 euro per tutti i partecipanti alle gare.</i></p> <p><i>Per la Selezione provinciale (Olimpiadi di matematica) e la Selezione territoriale (Olimpiadi di informatica) le spese di spostamento a carico della nostra scuola.</i></p> <p><i>Per la fase successiva, in entrambe le competizioni, solo le spese di viaggio sono a carico della nostra scuola.</i></p> <p><i>Per la partecipazione alle successive finali le spese sono a carico dell'organizzazione.</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Le Selezione scolastiche saranno assistite sia al biennio che al triennio, dai componenti della Commissione, dai referenti delle discipline coinvolte e dai docenti disponibili a titolo gratuito per gentile concessione dei dipartimenti coinvolti.</i></p>
Altre risorse necessarie	<p><i>Due risme di fogli A4 per le prove, le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i></p>
Indicatori utilizzati	<p><i>Già la partecipazione alle selezioni provinciali e territoriali costituisce certificazioni per concorrere al credito scolastico.</i></p>
Stati di avanzamento	-----
Valori / situazione attesi	-----

Denominazione progetto	Progetto cineforum rassegna : "La città incantata"
Priorità cui si riferisce	<i>Educazione alle arti dello spettacolo, finalizzata ad integrare il modello curricolare con percorsi che coniugano il momento cognitivo con quello emotivo e consentano di cogliere la cultura contemporanea attraverso forme espressive peculiari della nostra tradizione.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Sostenere una cultura dell'immagine più rispondente – Promuovere un cinema di qualità ed impegnato in tematiche sociali di rilevanza mondiale, come la promozione della cultura della legalità - Favorire la crescita della persona, la consapevolezza delle proprie emozioni- Sviluppare capacità critica.</i>
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<i>Diffusione delle attività e dei contenuti trattati all'interno dell'Istituto.</i>
Situazione su cui interviene	<i>La realtà di oggi è caratterizzata da una presenza massiccia e stratificata di immagini, pertanto una fruizione corretta ed immediata del messaggio iconografico diventa necessaria. La pervasività dei media nelle vita quotidiana, impone alla scuola di fornire ai giovani una competenza mediale affinché essi siano in grado di comprendere e confrontarsi con l'universo dei media e creare a loro volta nuove forme di espressione.</i>
Attività previste	<i>nel corso dell'a.s. 2016/17 : visione di tre film su tematiche di attualità (legalità, diritti umani, intercultura) presso la sala Roma di Nocera inferiore (in date ancora da definirsi in un periodo compreso tra gennaio e aprile) Alle proiezioni seguirà discussione e confronto sulle tematiche e sul linguaggio cinematografico di ogni opera.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costo del biglietto a carico degli studenti – Docenti accompagnatori</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Tempi di attuazione:gennaio/febbraio/marzo/aprile</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Schede operative sui film visionati – Analisi – Schede critiche. Concorso:" Andrea Vertorano"</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto viene riproposto ogni anno a tutti gli alunni</i>
Valori / situazione attesi	<i>Comprensione critica circa la natura e le categorie dei media, le tecniche da loro impiegate per costruire messaggi e produrre senso, i generi e i linguaggi specifici.</i>

Denominazione progetto	"Progetto Scuola: Il Teatro"
Priorità cui si riferisce	<i>Il Teatro si configura come una vera e propria "bottega" di formazione, un piccolo laboratorio artigianale sui linguaggi espressivi e multi-segnici, fondamentale proprio nell'età scolastica quando si manifestano i cambiamenti più intensi e significativi che andranno a formare i punti fermi di una personalità originale e autentica.</i>
Traguardo di risultato	<i>Accogliere le nuove generazioni nel magico universo teatrale. Promuovere un teatro di qualità ed impegnato in tematiche pensate per i ragazzi di valenza sociale e letteraria. Favorire la crescita della persona, la consapevolezza delle proprie emozioni. Sviluppare capacità critica.</i>
Obiettivo di processo	=====
Altre priorità	<i>I diversi spettacoli aiuteranno a trasformare lo strumento della conoscenza in un'esperienza espressiva, emotiva ed educativa.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Un teatro per le nuove generazioni mette al centro temi civili forti, in grado di aiutare a comprendere meglio il presente, per poterlo governare e giudicare criticamente. Insomma un teatro che si propone non come esibizione ma, piuttosto, come processo espressivo che cerca di dare senso al mondo</i>
Attività previste	<i>Varie attività culturali a cui gli studenti e gli insegnanti dell'Istituto parteciperanno, nel corso dell'a.s. 2016/17 – visione dei seguenti spettacoli:</i> 1. "Facebullying"- Violenza in rete- 23 Novembre 2016 - Teatro San Demetrio – Salerno 2. "La roba" di G. Verga - 13 Dicembre - Teatro San Demetrio - Salerno 3. "Grease" 26 Gennaio - Teatro Augusteo - Salerno 4. " L'amico ritrovato" Il giorno della Memoria -27 Gennaio - Teatro S. Alfonso - Pagani 5. "Romeo & Juliet "Teatro in Lingua Inglese - 21 Febbraio - Teatro San Demetrio - Salerno 6. " Io sono Malala "- 24 Febbraio - Teatro Augusteo - Salerno 7. Spettacolo per la giornata commemorativa delle vittime della mafia "PEPPE DIANA" Il coraggio di vivere - 21 Marzo- Teatro delle Arti - Salerno 8. " Migranti" 13 Aprile - Teatro S. Alfonso - Pagani <i>Discussione e confronto sulle tematiche e sul linguaggio teatrale di ogni opera.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costo del biglietto e trasporto a carico degli studenti – Docenti accompagnatori</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Tempi di attuazione: Novembre – Aprile</i>
Altre risorse necessarie	=====
Indicatori utilizzati	<i>Schede operative sugli spettacoli proposti – Analisi – Schede critiche.</i>
Stati di avanzamento	=====
Valori / situazione attesi	<i>Il Teatro è occasione di aggregazione e di ricerca, un luogo della necessità, lo spazio dove i sogni prendono forma, il luogo dell'urgenza delle passioni, dove si accendono e si rielaborano energie e proposte creative da vivere sia come svago e intrattenimento sia come momento importante e cruciale in un libero percorso di crescita, personale e collettivo.</i>

Denominazione progetto	“Conosci Il Tuo Territorio”
Priorità cui si riferisce	<i>Le uscite didattiche costituiscono un arricchimento dell’attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.O.F. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del proprio “Territorio”.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in un progetto più ampio di tipo disciplinare ed interdisciplinare quale: Educazione Ambientale e del Rispetto Territorio Culturale, Artistico e Sociale. L’esperienza dell’uscita curriculare consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici e artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.</i>
Obiettivo di processo	OBIETTIVI CULTURALI: <i>Acquisizione di nuove conoscenze- Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l’esperienza diretta-Sviluppo della capacità di “leggere” l’ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici- Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi</i> OBIETTIVI FORMATIVI: <i>Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato - Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze- Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell’ambiente vissuto</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Diffusione delle attività e dei contenuti trattati all’interno dell’Istituto.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Inoltre educare al “bello” che ci circonda, portare i nostri giovani a visitare un centro storico, intrecciando il bene architettonico, con l’arte figurativa e la storia vissuta dagli uomini in quei vicoli e stradine. Queste visite di istruzione curricolari non sono altro che lezioni all’aperto, dove alcuni diventano ciceroni, altri fotografi o reporter perché lo scopo del progetto è quello di lavorare poi, dopo la visita sul territorio, sul materiale informatico raccolto per inserirlo sulla nostra pagina Web</i>
Attività previste	III Elettrotecniche ed Informatiche: <i>Visita ai monumenti romani e paleocristiani di Nocera Superiore, Visita all’ abbazia di Cava de’ Tirreni, Visita al duomo di Nocera Inferiore</i> IV Elettrotecniche ed Informatiche: <i>Visita a Salerno Medioevale, castello Arechi, S. Pietro a Corte, Cattedrale di S. Matteo e del Tempio Pomona, Scuola Medica Salernitana, Pinacoteca della Provincia di Salerno</i> V Elettrotecniche ed Informatiche: <i>Visita a Napoli; Duomo, Cappella del Tesoro ed annesso Museo di S. Gennaro, S. Gregorio Armeno e l’arte presepiale Cappella S. Severo – Cristo Velato..., Napoli sotterranea</i> <i>Napoli Contemporanea: visita o tour delle artistiche Stazioni della Metropolitana di Napoli.</i> <i>Gli itinerari possono essere cambiati e/o invertiti tra classi, secondo interessi specifici o di organizzazione..</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costo del biglietto a carico degli studenti – Docenti accompagnatori</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Tempi di attuazione: settembre/ ottobre/novembre -marzo/ aprile /maggio</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	<i>Il progetto viene riproposto ogni anno a tutti gli alunni</i>
Valori / situazione attesi	<i>Conoscenza del proprio Territorio.</i>

Denominazione progetto	“Scuola, Ambiente, Sport e Cultura ”in Puglia - Villaggio "Araba Fenice"
Priorità cui si riferisce	<i>Le visite didattiche costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.O.F. Sono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni, in primis l'integrazione,l'aggregazione e la socializzazione, in un contesto assolutamente informale ed in tutta sicurezza.</i>
Traguardo di risultato (eventuale)	<i>Il Progetto è rivolto a tutti gli studenti, è interdisciplinare e volto ad approfondire temi che hanno l'obiettivo di sviluppare esperienze cognitive in relazione tra di loro. Gli itinerari che prevede, sono infatti incentrati non solo su percorsi culturali ed ambientali, ma prevedono anche attività sportive e di intrattenimento serale, con partecipazioni di alunni a laboratori di musica, teatro ed animazione. Quindi il progetto è adatto a stimolare l'interesse degli alunni, senza perderne l'attenzione, essendo il giusto mix tra attività di diversa tipologia, non in antitesi tra di loro.</i>
Obiettivo di processo	OBIETTIVI CULTURALI - Attivare conoscenze e competenze interdisciplinari in regime di collaborazione e lavoro di gruppo- Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi - Educare ad una sana alimentazione - Educare al rispetto dell'ambiente svolgendo attività all'interno di aree protette. OBIETTIVI FORMATIVI - Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato - Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze- Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto - Contribuire alla formazione culturale attraverso visite guidate presso siti di grande interesse architettonico
Altre priorità (eventuale)	<i>Diffusione delle attività e dei contenuti trattati all'interno dell'Istituto.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Insegnanti, istruttori ed animatori del villaggio, faranno in modo che, le varie attività, vengano svolte dagli alunni in modo coinvolgente attraverso un giusto equilibrio tra quelle di carattere cognitivo, ambientalistico e ludico-sportive</i>
Attività previste	<i>nel corso dell'a.s. 2016/17 : 1° giorno: Partenza. Visita prima ai Sassi di Matera con guida. Arrivo al villaggio nel primo pomeriggio 2° giorno: Visita a Lecce. Giochi ed attività varie nel villaggio 3° giorno: Visita della Riserva Naturale di Torre Guaceto 4° giorno: Visita ad Ostuni. Finale dei vari tornei. Arrivo in sede previsto in serata.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costo del viaggio a carico degli studenti – Docenti accompagnatori</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Tempi di attuazione:-marzo/ aprile /maggio</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

Denominazione progetto	Cultura Contro Mafie e Terrorismo
Priorità cui si riferisce	<i>Competenze di Cittadinanza attiva – Cittadinanza e Costituzione – Cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione della pace, il rispetto delle regole, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Crescita sociale e culturale che miri a creare strumenti di difesa efficaci e presa di coscienza del problema legalità</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Contribuire a far sviluppare nei giovani una coscienza sociale attraverso l'interiorizzazione di una cultura della legalità in ogni aspetto della propria vita quotidiana attraverso la somministrazione di test miranti ad individuare l'atteggiamento di ogni singolo alunno riguardo la convivenza civile e con discussioni ed approfondimenti in classe su significativi fatti di cronaca</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Migliorare il comportamento tra pari a scuola</i>
Situazione su cui interviene	<i>Intervenire su atteggiamenti improntati alla prevaricazione, al non rispetto delle regole del buon vivere sociale, contribuendo alla formazione di cittadini responsabili.</i>
Attività previste	<i>Somministrazione di test, incontri con le forze dell'ordine in collaborazione con l'associazione ANDE, incontri con illustri esponenti della lotta contro le mafie ed il terrorismo</i>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	<i>Area Umanistica, coordinatori: docenti di diritto, docenti di italiano, storia, religione, ed fisica disponibili a collaborare durante il percorso (da gennaio ad aprile/maggio)</i>
Altre risorse necessarie	<i>Una LIM per le attività di formazione, strumenti i uso nei laboratori, proiezioni</i>
Indicatori utilizzati	<i>Somministrazione di test a risposta multipla</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto viene riproposto ogni anno agli alunni delle classi del biennio e del triennio</i>
Valori / situazione attesi	<i>Il miglioramento atteso al termine di ogni anno è: una maggiore consapevolezza del proprio ruolo di cittadino attivo e consapevole dei propri diritti/doveri</i>

Denominazione progetto	<i>Scuola di Pace</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppo delle competenze di Cittadinanza attiva – Cittadinanza e Costituzione attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture diverse</i>
Traguardo di risultato	<i>Cambiamento del pensiero e del comportamento nei confronti della questione analizzato nella fase di ingresso (Ricognizione) e in uscita (Analisi) attraverso un percorso consapevole e partecipato.</i>
Obiettivo di processo	<i>Fornire agli studenti del quinto anno strumenti ed informazioni riguardo argomenti di attualità attraverso una metodologia didattica alternativa ed in modo creativo che consenta di sviluppare negli allievi la dimensione organizzativa, metodologica e relazionale.</i>
Altre priorità	<i>Diffusione delle attività e dei contenuti trattati all’interno dell’Istituto.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Contribuire ad un profondo cambiamento di comportamento nei confronti della questione dei Migranti, delle emergenze ambientali e delle guerre con risvolti tragici negli ultimi tempi, abbandonando luoghi comuni, stereotipi e populismi per ricercare una soluzione positiva, attraverso un’occasione di riflessione, di approfondimento e di presa di coscienza di questi fenomeni di portata epocale.</i>
Attività previste	<i>Partecipazione ad un ciclo di incontri tematici organizzati per la ‘Scuola di Pace’ dall’Associazione La Fucina – Nocera Inferiore insieme all’Associazione Punto Lab –Arci Ragazzi di Nocera Inferiore.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>I costi previsti sono relativi al noleggio del pullman che accompagnerà gli studenti partecipanti alle attività del percorso.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Il progetto occupa un arco temporale dell’intero anno scolastico (2016/2017) con incontri da definirsi . L’area di competenza richiesta è Umanistica (Italiano, Storia, Inglese)</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori, Lim, supporti video e audio.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Oltre quelli proposti, ogni incontro dagli organizzatori in termini di produzione scritta di poesie, canzoni, slogan, report e ricerche, proposte di saggi e articoli di giornale e reportage sull’intero percorso</i>
Valori / situazione attesi	<i>Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso, ci si attende un miglioramento della conoscenza e della consapevolezza del fenomeno insieme all’assunzione di un ruolo da protagonisti di questo cambiamento di paradigma e di prospettiva.</i>

Denominazione progetto	EXODUS: "A piedi scalzi in Fuga per la Vita"- Scuola di Pace
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppo delle competenze di Cittadinanza attiva – Cittadinanza e Costituzione attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture diverse</i>
Traguardo di risultato	<i>Cambiamento del pensiero e del comportamento nei confronti della questione analizzato nella fase di ingresso (Ricognizione) e in uscita (Analisi) attraverso un percorso consapevole e partecipato.</i>
Obiettivo di processo	<i>Fornire agli studenti del quinto anno strumenti ed informazioni riguardo argomenti di attualità attraverso una metodologia didattica alternativa ed in modo creativo che consenta di sviluppare negli allievi la dimensione organizzativa, metodologica e relazionale.</i>
Altre priorità	<i>Diffusione delle attività e dei contenuti trattati all'interno dell'Istituto.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Contribuire ad un profondo cambiamento di comportamento nei confronti della questione dei Migranti, con risvolti tragici negli ultimi tempi, abbandonando luoghi comuni, stereotipi e populismi per ricercare una soluzione positiva, attraverso un'occasione di riflessione, di approfondimento e di presa di coscienza di questo fenomeno di portata epocale.</i>
Attività previste	<i>Partecipazione ad un ciclo di incontri tematici organizzati per la 'Scuola di Pace' dall'Associazione La Fucina – Nocera Inferiore insieme all'Associazione Punto Lab –Arci Ragazzi di Nocera Inferiore. Le fasi di svolgimento sono 3 : RICOGNIZIONE - CONOSCENZA- ANALISI . Nella prima fase si osservano gli atteggiamenti degli studenti verso il fenomeno attraverso questionari e filmati. Poi si discute e ci si confronta con studenti di altri istituti scolastici partecipanti e con i Migranti stessi. Nella seconda fase si studiano e si analizzano le cause del fenomeno e le responsabilità dell'Occidente attraverso un approfondimento storico, politico, economico del fenomeno delle guerre, fame, conflitti e motivazioni di esodo da parte dei Migranti, quindi si ascoltano le condizioni di vita dei Migranti in Italia, raccontate dagli interessati. L'ultima e terza fase prevede l'osservazione delle politiche di accoglienza e delle strategie alternative, attraverso lo studio della legislazione vigente e dei punti di criticità.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>I costi previsti sono relativi al noleggio del pullman che accompagnerà gli studenti partecipanti (La classe 5°A) presso il centro di accoglienza sito in Capaccio- Paestum per l'incontro conclusivo del percorso.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Il progetto, occupa un arco temporale di 6 mesi dell'anno scolastico 2015/16 (da Novembre ad Aprile) con 1 incontro mensile di 4 hh per un totale di hh 24 . L'area di competenza richiesta è Umanistica (Italiano, Storia, Inglese)</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori, Lim, supporti video e audio.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Oltre quelli proposti ogni incontro dagli organizzatori in termini di produzione scritta di poesie, canzoni, slogan, report e ricerche, proposte di saggi e articoli di giornale e reportage sull'intero percorso</i>
Valori / situazione attesi	<i>Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso, ci si attende un miglioramento della conoscenza e della consapevolezza del fenomeno insieme all'assunzione di un ruolo da protagonisti di questo</i>

	<i>cambiamento di paradigma e di prospettiva.</i>
--	---

Denominazione progetto	“Quadrangolare della Legalità” – lo gioco leGale?
Priorità cui si riferisce	<i>Competenze di Cittadinanza attiva – Cittadinanza e Costituzione – Cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione della pace, il rispetto delle regole, il sostegno dell’assunzione di responsabilità, nonché della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica.</i>
Traguardo di risultato	<i>Crescita sociale e culturale che miri a creare strumenti di difesa efficaci e presa di coscienza del problema legalità</i>
Obiettivo di processo	<i>Realizzazione di una giornata - evento commemorativa sulla legalità, attraverso la realizzazione di un minitorneo di calcetto che vedrà la partecipazione degli studenti della nostra scuola e dei giovani dell’associazione LIBERA. Partecipazione delle autorità e di altri Istituti Crescita sociale e culturale che miri a creare strumenti di difesa efficaci e presa di coscienza del problema legalità.</i>
Altre priorità	=====
Situazione su cui interviene	<i>Conoscere le problematiche ambientali e sociali del territorio, con particolare riferimento al lavoro, per stimolare assunzioni di responsabilità in relazione alla mafia e al comportamento mafioso molto diffuso nel nostro territorio.</i>
Attività previste	<i>Selezione dei giocatori e formazione delle squadre (biennio-triennio) Realizzazione del minitorneo tra le squadre partecipanti attraverso partite da 15 min per ciascun tempo. Eliminazione diretta e disputa della finale contro la squadra dell’Associazione LIBERA contro le mafie (costituita dai familiari delle vittime innocenti di mafia) Premiazione della squadra vincente.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Servizio assistenza Ambulanza con medico a bordo durante la manifestazione allo stadio San Francesco.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Il progetto occupa un arco temporale che va da Marzo ad Aprile- Maggio.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Palestra, aula, Stadio comunale San Francesco</i>
Indicatori utilizzati	=====
Stati di avanzamento	<i>Il grande successo ottenuto lo scorso anno ha spinto la nostra scuola a confermarlo, nell’ambito dell’Offerta Formativa, con le stesse modalità .</i>
Valori / situazione attesi	<i>Il valore dello sport di squadra, protagonista del progetto, attraverso il quale è possibile la creazione di un dialogo e il rafforzamento della coesione sociale nel rispetto delle regole, di se stessi e degli altri unitamente al controllo di se come norma di convivenza civile e democratica. Imparare a ricercare la legalità non come fine ma come mezzo per costruire la giustizia, intesa come giustizia sociale, discriminazioni, conoscenza dei diritti - doveri</i>
Valori / situazione attesi	<i>Al termine del secondo anno accademico (febbraio 2018), non più del 15% senza crediti e media dei crediti conseguiti – solo da parte di coloro che hanno sostenuto esami – non inferiore a 60 CFU.</i>

Denominazione progetto	“Quotidiano In Classe” Dell’osservatorio PERMANENTE GIOVANI EDITORI
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare le competenze di Cittadinanza attiva – Educazione Civica in chiave moderna e valorizzare le competenze linguistiche e di comunicazione in generale.</i>
Traguardo di risultato	<i>Aiutare i giovani di oggi ad elevare quello spirito critico e quel senso civico che potranno contribuire a renderli più indipendenti, più autonomi e più liberi a fare del nostro mondo un mondo migliore attraverso anche una maggiore e più attiva partecipazione alla vita della loro democrazia.</i>
Obiettivo di processo	<i>Aprire gli occhi dei giovani sul mondo, per incuriosirli ai fatti che accadono intorno a loro e per conquistarli alla passione civile e al cambiamento.</i>
Altre priorità	=====
Situazione su cui interviene	<i>Promuovere la conoscenza del territorio nazionale e locale, anche attraverso il confronto di opinioni, sotto il profilo sociale, economico, politico attraverso metodi innovativi e didattiche attraenti per gli studenti, che servano a diversificare e migliorare i processi di apprendimento.</i>
Attività previste	<i>Realizzazione di lezioni con il ‘quotidiano in classe’ 1 volta a settimana. Le classi iscritte, ricevono le copie dei quotidiani –più di una testata giornalistica –in formato digitale o cartaceo per metterle a confronto. L’informazione diventa protagonista della lezione e permette agli studenti di raggiungere la piena padronanza della propria testa. L’insegnante sceglierà liberamente gli argomenti su cui concentrare l’attenzione dei ragazzi, così da alimentare la loro sete di sapere su argomenti di maggiore attualità. Ogni settimana ciascuno dei 3 blog dei quotidiani forniti, lancia un tema, sotto forma di video che sarà pubblicato sui blog. Gli studenti possono partecipare al tema settimanale pubblicando post, photo gallery sul tema, video da caricare su You Tube (in uno spazio dedicato per la condivisione), vignette o disegni ma possono anche commentare e votare i post degli altri partecipanti. I voti rappresentano punti così come la stessa partecipazione al concorso.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto è completamente gratuito.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Il progetto ha una durata di 30 settimane scolastiche</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori, Lim, supporti video e audio.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Valutazione dei post prodotti dagli studenti partecipanti al concorso.</i>
Stati di avanzamento	<i>Constatare una maggiore attenzione e consapevolezza dei giovani sui grandi fatti che accadono nel mondo, sviluppando una maggiore padronanza di se stessi ed una partecipazione alla vita della loro democrazia nel corso del primo anno di partecipazione</i>
Valori / situazione attesi	<i>Al termine dell’esperienza l’insegnante proporrà un questionario dell’istituto di ricerca GFK Eurisko, per capire come i giovani valutano i media e come vorrebbero cambiarli per renderli più vicini ai loro bisogni e per testare quanto sia cresciuta la sensibilità vivile e sociale dei partecipanti rispetto ad un campione di loro coetanei che non vi avranno preso parte.</i>

Denominazione progetto	Repubblica@scuola.it
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppare competenze di Cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all' Italiano, migliorare le abilità di scrittura esprimendo creatività e fantasia. Conoscere la struttura e le caratteristiche degli articoli di giornale e il contesto storico-culturale contemporaneo</i>
Traguardo di risultato	<i>Riuscire ad organizzare e produrre un testo informativo, articolo di giornale, rispettando le caratteristiche di coesione e coerenza, sapendo motivare le proprie tesi con opportune argomentazioni.</i>
Obiettivo di processo	<i>Migliorare l'educazione ai media con un uso consapevole delle tecnologie digitali. Fornire uno strumento di informazione e un'opportunità informativa per i giovani, non solo a livello della singola scuola ma su scala nazionale, raccogliendo contributi degli studenti su temi di interesse generale, di volta in volta proposti dalla redazione del giornale</i>
Altre priorità	<i>Diffusione delle attività e dei contenuti trattati all'interno dell'Istituto.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Motivare gli studenti alla lettura di riviste e quotidiani per raccogliere informazioni e documentazioni su argomenti di carattere generale e di attualità attraverso la sperimentazione di didattiche alternative.</i>
Attività previste	<i>Con il progetto "repubblica@scuola", gruppo editoriale l'Espresso S.p.a. offre gratuitamente agli Istituti l'utilizzo di un software che permette la pubblicazione di contributi sul sito di RepubblicaScuola.it. Potranno essere pubblicati soltanto contributi predisposti appositamente per il progetto. Nell'ambito del progetto è, inoltre prevista la pubblicazione dei migliori elaborati degli studenti su una sezione dedicata del sito del progetto, la partecipazione di questi ultimi a concorsi e giochi, indetti da GELE e la possibilità per gli studenti di inserire commenti agli elaborati pubblicati. Gli elaborati e i commenti approntati nell'ambito dell'iniziativa, verranno pubblicati riportati esclusivamente un nickname dello studente.</i>
Risorse finanziarie necessarie	=====.
Risorse umane (ore) / area	<i>Il progetto occupa un arco temporale che va da Ottobre a Giugno per un numero complessivo di 4 ore al mese. Docenti di Italiano e Storia</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori, Lim, computer.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Stesura- Redazione di articoli di giornale. Pubblicazione di post e articoli sul sito RepubblicaScuola.it</i>
Stati di avanzamento	=====
Valori / situazione attesi	<i>Acquisizione ed educazione all'uso dei media. Miglioramento delle capacità comunicative e delle abilità linguistiche.</i>

Denominazione progetto	“Staffetta Di Scrittura Creativa” – Bimed
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare le competenze di Cittadinanza attiva – Cittadinanza e Costituzione e valorizzare le competenze linguistiche e di comunicazione in generale.</i>
Traguardo di risultato	<i>Pratica di un esercizio creativo di straordinaria rilevanza. Infatti, dover scrivere un capitolo inserendosi in un racconto tracciato da altri, vuol dire imparare a considerare il punto di vista altrui ed anche acquisire un consapevole approccio con la creatività, rispettando l’invenzione degli altri e lasciandosi andare al dialogo, allo scambio, alla condivisione, che è sempre ricchezza.</i>
Obiettivo di processo	<i>Poiché le scuole partecipanti appartengono all’area provinciale, regionale, nazionale (o anche scuole italiane all’estero) l’esperienza si colloca quindi anche in un’ottica di scambio tra diverse realtà del nostro territorio, (tra piccoli,medi,grandi centri del territorio nazionale e estero) e pertanto attraverso ‘la narrazione’ si fanno cultura e intercultura.</i>
Altre priorità	<i>Diffusione delle attività e dei contenuti trattati all’interno dell’Istituto.</i>
Situazione su cui interviene	<i>I mezzi di informazione vogliono far passare l’idea di un contesto giovanile dissolto, fatto, di droga, alcool e sballo. Non pensiamo che questi sono i giovani/studenti che abbiamo davanti ma solo l’emblema di una società che deve cambiare. Aiutare i giovani a ritrovare il valore del futuro cambiando gli stili di un presente che ha bisogno di altri modelli, di un presente in cui trovi posto la forza straordinaria, di organizzare ‘l’impresa’ (tema proposto per quest’anno) della vita coinvolgendo il contesto, determinando felicità.</i>
Attività previste	<i>La Staffetta sono storie scritte ‘a più mani’, da classi di scuole diverse del territorio nazionale che partecipano alla stesura di un capitolo di storia comune, susseguendosi l’una all’altra. Ogni staffetta è composta da 10 squadre che raggiungono il traguardo collaborando alla stesura di un racconto comune a partire da un’idea-guida che cambia ogni anno. Ogni scuola o gruppo scrive un capitolo della storia e quindi passa il testimone. Al termine della Staffetta la BIMED pubblica i racconti realizzati per la collana ‘RACCONTIADIECIMILAMANI’ la cui presentazione ufficiale avviene in più location selezionate.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costo di 145,00 Euro per ogni classe o gruppo partecipante</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>La stesura del capitolo affidata ad ogni classe e di 15 giorni ma l’arco temporale va da Novembre ad Aprile</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori, Lim, computer.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Stesura dei capitoli.</i>
Stati di avanzamento	<i>=====</i>
Valori / situazione attesi	<i>Valore importante come elemento culturale atteso è ‘il contatto’, la comunicazione tra studenti e scrittori. Inoltre queste storie scritte dai giovani permettono loro di comunicare all’esterno riflessioni, interrogativi, riflessioni, spesso anche divergenti ma utili per la costruzione della società attuale.</i>

Denominazione progetto	“Ready for Trinity”
Priorità cui si riferisce	<i>Valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua Inglese attraverso il consolidamento delle attività del ‘listening’ (ricezione orale) e dello ‘speaking’ (interazione orale) e il conseguimento della certificazione GESE (Graded Examination in Spoken English)</i>
Traguardo di risultato	<i>Ottenimento della Certificazione Trinity College London rilasciata da un Ente Certificatore riconosciuto in Italia dal Ministero della Pubblica Istruzione e in tutto il mondo. Detta certificazione servirà a registrare le abilità linguistiche e le esperienze di apprendimento a tutti i livelli.</i>
Obiettivo di processo	<i>Agevolare la carriera professionale e/o universitaria degli studenti, attraverso il potenziamento delle competenze della L2 . Chi conosce una lingua straniera infatti non è solo in grado di comunicare con persone di culture diverse ma anche di arricchire il proprio curriculum vitae di prospettive.</i>
Altre priorità	<i>Le certificazioni Trinity possono essere valutate come crediti formativi nell’ambito della normativa vigente e le certificazioni GESE sono riconosciute a vario titolo, in moltissime facoltà italiane e aziende</i>
Situazione su cui interviene	<i>Migliorare la conoscenza della lingua Inglese per essere ‘cittadini del mondo’. L’esame Trinity è motivante, centrato sul candidato che partecipa attivamente scegliendo parte degli argomenti da presentare al colloquio orale, proprio come accade in una conversazione reale. E’ un progetto di potenziamento che mira, oltre all’accoglienza, all’integrazione ed al recupero, anche alla promozione dei talenti e delle eccellenze.</i>
Attività previste	<i>Corso di 30 ore d’aula per ogni gruppo finalizzate al potenziamento dei contenuti indicati nei vari livelli del GESE, tenuti da insegnanti di inglese, scelti anche tra il personale di potenziamento presenti nel nostro istituto e perseguiti, in orario extracurricolare . Un test d’ingresso stabilirà il livello degli studenti e i gruppi da creare nella misura di un max di 15 studenti. Il corso si articolerà da Marzo attraverso 1 o più incontri settimanali. L’esame finale si sosterrà presso la nostra scuola, Centro Esami Trinity – presumibilmente nel mese di Maggio</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Se si utilizzano i docenti in organico di potenziamento, i costi previsti saranno calcolati per la retribuzione del personale ATA che verrà impegnato per lo svolgimento dei corsi.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Il progetto occupa un arco temporale che va da Marzo a Maggio.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori, Lim, supporti video e audio .</i>
Indicatori utilizzati	<i>Risultati degli esami di GESE.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il grande successo ottenuto negli anni ha spinto la nostra scuola a confermarlo, nell’ambito dell’Offerta Formativa, con le stesse modalità degli anni trascorsi.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento ed innalzamento dei livelli delle certificazioni</i>

Denominazione progetto	<i>“Sport a Scuola”</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Educare i giovani alla cultura sportiva, alla legalità e alla non violenza, in modo che la pratica di uno sport sia finalizzata a suscitare profonda passione, voglia di divertire e divertirsi e non, al contrario, violenza.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Questo progetto si propone di potenziare le iniziative in ambito scolastico riferite alla pratica delle attività motorie, pre-sportive e sportive come valido strumento di prevenzione e rimozione dei disagi e delle difficoltà della condizione giovanile.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Realizzare un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica sportiva possano diventare strumento di attrazione per i giovani e sviluppo di elementi di socializzazione consapevole attraverso lo spirito di squadra ed il rispetto delle regole.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Formare cittadini responsabili e consapevoli del rispetto delle regole e dell'avversario.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Lotta alla dispersione scolastica, al disagio e a ogni altra forma di devianza.</i>
Attività previste	<i>Tornei interni a classi parallele di pallavolo, tennis tavolo e calcio a cinque con adesione ai Giochi Sportivi Studenteschi. Partecipazione a tornei organizzati da altri istituti presenti sul territorio.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Servizio trasporto alunni per raggiungere le sedi di svolgimento gare. Personale ATA (Personale Amministrativo e collaboratori scolastici).</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Il progetto occupa un arco temporale che va da gennaio a maggio in orario extra-curricolare.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Palestra, campo di calcio del biennio, tavoli da tennis tavolo.</i>
Indicatori utilizzati	=====
Stati di avanzamento	<i>Visto il grande successo ottenuto nel corso degli anni, si ritiene opportuno confermarlo nell'ambito dell'Offerta Formativa, con le stesse modalità.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Acquisizione di competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita dei giovani, come il dominio di sé, il senso della solidarietà, la capacità di collaborare per un fine comune, la valorizzazione del ruolo di ciascuno. Acquisizione competenze relazionali comunicative e organizzative.</i>

Denominazione progetto	Digital Video Maker
Priorità cui si riferisce	<i>Le competenze chiave per l'apprendimento permanente: competenze digitali.</i>
Traguardo di risultato	<i>Miglioramento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente Acquisite dagli studenti al termine di ciascun anno in corso.</i>
Obiettivo di processo	<i>Definizione ed articolazione del curricolo d'Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa per rispondere alle esigenze educative e formative della comunità di appartenenza. Valutazione degli studenti.</i>
Altre priorità	<i>Diffusione delle attività e dei contenuti trattati all'interno dell'Istituto.</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>Il Digital Videomaker è una figura è in grado di realizzare video finalizzati ad un utilizzo di carattere promozionale online, con particolare riferimento al mondo dei Social Network e della Digital Communication. Il corso è pensato per venire incontro alle esigenze di un mercato caratterizzato da tecnologie e piattaforme in continua e profonda trasformazione, nel quale i linguaggi, i metodi e i paradigmi della comunicazione devono inevitabilmente stare al passo coi tempi. In particolare si vuole fornire agli studenti competenze per veicolare l'informazione video attraverso il Web, la rete Internet e le reti mobili.</i></p> <p><i>Il DVM è fortemente richiesto da tutte quelle società che lavorano sistemi informatici di elevata qualità e di tipo innovativo, sia per l'utilizzo in diversi ambiti dell'informatica, con particolare riferimento ai nuovi media, sia ai sistemi informativi in rete per la produzione e per i servizi, ai servizi Web e multimediali (e-business, e-commerce, e-government, e-health, e-learning,).</i></p>
Attività previste	<p><i>Percorso di ricerca azione finalizzato a inserire nel curricolo, così come previsto dalla normativa vigente, tematiche, metodologie ed attività che consentano agli allievi di acquisire conoscenze e sviluppare abilità e competenze relative alla figura professionale "DIGITAL VIDEO MAKER"</i></p> <p>Obiettivo: realizzare una WEB TV di proprietà dell'USR per la Campania</p>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Finanziato da USR Campania</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti del Consiglio di classe Esperto esterno</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio multimediale</i>
Indicatori utilizzati	<i>Realizzazione di post e servizi giornalistici</i>
Stati di avanzamento	<i>In attesa di riconferma da parte di USR Campania</i>
Valori / situazione attesi	<i>Collaborare con le scuole polo della rete ReporTeenSchool alla realizzazione della web TV dei giovani della regione Campania</i>

Denominazione progetto	Corso CISCO IT ESSENTIALS
Priorità cui si riferisce	<i>Le competenze chiave per l'apprendimento permanente: competenze digitali.</i>
Traguardo di risultato	<i>Miglioramento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente Acquisite dagli studenti al termine di ciascun anno in corso.</i>
Obiettivo di processo	<i>Definizione ed articolazione del curricolo d'Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa per rispondere alle esigenze educative e formative della comunità di appartenenza. Valutazione degli studenti.</i>
Altre priorità	
Situazione su cui interviene	<i>La crescente esigenza delle aziende di utilizzare le nuove tecnologie informatiche nell'automazione delle loro attività per competere sui mercati globali ha comportato, di conseguenza, un considerevole aumento della richiesta di figure professionali con competenze specifiche nelle Information and Communication Technology. In questi ultimi anni il mondo scolastico, vedendo in questo fenomeno una reale opportunità di lavoro per i propri studenti, ha attivato una serie di iniziative di formazione e di certificazione delle professionalità nel campo dell'ICT. Obiettivo del corso "IT Essentials: PC Hardware & Software. Fondamenti di informatica e reti", inserito nella programmazione curricolare delle classi IV informatiche, per cui i C.d.C. ne decideranno la partecipazione, è formare la professionalità del consulente informatico. Al termine del corso è previsto un esame per il conseguimento dell'Attestato Cisco, spendibile nel mondo del lavoro.</i>
Attività previste	<i>35 ore di attività di e_learning e laboratoriali inserite nella curvatura del curricolo e svolte da istruttori accreditati presso la CISCO ACADEMY.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>500 € per affiliazione ACADEMY CISCO/corso IT ESSENTIALS.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'istituto accreditati come formatori presso la CISCO ACADEMY</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di sistemi e reti, Lim, attività di e_learning NetSpace e del materiale didattico rilasciato in aula.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Superamento degli esami ed attestazione finale</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si svolge in un anno scolastico (classi terze)</i>
Valori / situazione attesi	<i>Conseguimento della certificazione da parte di almeno il 45% degli studenti delle classi interessate.</i>

Denominazione progetto	Corso CISCO CCNA 1
Priorità cui si riferisce	<i>Le competenze chiave per l'apprendimento permanente: competenze digitali.</i>
Traguardo di risultato	<i>Miglioramento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente Acquisite dagli studenti al termine di ciascun anno in corso.</i>
Obiettivo di processo	<i>Definizione ed articolazione del curriculum d'Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa per rispondere alle esigenze educative e formative della comunità di appartenenza. Valutazione degli studenti.</i>
Altre priorità	
Situazione su cui interviene	<i>La crescente esigenza delle aziende di utilizzare le nuove tecnologie informatiche nell'automazione delle loro attività per competere sui mercati globali ha comportato, di conseguenza, un considerevole aumento della richiesta di figure professionali con competenze specifiche nelle Information and Communication Technology. In questi ultimi anni il mondo scolastico, vedendo in questo fenomeno una reale opportunità di lavoro per i propri studenti, ha attivato una serie di iniziative di formazione e di certificazione delle professionalità nel campo dell'ICT. Alla fine del corso, gli studenti saranno in grado di costruire reti LAN semplici, eseguire le configurazioni di base per i router e gli switch, e mettere in atto sistemi di indirizzamento IP. L'ambiente di apprendimento on-line Cisco NetSpace combina il meglio delle applicazioni cloud-based per l'insegnamento, l'apprendimento e la collaborazione, per consentire un'esperienza di apprendimento interattiva e coinvolgente che si allinea con i più recenti modelli di istruzione, le tendenze e le migliori pratiche. L'esame di certificazione è compreso nel corso.</i>
Attività previste	<i>30 ore di attività di e learning e laboratoriali inserite nella curvatura del curriculum e svolte da istruttori accreditati presso la CISCO ACADEMY.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>500 € per affiliazione ACADEMY CISCO/corso CCNA 1 .</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'istituto accreditati come formatori presso la CISCO ACADEMY</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di sistemi e reti, Lim, attività di e_learning NetSpace e del materiale didattico rilasciato in aula.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Superamento degli esami ed attestazione CISCO finale</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si svolge in un due anni scolastici (classe IV - V).</i>
Valori / situazione attesi	<i>Conseguimento della certificazione da parte di almeno il 40% degli studenti delle classi interessate.</i>

Denominazione progetto	<i>Matematica E Realta' : Gallerie e Parcheggi "Intelligenti"</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Potenziare le competenze matematiche (e più in generale tecnico-scientifiche) degli allievi delle classi seconde per cercare di ridurre lo scarto percentuale rispetto alla media europea rilevato dai dati OCSE-PISA</i>
Traguardo di risultato	<i>Creare delle competenze trasversali e interdisciplinari predisponendo inoltre contenuti disciplinari per la realizzazione e la valutazione delle "prove di competenza".</i>
Obiettivo di processo	<i>Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti del secondo anno</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Creare delle competenze trasversali e interdisciplinari predisponendo inoltre contenuti disciplinari per la realizzazione e la valutazione delle "prove di competenza" e migliorare le prestazioni alle prove Invalsi</i>
Situazione su cui interviene	<i>La classe è costituita da alcuni alunni di eccellenza ben integrati in un contesto con capacità e competenze mediocri o sufficienti. Pertanto si sono costituiti due gruppi di sette/otto allievi realizzando gruppi con caratteristiche di competenze di livelli differenti.</i>
Attività previste	<i>Lo sviluppo di due prototipi di una galleria autostradale e di un parcheggio entrambi automatizzati. Gli allievi realizzeranno nelle aule laboratorio e poi anche in autonomia a casa le strutture prototipali di tali contesti , dotate dei meccanismi miniaturizzati, tratti dall'ambito reale rappresentato.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto sarà realizzato senza oneri per l'Istituto.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>i docenti curriculari e quelli di potenziamento per un numero di circa 20 ore complessive da impiegarsi nell'ambito dell' orario di lezione</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Aula LIM, PC , elettronica e materiali di consumo già in possesso o acquistate dagli allievi.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Somministrazione di test, esercitazioni, discussioni sul tema trattato della realizzazione dei prototipi e dei collegamenti interdisciplinari</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine dell'anno del progetto è di circa 4 punti percentuali.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Il valore di partenza è del 10% degli studenti nei livelli superiori; quello atteso finale del 14% a maggio 2016.</i>

Denominazione progetto	Rappresentazione grafica di un oggetto con l'uso del Cad-Inventor Professional
<i>Priorità cui si riferisce</i>	<i>Competenze di base per la rappresentazione grafica per gli studenti del primo biennio.</i>
<i>Traguardo di risultato (event.)</i>	<i>Miglioramento delle competenze di base per la rappresentazione grafica per gli studenti del primo biennio. Saper applicare e gestire il software autocad per eseguire un progetto.</i>
<i>Obiettivo di processo (event.)</i>	<i>Fornire le istruzioni per una migliore comprensione del processo di rappresentazione grafica.</i>
<i>Altre priorità (eventuale)</i>	<i>Usare tecniche e metodologie per la rappresentazione 2D e 3D.</i>
<i>Situazione su cui interviene</i>	<i>Sfruttare consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</i>
<i>Attività previste</i>	<i>Partecipazione a lezioni tenute dal docente della disciplina . Proiezione di schede e filmati che apportino le tecniche da utilizzare per eseguire correttamente un progetto utilizzando le norme in vigore. Proporre una serie lezioni con un docente che organizzerà il percorso insieme al gruppo di alunni selezionati per eseguire un particolare.</i>
<i>Risorse finanziarie necessarie</i>	
<i>Risorse umane (ore) / area</i>	<i>I docenti disponibili di Tecnologia e Tecniche di Rappresentazione Grafica per preparar coordinare gli incontri e le schede da somministrare agli studenti. Impegno orario totale previsto: 20 ore.</i>
<i>Altre risorse necessarie</i>	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
<i>Indicatori utilizzati</i>	<i>Somministrazione di esercizi da svolgere e schede per l'individuazione delle regole nazionali ed internazionali che accompagnano un progetto, e dai risultati ottenuti, esprimere una valutazione.</i>
<i>Stati di avanzamento</i>	
<i>Valori / situazione attesi</i>	<i>Migliorare le competenze di base relative alla rappresentazione grafica con il CAD e alle sue potenzialità. Rappresentare graficamente in 2D e 3D oggetti spaziali definendo forma, struttura e materiali.</i>

Denominazione progetto	Robocup 2017
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Convogliamento di abilità di programmazione informatica e di conoscenze di elettronica in percorsi didattici finalizzati ad attività laboratoriali extracurricolari</i> • <i>Introduzione di metodologie didattiche vicine ai piani del PNSD</i>
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Finalizzare le abilità degli allievi delle classi iniziali alla realizzazione di semplici prototipi di robotica</i> • <i>Acquisire un metodo per l'analisi di problematiche per la realizzazione di robot esploratori e prototipazione di automatismi del mondo reale</i> • <i>Avere consapevolezza delle strategie del lavoro di gruppo per l'esecuzione di realizzazioni prototipali in tempi programmati</i>
Obiettivo di processo	<i>Realizzazione di due robot esploratori per la categoria junior e senior di Romecup 2017 – Realizzazione di prototipi automatici tipo “real world”</i>
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> • <i>dare prosieguo alle attività di realizzazione di prototipi robotici per “Romecup 2017” e gli “Arduino day”</i> • <i>Individuazione di eccellenze per la realizzazione di gruppi di lavoro nell'area della robotica</i> • <i>Team rome cup 2016</i> • <i>Classi aperte trasversali biennio/triennio</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Corsi di formazione extracurricolari pomeridiani</i> • <i>Attività laboratoriali extracurricolari per la realizzazione dei prototipi</i> • <i>Programmazione in linguaggi di programmazione tipo C++, scratch, ambienti di sviluppo orientati agli “oggetti”</i>
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Attrezzature per la realizzazione di prototipi elettronici (banchi di lavoro, saldatori, cassettiere, pinzette, cacciaviti)</i> • <i>Attrezzature per la realizzazione di manufatti meccanici (tornio, laboratorio di tecnologia e disegno)</i> • <i>Componentistica elettronica (schede tipo “arduino”, materiale di consumo elettronico, schede per la realizzazione di prototipi, stampante 3D, etc)</i> • <i>Area per l'allestimento di un campo di gara tra robot</i> • <i>Sensoristica e dispositivi inclusi nel progetto “LABORATORIO MOBILE”</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>50 ore /Plesso biennio</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Somministrazione di test, esercitazioni, discussioni sul tema trattato</i> • <i>Prestazioni prototipali</i>
Stati di avanzamento	<i>Giugno 2016 (approvazione) – Settembre 2016 (installazione) dicembre 2016 (prime realizzazioni) – febbraio 2017 (partecipazione rome cup 2017)</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Miglioramento dello scambio di conoscenze tra allievi del biennio e del triennio</i> • <i>Introduzione dei fondamenti di robotica in percorsi extracurricolari prima dei corsi di indirizzo</i>

Denominazione progetto	Dipendenze
Priorità cui si riferisce	<i>Prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti in generale.</i>
Traguardo di risultato	<p><i>Rafforzare le capacità personali dei ragazzi/adolescenti in termini di: autostima, autoefficacia, assertività e resilienza.</i></p> <p><i>Migliorare la capacità comunicativa e le competenze socio-emozionali.</i></p> <p><i>Migliorare la conoscenza sul fenomeno delle dipendenze da sostanze (droghe, alcool, tabacco) e da comportamenti (es. GAP) e saperne riconoscere i diversi segnali/indizi di insorgenza delle dipendenze, nonché a saperne individuare le conseguenze correlate.</i></p> <p><i>Migliorare la capacità dei minori/giovani a contrastare le pressioni sociali dirette ed indirette (es. gruppo dei pari, pubblicità, tv, internet ecc..) inerenti a comportamenti stereotipati ed a rischio per la propria salute.</i></p> <p><i>Facilitare l'acquisizione di competenze ad effettuare scelte consapevoli e ad adottare stili di vita sani da parte dei minori/giovani.</i></p> <p><i>Fornire informazioni sui compiti di un servizio per le Dipendenze e sulle modalità di fruizione.</i></p>
Situazione su cui interviene	<p><i>Il progetto è rivolto a tutti gli studenti/giovani che presentano problemi di familiari e/o fragilità in cui spesso essi si trovano, e prevede vari contesti attuativi quali: percorsi educativi/formativi rivolti a insegnanti e gruppi di alunni nelle scuole nelle comunità locali e luoghi di aggregazione.</i></p> <p><i>Interventi per individuare precocemente il disagio e favorire tempi rapidi per tentare di salvare i soggetti che sono predisposti a questo disagio.</i></p> <p><i>E' evidente allora che utilizzare l'informazione adeguata può rivelarsi uno strumento efficace per insegnare ai ragazzi non incorrere ai rischi collegati al fenomeno.</i></p>
Attività previste	<i>Incontri con esperti ASL di Nocera Inferiore del settore sulle seguenti tematiche: "la promozione della salute, comunicazione, tabagismo, alcool e sostanze psicotrope, gioco d'azzardo".</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto è a titolo gratuito.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Il progetto ha una durata annuale. Docenti di Italiano e Storia, Inglese e Materie Tecniche</i>
Altre risorse necessarie	<i>Il progetto prevede l'uso dell'aula multimediale(per gli incontri programmati con gli esperti dell'asl) , dotata di PC (Word, PowerPoint, Publisher, MovieMaker, CmapTools), Internet, Lim.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Realizzazione indagini tra gli alunni con schede anonime, raccolta di risultati con diagrammi da valutare e realizzazione di un video digitale con collegamenti ipertestuali a video e interviste (prodotto finale)</i>
Valori / situazione attesi	<i>Informare gli adolescenti/giovani delle gravi conseguenze del fenomeno, potenziare le competenze comunicative e di ascolto , le capacità di individuare i casi a rischio assicurare una estensione delle azioni educative verso pre-adolescenti/adolescenti/giovani, in altri contesti.</i>

Denominazione progetto	Star bene insieme - Progetto per la prevenzione del bullismo.
Priorità cui si riferisce	<i>Prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti in generale.</i>
Traguardo di risultato	<i>Sviluppare una politica antibullismo, diffondere la conoscenza del fenomeno del bullismo, fornire agli insegnanti gli strumenti per un'individuazione precoce di situazioni a rischio bullismo, potenziare l'autostima nell'adolescente aumentando la capacità di esprimersi in modo assertivo, migliorare le relazioni all'interno del gruppo di classe potenziando le competenze comunicative e rafforzando il comportamento pro sociale (problem solving di decisionmaking), aiutare i ragazzi/adolescenti a trovare strategie per uscire da situazioni in cui subiscono prevaricazioni, migliorare la conoscenza e la fruizione dello spazio adolescenti, quale servizio deputato ad offrire idonee risposte ai bisogni dei giovani. Migliorare la capacità comunicativa e le competenze socio-emozionali.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto è rivolto a tutti gli studenti/giovani che presentano problemi di familiari e/o fragilità in cui spesso essi si trovano, e prevede vari contesti attuativi quali: percorsi educativi/formativi rivolti a insegnanti e gruppi di alunni nelle scuole nelle comunità locali e luoghi di aggregazione. Interventi per individuare precocemente il disagio e favorire tempi rapidi per tentare di salvare i soggetti che sono predisposti a questo disagio. E' evidente allora che utilizzare l'informazione adeguata può rivelarsi uno strumento efficace per insegnare ai ragazzi non incorrere ai rischi collegati al fenomeno.</i>
Attività previste	<i>Incontri con esperti ASL di Nocera Inferiore del settore finalizzato alla costruzione di un Gruppo di classe e all'attivazione dello Spazio classe per sviluppare argomenti correlati alla tematica della prevenzione del bullismo nell'ambito della specifica disciplina e tra materie interdisciplinari. Animare confronti tra studenti, attivare azioni di ricerca e sviluppare elaborati didattici sul tema dell'intervento. Sostenere l'elaborazione, da parte degli studenti di lavori creativi inerenti alla prevenzione del bullismo.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto è a titolo gratuito.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Il progetto ha una durata annuale. Docenti di Italiano e Storia, Diritto, Inglese e Materie Tecniche</i>
Altre risorse necessarie	<i>Il progetto prevede l'uso dell'aula multimediale(per gli incontri programmati con gli esperti dell'asl), dotata di PC (Word, PowerPoint, Publisher, MovieMaker, CmapTools), Internet, Lim.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Indagini tra gli alunni con schede anonime, raccolta di risultati con diagrammi da valutare e realizzazione di un video digitale con collegamenti ipertestuali a video e interviste (prodotto finale)</i>
Valori / situazione attesi	<i>Informare gli adolescenti/giovani delle gravi conseguenze del fenomeno, potenziare le competenze comunicative e di ascolto, le capacità di individuare i casi a rischio assicurare una estensione delle azioni educative verso pre-adolescenti/adolescenti/giovani, in altri contesti.</i>

Denominazione progetto	<i>Sviluppo siti Web</i>
<i>Priorità cui si riferisce</i>	<i>Le competenze chiave per l'apprendimento permanente: competenze digitali.</i>
<i>Traguardo di risultato (event.)</i>	<i>Miglioramento delle competenze digitali per l'apprendimento permanente.</i>
<i>Obiettivo di processo (event.)</i>	<i>Definizione ed articolazione del curriculum d'Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa per rispondere alle esigenze educative e formative della comunità di appartenenza. Valutazione degli studenti.</i>
<i>Altre priorità (eventuale)</i>	<i>Diffusione delle attività e dei contenuti trattati all'interno dell'Istituto.</i>
<i>Situazione su cui interviene</i>	<i>Fornire agli studenti competenze per veicolare l'informazione attraverso il Web.</i>
<i>Attività previste</i>	<i>Lezioni frontali. Didattica laboratoriale. Project work.</i>
<i>Risorse finanziarie necessarie</i>	
<i>Risorse umane (ore) / area</i>	<i>I docenti di teoria e di laboratorio di Informatica e gli assistenti tecnici. Impegno orario totale previsto: 30 ore.</i>
<i>Altre risorse necessarie</i>	<i>Le dotazioni del laboratorio di Informatica e i software applicativi necessari.</i>
<i>Indicatori utilizzati</i>	<i>Contenuti, funzionalità e grafica del sito Web statico realizzato.</i>
<i>Stati di avanzamento</i>	
<i>Valori / situazione attesi</i>	<i>Realizzazione e pubblicazione di un semplice sito Web statico.</i>

Denominazione progetto	Matematica E Realta' : "Le macchine di Leonardo"
Priorità cui si riferisce	Asse dei linguaggi Competenze di cittadinanza <i>Progettare</i> <i>Collaborare e partecipare</i> <i>Comunicare</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Migliorare la capacità di lavorare in gruppi e acquisire competenze trasversali</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti del primo anno</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Creare delle competenze trasversali e interdisciplinari predisponendo inoltre contenuti disciplinari per la realizzazione e la valutazione delle "prove di competenza" e migliorare le prestazioni alle prove Invalsi</i>
Situazione su cui interviene	<i>Una classe prima di trenta alunni divisi in tre gruppi (eterogenei per competenze), ad ognuno dei quali è stato assegnato un ruolo pianificando attività in un ottica di ricerca - azione, cooperative learning.</i> <i>Ogni allievo reperisce autonomamente le informazioni iniziali e nel gruppo vengono definiti il ruolo di controllo tempi e di controllo consegna individuale e viene fatto il confronto dei materiali raccolti dal gruppo (max 10 allievi)</i>
Attività previste	<i>Realizzazione di una Macchina di Leonardo con la costruzione di uno o più modelli in scala, una scheda tecnica in excel per valutare i costi per la realizzazione della macchina stessaa dimensioi reali, uno studio sul contesto storico nel quale è stata progettata tale macchina; glossario dei termini specifici; produzione di depliant illustrativi; visita al museo di Mercato San Severino (gennaio); visita al museo di Caposele (Avellino): aprile/maggio</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto è stato realizzato senza oneri per l'Istituto</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Coordinatore:</i> <i>l'insegnante di matematica fornisce gli elementi essenziali per sviluppare l'argomento, discrimina materiale e dati utili alla realizzazione del progetto, organizza le visite esterne (elaborazione dati: tabelle e grafici); i docenti di lettere, lingua straniera, disegno, informatica collaborano all'elaborazione e correzione del materiale scritto e orale.</i> <i>Tempi: novembre/gennaio</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuolLe normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Aula LIM, PC , materiali di consumo già in possesso o acquistate dagli allievi.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Rubriche di valutazione (Saranno valutati sia il livello di partecipazione , che l'attività di collaborazione tra gli alunni, il cooperative learning)</i>
Stati di avanzamento	<i>Il compito di prestazione è stato già svolto, nell'ultima parte dell'anno scolastico si concluderà con la visita al museo di Caposele (Avellino)</i>
Valori / situazione attesi	<i>Rafforzare le capacità relazionale e comunicative</i>

Denominazione progetto	Corso di Domotica
Priorità cui si riferisce	<i>Le competenze chiave per l'apprendimento permanente</i>
Traguardo di risultato	<i>Miglioramento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente Acquisite dagli studenti al termine di ciascun anno in corso.</i>
Obiettivo di processo	<i>Definizione ed articolazione del curriculum d'Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa per rispondere alle esigenze educative e formative della comunità di appartenenza. Valutazione degli studenti.</i>
Altre priorità	<i>Diffusione delle attività e dei contenuti trattati all'interno dell'Istituto.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il corso ha l'obiettivo di spiegare cos'è la domotica, gli ambiti applicativi, le diverse tipologie e tecnologie utilizzate, nonché di dimostrare, nella pratica, quali sono gli hardware ed i software che la compongono. Verranno trattate tematiche legali e normative, con approfondimenti sulle normative CEI 64/8 ed EN15232 che recepisce la domotica e dimostra come questa sia importante nella riduzione di costi energetici. Il percorso si articola su vari argomenti: dalla progettazione ambientale dell'edificio, all'impiantistica integrata, dal risparmio energetico alla sicurezza e comfort negli edifici, fornendo agli allievi la possibilità di conoscere le tematiche complesse ed articolate del settore nel suo complesso.</i>
Attività previste	<i>Le lezioni dei seminari e degli incontri saranno tenute da esperti di aziende del settore che alterneranno aspetti teorici a soluzioni e applicazioni concrete affrontando l'argomento a vari livelli di approfondimento, dando quindi la possibilità sia di iniziare a conoscere le tematiche della sostenibilità e della home e building automation, ma anche di approfondire argomenti specifici ed avanzati per chi è già esperto nel settore.</i>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti del Consiglio di classe, Esperti esterni</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio multimediale, laboratorio TDP.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Realizzazione di semplici impianti domotici utilizzando componentistica reperibile presso distributori di materiale elettrico</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si svolge in un anno scolastico</i>
Valori / situazione attesi	<i>Conseguimento della certificazione di competenze da parte di almeno il 45% degli studenti delle classi interessate.</i>

Denominazione progetto	Orientamento in ingresso
Priorità cui si riferisce	<i>Offrire dei criteri di riferimento per effettuare una scelta in ingresso, che tenga conto delle capacità e risorse, dei progetti ed aspirazioni della persona, ma anche delle esigenze del mercato del lavoro e delle organizzazioni lavorative presenti nel territorio.</i>
Traguardo di risultato	<i>Divulgare il piano di studi e gli strumenti didattici in uso nel nostro istituto, al fine di consolidare ed eventualmente aumentare il numero degli iscritti</i>
Obiettivo di processo	<i>Fornire gli strumenti adeguati per favorire la scelta dell'istituto maggiormente corrispondente alle proprie aspettative .</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Incontrare le esigenze delle famiglie; Esporre le proprie competenze e progetti; Permettere agli studenti interni di divulgare la propria percezione dell'istituto.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Con le azioni orientative s'intende promuovere lo sviluppo di interessi e di capacità decisionali diretti alla scelta del percorso scolastico più rispondente al profilo dell'allievo. La scelta del percorso di studi, effettuata al termine della scuola media, è quindi un momento cruciale nella vita di ogni studente. Per questo è fondamentale disporre di tutte le informazioni necessarie per prendere decisioni consapevoli, basate sulle proprie attitudini soprattutto sui propri interessi, in modo da favorire il conseguimento di un pieno successo formativo.</i>
Attività previste	<i>Partecipazione agli "Open Day" organizzati presso le scuole medie del territorio. Visita alle scuole in orario curriculare con lo scopo di presentare i corsi di studio presenti in Istituto, di distribuire materiale informativo e di fornire informazioni specifiche sulle attività formative. Offrire la possibilità a gruppi di studenti interessati, provenienti anche da classi diverse, di sperimentare in prima persona la didattica prendendo parte a lezioni e ad attività laboratoriali appositamente pensate per loro. Organizzazione e definizione delle date degli "open day" presso la ns. scuola (almeno due), con lo scopo di fornire una migliore informazione sui percorsi formativi, a cui verranno invitati gli studenti con le loro famiglie. Preparazione di tutto il materiale pubblicitario necessario Brochure, Manifesti, Volantini.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Gli incontri formativi/formativi saranno tenuti a titolo gratuito per gentile concessione degli enti che offriranno attività di collaborazione. Talvolta potrà essere chiesto alla scuola un contributo relativo ai mezzi di trasporto, per organizzare la partecipazione agli eventi.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>La funzione strumentale coordinerà le varie attività con l'ausilio dei capi dipartimento e di tutti i docenti che si renderanno disponibili, in un arco temporale che andrà da novembre 2016 a febbraio 2017.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Tutto il materiale prodotto dai vari dipartimenti.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Report iscrizioni negli ultimi anni.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il discreto successo ottenuto negli ultimi anni deve spingerci sempre più a coordinare le varie attività di orientamento, cercando di aumentare la partecipazione dei docenti.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento ed innalzamento del numero degli iscritti.</i>

Denominazione progetto	Orientamento in Uscita
Priorità cui si riferisce	<i>Suscitare nello studente una disposizione ad interpretare e decidere, a progettare scelte consapevoli ed intelligenti dinanzi alla cospicua complessità nella quale viviamo.</i>
Traguardo di risultato	<i>L'Orientamento in uscita richiede una sostanziale differenziazione delle attività: è necessario infatti, spaziare dalle opportunità lavorative che potessero eventualmente offrirsi ai nostri studenti, alla presentazione di lauree brevi o specialistiche.</i>
Obiettivo di processo	<i>Favorire il contatto diretto tra i nostri diplomandi e le persone appartenenti al mondo della cultura, alle rappresentanze accademiche, ad esponenti del mondo professionale, nonché militare per illustrare una variegata gamma di opportunità che pur si offrono ai giovani, in un momento difficile per l'inserimento nel mondo lavorativo o universitario.</i>
Altre priorità	<i>Coordinamento delle attività di transizione biennio-triennio, volte a favorire una consapevole scelta delle specializzazioni del triennio e delle attività di presentazione dei luoghi e delle attrezzature del plesso del triennio. In collaborazione con i Direttori di Dipartimento sono previste giornate di visita del plesso di Via Atzori da parte delle classi seconde, anche con la possibilità di seguire lezioni.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Migliorare il coordinamento di una serie di incontri ed uscite, atte a fornire agli studenti varie occasioni per conoscere da vicino il mondo dell'impresa, delle opportunità offerte dalle varie Forze Armate, della formazione universitaria, al fine di ricavarne sempre più, indicazioni utili per le loro scelte formative, sia professionali che universitarie.</i>
Attività previste	<i>Partecipazione manifestazione Orientasud – Napoli Presenza con stand informativo dell'Istituto, alla giornata del 4 Novembre presso la caserma Libroia – Nocera Giornata di visita ai luoghi della Università di Salerno Partecipazione a convegni tenuti dalle varie Forze armate Partecipazione a seminari di formazione presso varie facoltà universitarie Frequenza a moduli di formazione dell'Informagiovani Nocera Open day dell'Istituto</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Gli incontri formativi/formativi saranno tenuti a titolo gratuito per gentile concessione degli enti che offriranno attività di collaborazione. Talvolta potrà essere chiesto alla scuola un contributo relativo ai mezzi di trasporto, per organizzare la partecipazione agli eventi.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>La F.S., i Capi Dipartimento</i>
Altre risorse necessarie	<i>Tutti i docenti che si renderanno disponibili</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di iscritti all'Università e di diplomati inseriti a vario titolo nel mondo del lavoro</i>
Stati di avanzamento	<i>Il successo della partecipazione degli studenti ai vari eventi e l'interesse mostrato ha spinto la nostra scuola a confermare ed elaborare sempre nuove forme di proposte nell'ambito dell'Offerta Formativa riguardo il tema dell'Orientamento</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento ed innalzamento della consapevolezza delle scelte effettuate</i>

Denominazione progetto	Programmazione dei PLC
Priorità cui si riferisce	<i>Le competenze chiave per l'apprendimento permanente</i>
Traguardo di risultato	<i>Miglioramento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente Acquisite dagli studenti al termine di ciascun anno in corso.</i>
Obiettivo di processo	<i>Definizione ed articolazione del curriculum d'Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa per rispondere alle esigenze educative e formative della comunità di appartenenza. Valutazione degli studenti.</i>
Altre priorità	
Situazione su cui interviene	<i>L'intervento formativo è finalizzato a sviluppare le conoscenze e le competenze indispensabili per operare in modo autonomo nel campo della programmazione dei PLC, per risolvere compiti d'automazione su macchine e impianti industriali non solo in chiave di conoscenze generali, ma in particolare dal punto di vista di una loro applicazione nelle realtà aziendali.</i>
Attività previste	<i>Il progetto si pone come obiettivo di trasmettere ai partecipanti le competenze necessarie per la programmazione, l'installazione e la manutenzione di diversi sistemi PLC, acquisendo le necessarie conoscenze per la gestione e la manipolazione di strutture dati e di interfacce verso altri sistemi.</i>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti del Consiglio di classe, Esperti esterni</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di sistemi elettrici, Lim, laboratorio PLC e materiale didattico rilasciato in aula.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Realizzazione di semplici impianti controllati da PLC.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si svolge in un anno scolastico</i>
Valori / situazione attesi	<i>Conseguimento della certificazione di competenze da parte di almeno il 45% degli studenti delle classi interessate.</i>

CONTRATTO FORMATIVO

E' la dichiarazione esplicita e partecipata dei macro – obiettivi trasversali, legati a valori civili, culturali e professionali che l'IIS 'Marconi', con la sua proposta formativa, si propone di far raggiungere agli studenti alla fine del quinquennio.

Tali obiettivi, per coerenza educativa e operatività disciplinare, trovano puntuale riscontro nelle progettazioni didattiche di tutti i componenti dei consigli di classe.

OBIETTIVI

1) Obiettivi legati a valori civili

- **Conoscere e praticare i diritti e i doveri dell'uomo e il principio di uguaglianza tra gli uomini**
- **Saper considerare la diversità di ideologie e di opinione un'occasione di confronto e di ricerca comune di valori unificanti**
- **Riconoscere le potenzialità di arricchimento della diversità etnica, religiosa, culturale, razziale**
- **Saper accettare la presenza del disabile nella comunità scolastica, collaborando alla sua integrazione nella scuola, nella società e nel mondo del lavoro**
- **Fare propria la cultura dell'accettazione, del rispetto degli altri e della solidarietà**
- **Saper apprezzare i valori dell'amicizia, della vita relazionale e della qualità della vita**
- **Saper cogliere il valore della legalità e quindi maturare il senso del rispetto delle regole, dei diritti, degli altri, dell'ambiente, delle cose altrui e proprie**
- **Saper valutare se stessi e gli altri con senso critico**

2) Obiettivi culturali

- **Saper comunicare in modo efficace:**
 - comprendere e produrre vari tipi di testo;
 - utilizzare simboli e linguaggio specifico delle diverse discipline;
 - usare un registro adeguato alla situazione comunicativa
- **Saper comprendere messaggi e comunicare in lingua straniera**
- **Comprendere, saper analizzare e sintetizzare un testo letterario, scientifico, tecnico**
- **Conoscere i linguaggi informatici e utilizzarli per comunicare**
- **Saper comunicare attraverso il linguaggio formale, scritto e orale, concetti e idee astratte**
- **Saper comprendere e riconoscere l'interazione tra mondo fisico, biologico e comunità umane**
- **Conoscere e comprendere fatti e fenomeni collocati nel tempo e nello spazio**
- **Acquisire un metodo di studio che fornisca elementi di autonomia culturale progressiva e consenta di adeguarsi a una realtà in rapida trasformazione**
- **Saper considerare criticamente affermazioni e informazioni per maturare convinzioni fondate e decisioni consapevoli**

3) Obiettivi professionali generali

- **Saper risolvere un problema in ogni sua fase, anche se nuovo:**

fase di riconoscimento:

- riconoscere la natura del problema;

- scomporre il problema in sotto – problemi;

fase di analisi:

- ricercare, analizzare, classificare i dati disponibili;
- formulare ipotesi di soluzione;
- effettuare scelte;

fase applicativa:

- applicare regole e procedure risolutive;
- conseguire risultati;

fase di verifica:

- confrontare il risultato ottenuto col risultato atteso;
- ricercare, identificare, correggere eventuali errori;

fase di comunicazione:

- riferire i risultati con linguaggio adeguato;
- utilizzare strumenti adeguati nella comunicazione
- saper utilizzare le risorse disponibili
- saper riconoscere la struttura di un sistema e l'insieme delle relazioni che intercorrono fra le sue parti
- maturare abilità di operare in ambienti in continuo cambiamento
- maturare capacità progettuali, abituarsi a prendere decisioni e ad assumersi responsabilità
- Maturare il senso del rispetto degli impegni
- sviluppare la disposizione mentale a cercare nuove soluzioni, a modificare i propri comportamenti, a rivedere i propri giudizi
- saper lavorare autonomamente e in gruppo

STRATEGIE DIDATTICHE

L'IIS 'Marconi' s'impegna a promuovere negli studenti il perseguimento degli obiettivi prefissati attraverso la flessibilità delle strategie educative e la loro finalizzazione al recupero di eventuali gap culturali, alla piena integrazione, alla valorizzazione delle eccellenze, all'adeguamento della didattica ai vari stili cognitivi.

Individuate le situazioni di svantaggio culturale, con test d'ingresso e in itinere, saranno predisposti corsi di recupero, sia curricolare che extracurricolare, basati su tecnologie didattiche avanzate (lezioni frontali di tipo interattivo, studio guidato, ripasso regressivo e progressivo, staffette autointerattive, distillazioni di argomenti, monitoraggio continuo con interrogazioni time sharing, test semistrutturati, ecc), utilizzando strumenti diversi come: lavagna luminosa, griglie e grafici esplicativi, multimedia, sw didattico ecc.

Per il raggiungimento della piena integrazione culturale si adotteranno strategie fondate su lezioni frontali dialogate e improntate al metodo R.O.P.E.S, su lavori di gruppo e di ricerca, su area di progetto, su percorsi individualizzati, sull'uso di strumenti multimediali.

Per il riconoscimento, l'evidenziazione e il potenziamento degli stili cognitivi e dei livelli di eccellenza saranno utilizzate metodologie basate sul lavoro individuale e di gruppo che esaltino la creatività, valorizzino le capacità, stimolino il gusto della ricerca e l'interesse alla conoscenza.

Per garantire un corretto orientamento scolastico e professionale questa scuola si impegna:

- Ad assicurare attività di orientamento che i consigli di classe inseriscono organicamente nei curricoli di studio, valorizzando il ruolo della didattica orientativa e della continuità educativa
- A realizzare specifiche attività per sostenere il processo di scelta degli studenti in funzione degli studi universitari
- A intraprendere azioni mirate:
 1. alla conoscenza dei settori produttivi e delle figure professionali;
 2. all'illustrazione delle offerte di qualificazione professionale e delle opportunità occupazionali
 3. all'acquisizione di ulteriori livelli di specializzazione, attraverso la diversificazione dell'offerta formativa e corsi post diploma.

Per la realizzazione di tali azioni la scuola si collegherà col territorio, la regione, gli enti locali, i soggetti pubblici e privati interessati.

Dichiarazione d'intenti

I consigli di classe si impegnano:

- **ad assumere le discipline come strumento di lettura del reale**
- **a garantire l'educazione alla consapevolezza di se stessi e all'autovalutazione, al rispetto delle regole degli altri e dell'ambiente, nonché la conoscenza dell'ambiente nella sua evoluzione e complessità**

I docenti si impegnano:

- **ad esprimere la propria offerta formativa;**
- **a motivare il proprio intervento didattico**
- **ad esplicitare le proprie strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione affinché gli allievi conoscano:**
 - **gli obiettivi didattici ed educativi del loro curriculum;**
 - **il percorso per raggiungerli;**
 - **le fasi del loro curriculum.**

Gli alunni dovranno:

- **conoscere il piano dell'offerta formativa;**
- **esprimere pareri e proposte;**
- **impegnarsi nello studio.**

I genitori dovranno:

- **conoscere il piano dell'offerta formativa;**
- **esprimere pareri e proposte;**

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (*)

(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA)(**)

**CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE
acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione**

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (***)

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca
(ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007,
n.139;

Visti gli atti di ufficio;

certifica⁽¹⁾

che l... studente/ssa

cognome nome

nato/a il / /, a Stato

iscritto/a presso questo Istituto nella classe sez (****)

indirizzo di studio (*****).....

nell'anno scolastico

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

(*) Nel caso di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) occorre affiancare al logo del MIUR anche quella della REGIONE di riferimento.

(**) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni, occorre sostituire "Istituzione scolastica" con "Struttura formativa accreditata".

(***) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Il Dirigente Scolastico' con 'Il Direttore/Legale Rappresentante della Struttura formativa accreditata'. Per le istituzioni scolastiche paritarie, il certificato è rilasciato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

(****) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Istituto nella classe ... sezione ...' con "Struttura formativa accreditata".

(*****) Nel caso di percorsi di IeFP occorre sostituire 'indirizzo di studio' con 'percorso di qualifica o diploma professionale'.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
lingua italiana: <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
lingua straniera <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua ⁽³⁾ per i principali scopi comunicativi ed operativi 	
altri linguaggi <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali 	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Lì il

IL DIRIGENTE SCOLASTICO ⁽¹⁾

.....

ALLEGATO 1: PIANO DI MIGLIORAMENTO

NORMA UNI EN ISO 9004:2009

MANUALE DELLA QUALITA'

A) Analisi della situazione e motivazione dell'intervento

Nel corso dell'analisi dei risultati dell'autovalutazione d'istituto attraverso il RAV compiute e discusse dal gruppo di miglioramento con la presenza del Dirigente Scolastico sono stati evidenziati i seguenti punti di forza o di debolezza:

A1)

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p data-bbox="136 1042 421 1074">2.1 - Esiti degli scrutini</p> <p data-bbox="136 1177 1115 1249">Il non raggiungimento della ammissione è dovuta al mancato raggiungimento dei requisiti minimi.</p> <p data-bbox="136 1289 1059 1321">La distribuzione dei non ammessi non si concentra in particolari anni o corsi.</p> <p data-bbox="136 1361 1048 1393">I criteri di valutazione garantiscono il successo formativo di gran parte degli</p>	<p data-bbox="1155 1042 1440 1074">2.1 - Esiti degli scrutini</p> <p data-bbox="1155 1177 2040 1337">I debiti formativi si concentrano nelle discipline di italiano e matematica per il biennio e per le materie tecniche per il triennio. La scuola inoltre perde alcuni alunni nel passaggio da un anno all'altro, per trasferimenti ad altra tipologia di istituto e/o per abbandono degli studi.</p>

<p>studenti.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di stato si colloca nelle fasce più alte ed è superiore al livello nazionale.</p>	
<p>3.1 Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Il curricolo individua chiaramente, per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso, le competenze attese. Il curricolo individua chiaramente i traguardi da conseguire nelle competenze chiave. Il curricolo specifica chiaramente i livelli di competenza socio comportamentale da perseguire al termine di ciascun segmento scolastico. Le attività di stage vengono progettate in base ai bisogni formativi degli studenti</p> <p>Le attese educative e formative del contesto locale vengono recepite nella progettazione didattica utilizzando la quota di autonomia/flessibilità per la curvatura del curricolo.</p> <p>Lo sviluppo dei progetti extracurricolari è progettato in raccordo con il curricolo di istituto.</p> <p>Test di ingresso effettuati per classi parallele con griglie di valutazione comune. Presenza di prove strutturate per classi parallele con griglie di valutazione comune. Periodi di recupero curricolare ed extracurricolare. La scuola ha una visione sistemica della valutazione, utilizzando una congrua parte del tempo dedicato alle attività collegiali per l'analisi dei risultati.</p>	<p>3.1 Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Una bassa percentuale degli insegnanti non tiene conto della scansione curricolare nelle attività di insegnamento-apprendimento. Solo un numero limitato di docenti utilizza compiti di prestazione e/o rubriche di valutazione per l'accertamento delle competenze chiave.</p>

A2) L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:

PUNTO DI FORZA	INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO
<p>2.1 - La distribuzione dei non ammessi non si concentra in particolari anni o corsi.</p> <p>I criteri di valutazione garantiscono il successo formativo di gran parte degli studenti.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di stato si colloca nelle fasce più alte ed è superiore al livello nazionale.</p>	<p>L'80% degli alunni viene ammesso alla classe successiva.</p>
PUNTO DI FORZA	INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO
<p>3.1 - La progettazione curricolare risulta già strutturata secondo gli assi disciplinari</p>	<p>Il 100% dei consigli di classe che adottano programmazioni per competenze.</p>

A3) L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

CRITICITA' 1	INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO
2.1 - Elevato numero di insufficienze negli scrutini del primo e secondo trimestre. Elevato numero di sospensioni del giudizio negli scrutini di giugno.	Oltre il 40% degli alunni con sospensione del giudizio
CRITICITA' 2	INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO
3.1 - La valutazione delle competenze non è effettuata in maniera adeguata perché non tutti i docenti utilizzano come strumento di valutazione i compiti di prestazione (apprendimento in situazione - cioè informale). La valutazione non si avvale sempre delle relative rubriche di valutazione.	Solo nel 20% dei consigli di classe vengono somministrati compiti di prestazione

B) Individuazione delle azioni di miglioramento

(Questa parte dello schema può essere ripetuta per il numero di criticità)

B1) Analisi della criticità n°1

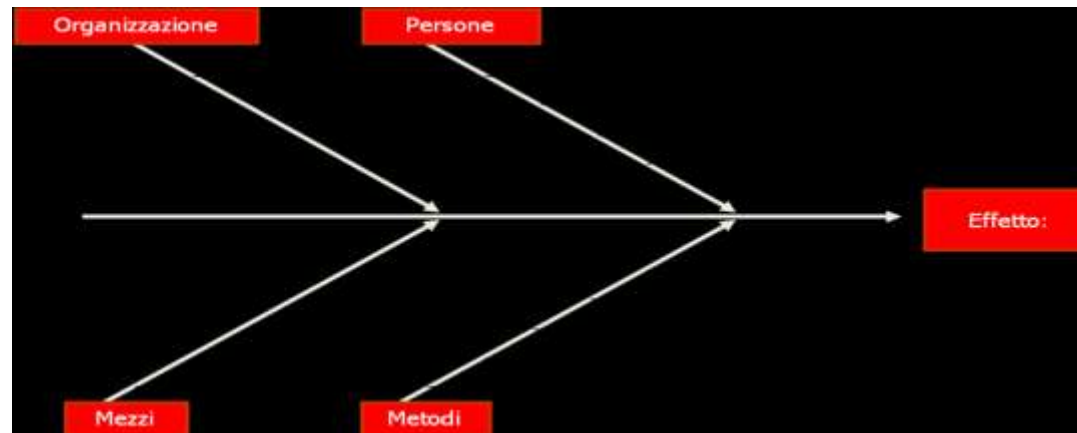
Analisi delle cause (STRUMENTO UTILIZZABILE: DIAGRAMMA DI ISHIKAWA)

2.1 - Esiti degli scrutini

Fragilità degli studenti nell'area logico-matematica e nell'ambito linguistico, per il biennio, e anche in alcune delle materie tecniche per il triennio, individuata negli scrutini intermedi e finali

Non sufficiente individualizzazione degli interventi di recupero e potenziamento

Non sufficiente tempestività degli interventi nelle classi



Legenda diagramma Ishikawa

EFFETTO: ELEVATO NUMERO DI SOSPENSIONI DI GIUDIZIO

ORGANIZZAZIONE

Mancanza di un gruppo di lavoro per l'elaborazione di strumenti per una maggiore individualizzazione degli interventi di recupero e potenziamento

Non sufficiente utilizzo nelle classi di percorsi individualizzati di recupero e potenziamento

Non sufficiente monitoraggio dei percorsi di recupero e potenziamento realizzati nelle classi

Non sufficiente revisione della progettazione didattica in base ai risultati della valutazione degli studenti

Non sufficiente tempestività degli interventi nelle classi

PERSONE

Non sufficiente conoscenza della didattica individualizzata

Non sufficiente motivazione

MEZZI

Non sufficiente diffusione di modelli di didattica individualizzata

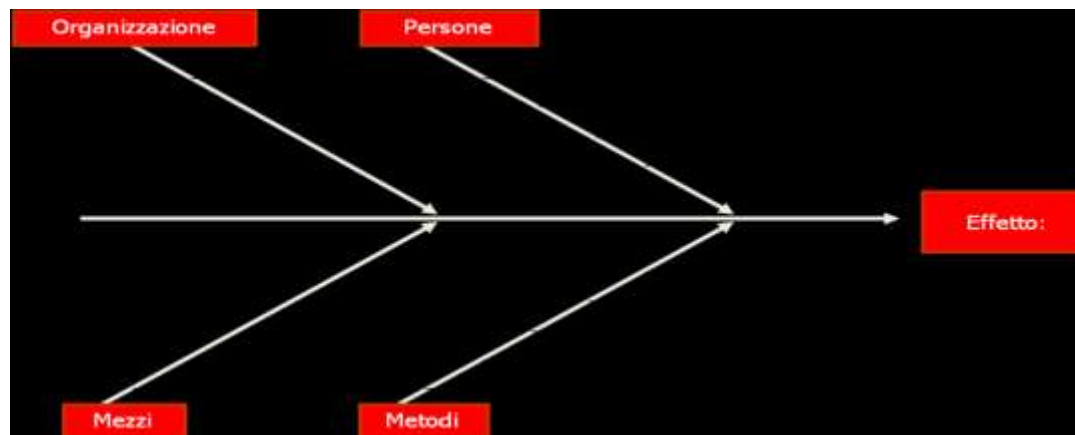
METODI

Non sufficiente diffusione di programmazione e valutazione dei percorsi di didattica individualizzata

B1) Analisi della criticità n°2

Analisi delle cause (STRUMENTO UTILIZZABILE: DIAGRAMMA DI ISHIKAWA)

3.1 Curricolo, progettazione e valutazione



Legenda diagramma Ishikawa

EFFETTO: MANCANZA DI STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

ORGANIZZAZIONE

Mancanza di un gruppo di lavoro per l'elaborazione di strumenti per la valutazione delle competenze

Non sufficiente utilizzo nelle classi di percorsi interdisciplinari con valutazione per competenze

Non sufficiente monitoraggio dei percorsi interdisciplinari realizzati nelle classi

Non sufficiente revisione della progettazione didattica in base ai risultati della valutazione degli studenti

Non sufficiente valorizzazione delle risorse umane

PERSONE

Non sufficiente conoscenza della didattica per competenze

Non sufficiente motivazione

MEZZI

Non sufficiente diffusione di modelli per la valutazione delle competenze

METODI

Non sufficiente diffusione di programmazione e valutazione per competenze dei percorsi interdisciplinari

B2) Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il seguente traguardo, così quantificabile e verificabile (cfr. RAV.):

traguardo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
2.1 - Miglioramento degli esiti degli scrutini e degli Esami di Stato e diminuzione dell'abbandono scolastico	Studenti non ammessi alla classe successiva Studenti con giudizio sospeso Trasferimenti e abbandoni	Percentuale studenti ammessi alla classe successiva Percentuale studenti con giudizio sospeso Percentuale trasferimenti

	Distribuzione degli studenti per fascia di voto agli scrutini finali e all'Esame di Stato	Percentuale abbandoni Percentuale studenti diplomati con votazione conseguita all'Esame di Stato in linea con la media nazionale
3.1 - Miglioramento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente acquisite dagli studenti al termine di ogni anno di corso	Livello delle competenze degli studenti Sviluppo di strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze	Percentuale di studenti suddivisa per fascia di voto

B3) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono (cfr. RAV):

obiettivo	area
Miglioramento dei risultati scolastici	Esiti - Risultati scolastici
Definizione e articolazione del curriculum di istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa per rispondere alle esigenze educative e formative della comunità di appartenenza. Valutazione degli studenti.	Curricolo, progettazione e valutazione
Innovare la didattica sul piano metodologico-tecnologico	Ambiente di apprendimento
Incrementare la strategia della leadership distribuita	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare il coinvolgimento delle famiglie nella elaborazione del Piano e nelle azioni di miglioramento.	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
---	---

B4) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono: **Esiti - Risultati scolastici**

azione	area	responsabile del processo
a) Definire con chiarezza il curriculum di scuola e il profilo dello studente, in coerenza con le competenze in uscita dal percorso di studi b) Progettare a livello di Dipartimento prove strutturate e semi per classi parallele per individuare carenze comuni c) Rivedere criteri/griglie di valutazione per una maggiore omogeneizzazione tra classi/indirizzi di studio, in coerenza con le competenze da certificare	Curricolo, progettazione e valutazione	Esposito F. D'Ambrosio G. Liguori Z. Coraggio M. De Pascale C.
a) Innovare la didattica sul piano metodologico-tecnologico b) Applicazione di strategie di apprendimento collaborativo	Ambiente di apprendimento	Russo M. Moccia G. D'Ambrosio G.
a) Avviare attività di recupero già dal I^ trimestre, con moduli metodologici e disciplinari, per alunni in difficoltà b) Utilizzo delle risorse aggiuntive che fanno parte dell'organico	Inclusione e differenziazione	Tafari B

<p>potenziato in attività di recupero e potenziamento in orario curricolare (modalità classi aperte), in coda all'orario di lezione e pomeridiano, per rafforzare le discipline in cui si registrano più debiti formativi e sospensioni del giudizio</p> <p>c) Personalizzazione e individualizzazione degli interventi di recupero/ potenziamento attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato</p> <p>d) Individuare percorsi personalizzati per l' inclusione degli alunni con BES</p>		<p>Moccia G.</p> <p>Liguori Z.</p> <p>Panariti F.</p>
<p>a) Individuare standard minimi di apprendimento</p> <p>b) Condividere criteri e pratiche di valutazione</p> <p>c) Programmare unità di apprendimento organizzate su attività laboratoriali</p> <p>d) Motivare l'apprendimento degli alunni attraverso l'uso delle nuove tecnologie legate alla didattica</p> <p>e) Individuare ed elaborare per ciascuno dei propri allievi un'offerta formativa adeguata programmando attività didattiche per il potenziamento delle competenze</p> <p>f) Individuare ed elaborare per ciascuno dei propri allievi un'offerta formativa adeguata programmando attività didattiche per il recupero</p> <p>g) Migliorare le competenze dei docenti nell'ambito della didattica innovativa</p>	<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<p>Esposito F.</p> <p>D'Ambrosio G.</p> <p>Liguori Z.</p> <p>Moccia G.</p> <p>Alfinito L.</p> <p>Amabile E.</p> <p>Lopardo A.</p> <p>Coraggio M.</p> <p>De Pascale C.</p>
<p>a) Maggiore corresponsabilità di tutte le componenti scolastiche</p> <p>b) Potenziamento delle modalità di comunicazione</p> <p>c) Le risorse aggiuntive provenienti dall'organico del potenziamento saranno utilizzate con l'intento di valorizzarne i punti di forza, ai fini del miglioramento della qualità della scuola.</p>	<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>D.S.</p> <p>Russo M.</p> <p>Tafari B.</p> <p>Moccia G.</p>
<p>a) Promozione incontri e focus group con i genitori</p> <p>b) Rafforzamento della presenza dei rappresentanti dei genitori</p>	<p>Integrazione con il territorio e rapporti</p>	<p>D.S</p>

negli OO.CC. c) Ampliamento del coinvolgimento agli stakeholders che entrano in relazione con la Scuola.	con le famiglie	Russo M. Tafari B.
---	-----------------	---

Curricolo, progettazione e valutazione

azione	area	responsabile del processo
Progettazione e attuazione di progetti interdisciplinari con valutazione delle competenze Realizzazione di progetti interdisciplinari con compiti di prestazione e rubriche di valutazione delle prestazioni	Curricolo, progettazione e valutazione	Guercio G. Liguori Z. Esposito F. Lopardo A. D'Ambrosio G. Alfinito L. Amabile E. Coraggio M. De Pascale C.
Monitoraggio e controllo Valutazione dei compiti somministrati, raccolta e analisi dei risultati		Guercio G. Liguori Z. Esposito F.

		Lopardo A. D'Ambrosio G. Alfinito L. Amabile E. Coraggio M. De Pascale C.
Certificazione delle competenze Realizzazione di un modello di certificazione delle competenze Redazione del modello di certificazione delle competenze acquisite al termine del biennio e del triennio		Guercio G. Liguori Z. Esposito F. Lopardo A. D'Ambrosio G. Alfinito L. Amabile E. Coraggio M. De Pascale C.
Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi Realizzazione di progetti interdisciplinari nell'ambito del Consiglio di classe con percorsi di alternanza scuola-lavoro	Ambiente di apprendimento	Tafuri B. Moccia G. Amabile E.

<p>Formazione del personale dell'Istituto</p> <p>Realizzazione di iniziative di formazione per l'aggiornamento professionale di tutto il personale dell'Istituto</p>	<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>Russo M.</p> <p>Tafuri B.</p> <p>Moccia G.</p> <p>Panariti F.</p>
<p>Valorizzazione delle competenze</p> <p>Raccolta delle competenze del personale e loro utilizzo per la gestione delle risorse umane</p>		<p>D.S.</p>
<p>Collaborazione con il territorio</p> <p>Collaborazione con soggetti esterni su Protocolli di Intesa (Comune, Scuole, Università, Aziende per l'alternanza scuola-lavoro....)</p>	<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p>D.S.</p> <p>Russo M.</p> <p>Tafuri B.</p>

B5) Analisi di fattibilità

(DA REGISTRARE PER LE AZIONI SCELTE)

I fattori presi in esame per l'analisi di fattibilità delle azioni relative al traguardo di lungo periodo sono:

- A. Disponibilità di risorse finanziarie
- B. Disponibilità di risorse umane
- C. Disponibilità di tempi
- D. Disponibilità di spazi
- E. Disponibilità di attrezzature

I descrittori sono:

1. Nessun controllo: l'attività dipende da fattori esterni di cui la scuola deve necessariamente tenere conto nel programmare le proprie attività
2. Controllo parziale: dipendenza da fattori esterni in parte prevedibili
3. Controllo completo: nessuna dipendenza da fattori esterni, la scuola dispone e controlla le risorse necessarie per l'azione individuata

Azione 1 Esiti - Risultati scolastici

	A	B	C	D	E
1					
2					
3	X	X	X	X	X

Azione 2 Curricolo, progettazione e valutazione

	A	B	C	D	E
1					X

2	X	X	X	X	
3					

B6) Valutazione d'impatto: previsione

Le azioni progettate produrranno valore aggiunto, quantificato attraverso gli indicatori di processo e di esito, nei seguenti campi:

- A. Esiti di apprendimento degli studenti nella literacy
- B. Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy
- C. Competenza di problem solving
- D. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- E. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- F. Valutazione
- G. Rapporti con i genitori
- H. Rapporti con gli stakeholder territoriali
- I. Apprendimento organizzativo
- J. Innovazione organizzativa
- K. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- L. Dotazione di infrastrutture
- M. Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

Con i seguenti profili di rischio:

1. **Basso:** si tratta di prassi ed azioni già in precedenza implementate e sperimentate; rispondono alle richieste esplicite degli stakeholder interni ed esterni e non cambiano in modo significativo la mission ed il profilo della scuola, che ha il completo controllo sulle risorse necessarie (profilo di fattibilità:3);
2. **Medio:** si tratta di prassi e di azioni innovative, che ampliano la mission della scuola per venire incontro a richieste esplicite e precise degli stakeholder interni ed esterni; sono caratterizzate da un grado più elevato di complessità, in termini di tempo e di risorse necessarie; la scuola ha un controllo solo

parziale su alcune di esse (profilo di fattibilità 2);

3. **Alto:** si tratta di prassi ed azioni innovative e complesse, articolate nel tempo e nello spazio, con un alto numero di attori coinvolti; sono azioni innovative che mirano ad ampliare la mission della scuola, per creare nuove prospettive e per stimolare l'emersione di nuovi bisogni negli stakeholder interni ed esterni; la scuola ha un controllo solo parziale sulla maggior parte di esse (profilo di fattibilità:

Azione 1 Esiti - Risultati scolastici

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X			X								
2			X				X		X	X	X	X	X
3				X		X		X					

Azione 2 Curricolo, progettazione e valutazione

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X				X						
2				X	X	X			X	X	X		X
3								X				X	

C) Articolazione delle azioni

C1) Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2):

Esiti - Risultati scolastici

obiettivo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
Miglioramento dei risultati scolastici alla fine del corrente anno scolastico	N valutazioni insufficienti alla fine di ogni trimestre N percorsi attivati di recupero metodologico e /o disciplinare N abbandoni di frequenza ai corsi di recupero metodologico e /o disciplinare N studenti con sospensioni del giudizio allo scrutinio di giugno N non ammessi a giugno N non ammessi a luglio	Miglioramento atteso 10%
Rafforzare la coerenza tra progettazione dei Dipartimenti e progettazione dei Consigli di Classe. a) Individuare standard minimi di apprendimento b) Condividere criteri e pratiche di valutazione c) Programmare unità di apprendimento organizzate su attività laboratoriali	1. Percentuale di studenti che hanno raggiunto la sufficienza 2. Numero di Consigli di Classe che accettano fattivamente griglie di valutazioni comuni 3. Numero di Programmazioni Dipartimentali organizzate su attività	Soglia bassa 20% Soglia media 40% Soglia alta 60% Soglia bassa 50% Soglia media 70% Soglia alta 90% Soglia bassa 50%

<p>d) Motivare l'apprendimento degli alunni attraverso l'uso delle nuove tecnologie legate alla didattica</p> <p>e) Individuare ed elaborare per ciascuno dei propri allievi un'offerta formativa adeguata programmando attività didattiche per il potenziamento delle competenze</p> <p>f) Individuare ed elaborare per ciascuno dei propri allievi un'offerta formativa adeguata programmando attività didattiche per il recupero</p> <p>g) Individuare percorsi personalizzati per l'inclusione degli alunni con BES</p> <p>h) Migliorare le competenze dei docenti nell'ambito della didattica innovativa</p>	<p>laboratoriali per ogni piano di lavoro e percentuale di docenti che hanno condiviso le strategie innovative</p> <p>4. Percentuale di studenti che hanno ottenuto un miglioramento curricolare grazie all'uso di laboratori o materiali multimediali;</p> <p>5. Numero di alunni che partecipano a gare di eccellenza o campionati sostenuti dalla scuola e raggiungono risultati di eccellenza (il 10%)</p> <p>6. Numero di alunni che hanno migliorato la propria performance</p> <p>7. Percentuale di studenti BES che hanno ottenuto un miglioramento curricolare attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi</p> <p>8. Numero di docenti che hanno migliorato la propria performance professionale</p>	<p>Soglia media 70% Soglia alta 90%</p> <p>Soglia bassa 20% Soglia media 40% Soglia alta 60%</p> <p>Percentuale del 10%</p> <p>Soglia bassa 20% Soglia media 40% Soglia alta 60%</p> <p>soglia bassa 30% soglia media 50% soglia alta 70%</p> <p>Percentuale del 60%</p>
<p>Potenziare il coinvolgimento delle famiglie nella elaborazione del Piano e nelle azioni di miglioramento:</p> <p>a) Rafforzamento della presenza dei rappresentanti dei genitori negli OO.CC. b) Ampliamento del coinvolgimento agli stakeholders che entrano in relazione con la Scuola.</p>	<p>a) N degli ingressi alla II^ ora e delle uscite anticipate</p> <p>a) N alunni non ammessi alla classe successiva per superamento delle assenze</p> <p>a) N genitori coinvolti negli OO.CC. b) N stakeholders individuati</p>	<p>Miglioramento atteso 30%</p>

Curricolo, progettazione e valutazione

obiettivo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
Definizione e articolazione del curricolo di istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa per rispondere alle esigenze educative e formative della comunità di appartenenza. Valutazione degli studenti.		
Progettazione e attuazione di progetti interdisciplinari con valutazione delle competenze	Progetti interdisciplinari realizzati con compito di prestazione e rubrica di valutazione	Percentuale di Cdc che hanno realizzato progetti interdisciplinari con compito di prestazione e rubrica di valutazione Percentuale di docenti coinvolti per Cdc Percentuale di discipline coinvolte nei progetti interdisciplinari
Monitoraggio e controllo	Valutazione per classe dei compiti somministrati	Prospetto di valutazione per classe e per l'intero Istituto
Certificazione delle competenze	Redazione del modello di certificazione delle competenze	Percentuale di classi seconde, quarte e quinte che hanno redatto il modello di certificazione delle competenze
Formazione del personale dell'Istituto	Iniziative di formazione realizzate per l'aggiornamento professionale di tutto il personale dell'Istituto	Piano di formazione Percentuale dei docenti che hanno partecipato alle

		<p>iniziative di formazione</p> <p>Percentuale dei docenti che hanno realizzato percorsi innovativi (organizzazione e didattica)</p> <p>Percentuale dei Cdc che hanno realizzato percorsi di didattica innovativa</p> <p>Gruppi di lavoro per lo scambio e il confronto fra docenti con la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità scolastica</p>
Valorizzazione delle competenze	<p>Curriculum vitae del personale</p> <p>Assegnazione di incarichi</p>	<p>Curriculum vitae del personale</p> <p>Incarichi assegnati</p>
Collaborazione con il territorio	<p>Protocolli di intesa realizzati</p>	<p>Numero Protocolli di intesa realizzati</p>

C2) Traguardo correlato

(cfr. quadro B2)

2.1 - Miglioramento degli esiti degli scrutini e degli Esami di Stato e diminuzione dell'abbandono scolastico

3.1 - Miglioramento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente acquisite dagli studenti al termine di ogni anno di corso

C3) Indicatori di processo: Esiti - Risultati scolastici

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

azione	indicatore
a) Definire con chiarezza il curriculum di scuola e il profilo dello studente, in coerenza con le competenze in uscita dal percorso di studi b) Progettare a livello di Dipartimento prove strutturate e semi per classi parallele per individuare carenze comuni c) Rivedere criteri/griglie di valutazione per una maggiore omogeneizzazione tra classi/indirizzi di studio, in coerenza con le competenze da certificare	a) Numero di Programmazioni Dipartimentali organizzate in coerenza con le competenze in uscita dal percorso di studi b) Numero di prove strutturate e semi per classi parallele progettate a livello di Dipartimento c) Griglie di valutazione omogenee tra classi/indirizzi di studio
a) Innovare la didattica sul piano metodologico-tecnologico b) Applicazione di strategie di apprendimento collaborativo	a) Numero di Programmazioni Dipartimentali organizzate su attività laboratoriali per ogni piano di lavoro Numero dei docenti che utilizzano le TIC e attuano la pratica laboratoriale a sostegno della didattica b) Percentuale di docenti che hanno condiviso le strategie innovative
a) Avviare attività di recupero già dal I° trimestre, con moduli metodologici e disciplinari, per alunni in difficoltà	a) N valutazioni insufficienti alla fine di ogni trimestre N percorsi attivati di recupero metodologico e /o disciplinare N abbandoni di frequenza ai corsi di recupero metodologico e /o disciplinare

<p>b) Utilizzo delle risorse aggiuntive che fanno parte dell'organico potenziato in attività di recupero e potenziamento in orario curricolare (modalità classi aperte), in coda all'orario di lezione e pomeridiano, per rafforzare le discipline in cui si registrano più debiti formativi e sospensioni del giudizio</p> <p>c) Individuare percorsi personalizzati per l'inclusione degli alunni con BES</p>	<p>N studenti con sospensioni del giudizio allo scrutinio di giugno N non ammessi a giugno N non ammessi a luglio</p> <p>Percentuale di studenti che hanno raggiunto la sufficienza</p> <p>b)Percentuale in ore di docenti dell'organico potenziato utilizzati in interventi di recupero/potenziamento</p> <p>Numero di alunni che partecipano a gare di eccellenza o campionati sostenuti dalla scuola e raggiungono risultati di eccellenza (il 10%) Numero di alunni che hanno migliorato la propria performance</p> <p>c)Percentuale di studenti BES che hanno ottenuto un miglioramento curricolare attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi</p>
<p>a) Individuare standard minimi di apprendimento b) Condividere criteri e pratiche di valutazione c) Programmare unità di apprendimento organizzate su attività laboratoriali d) Individuare ed elaborare per ciascuno dei propri allievi un'offerta formativa adeguata programmando attività didattiche per il potenziamento delle competenze e)Individuare ed elaborare per ciascuno dei propri allievi un'offerta formativa adeguata programmando attività didattiche per il recupero f) Migliorare le competenze dei docenti nell'ambito della didattica innovativa</p>	<p>a)Numero di docenti che condividono standard minimi di apprendimento</p> <p>b)Numero di Consigli di Classe che accettano fattivamente griglie di valutazioni comuni</p> <p>c)Percentuale di studenti che hanno ottenuto un miglioramento curricolare grazie all'uso di laboratori o materiali multimediali</p> <p>d)Numero di alunni che partecipano a gare di eccellenza o campionati sostenuti dalla scuola e raggiungono risultati di eccellenza (il 10%)</p> <p>e)Numero di alunni che hanno migliorato la propria performance</p> <p>f)Numero di docenti che utilizzano didattiche innovative</p>
<p>a) Maggiore corresponsabilità di tutte le componenti scolastiche</p>	<p>a)Percentuale di docenti che hanno condiviso in maniera sostanziale i format elaborati</p>

b) Potenziamento delle modalità di comunicazione c) Le risorse aggiuntive provenienti dall'organico del potenziamento saranno utilizzate con l'intento di valorizzarne i punti di forza, ai fini del miglioramento della qualità della scuola.	b-c) Percentuale in ore di docenti dell'organico potenziato utilizzati in progettualità della scuola
a) Promozione incontri e focus group con i genitori b) Rafforzamento della presenza dei rappresentanti dei genitori negli OO.CC. c) Ampliamento del coinvolgimento agli stakeholders che entrano in relazione con la Scuola.	a) N degli ingressi alla II^ ora e delle uscite anticipate N alunni non ammessi alla classe successiva per superamento delle assenze b) N genitori coinvolti negli OO.CC. c) N stakeholders individuati

C3) Indicatori di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

azione	indicatore
Realizzazione di progetti interdisciplinari con compiti di prestazione e rubriche di valutazione delle prestazioni	Progetti interdisciplinari realizzati con compito di prestazione e rubrica di valutazione
Valutazione dei compiti somministrati, raccolta e analisi dei risultati	Valutazione per classe e per l'intero Istituto
Realizzazione di un modello di certificazione delle	Redazione del modello di certificazione delle competenze

competenze Redazione del modello di certificazione delle competenze acquisite al termine del biennio e del triennio	
Realizzazione di progetti interdisciplinari nell'ambito del Consiglio di classe con percorsi di alternanza scuola-lavoro	Progetti interdisciplinari realizzati con compito di prestazione e rubrica di valutazione
Realizzazione di iniziative di formazione per l'aggiornamento professionale di tutto il personale dell'Istituto	Iniziative di formazione realizzate per l'aggiornamento professionale di tutto il personale dell'Istituto
Raccolta delle competenze del personale e loro utilizzo per la gestione delle risorse umane	Curriculum vitae del personale Incarichi assegnati
Collaborazione con soggetti esterni su Protocolli di Intesa (Comune, Scuole, Università, Aziende per l'alternanza scuola-lavoro....)	Protocolli di intesa realizzati

C4) Fattori critici di successo:

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

- Risorse umane
- Non sufficienti finanziamenti per l'attivazione di corsi di recupero o di potenziamento
- Tempi

D) Implementazione delle azioni

D1) Aree coinvolte

Le aree coinvolte nelle azioni sono (si indicano non solo le aree in cui ci si aspettano miglioramenti - cfr. quadro B3 - ma tutte quelle direttamente e indirettamente coinvolte operativamente nelle azioni): **Esiti - Risultati scolastici**

azione	area
a) Definire con chiarezza il curriculum di scuola e il profilo dello studente, in coerenza con le competenze in uscita dal percorso di studi b) Progettare a livello di Dipartimento prove strutturate e semi per classi parallele per individuare carenze comuni c) Rivedere criteri/griglie di valutazione per una maggiore omogeneizzazione tra classi/indirizzi di studio, in coerenza con le competenze da certificare	Curricolo, progettazione e valutazione
a) Innovare la didattica sul piano metodologico-tecnologico b) Applicazione di strategie di apprendimento collaborativo	Ambiente di apprendimento

<p>a) Avviare attività di recupero già dal I^ trimestre, con moduli metodologici e disciplinari, per alunni in difficoltà</p> <p>b) Utilizzo delle risorse aggiuntive che fanno parte dell'organico potenziato in attività di recupero e potenziamento in orario curricolare (modalità classi aperte), in coda all'orario di lezione e pomeridiano, per rafforzare le discipline in cui si registrano più debiti formativi e sospensioni del giudizio</p> <p>c) Personalizzazione e individualizzazione degli interventi di recupero/ potenziamento attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato</p> <p>d) Individuare percorsi personalizzati per l' inclusione degli alunni con BES</p>	<p>Inclusione e differenziazione</p>
<p>a) Individuare standard minimi di apprendimento</p> <p>b) Condividere criteri e pratiche di valutazione</p> <p>c) Programmare unità di apprendimento organizzate su attività laboratoriali</p> <p>d) Motivare l'apprendimento degli alunni attraverso l'uso delle nuove tecnologie legate alla didattica</p> <p>e) Individuare ed elaborare per ciascuno dei propri allievi un'offerta formativa adeguata programmando attività didattiche per il potenziamento delle competenze</p> <p>f) Individuare ed elaborare per ciascuno dei propri allievi un'offerta formativa adeguata programmando attività didattiche per il recupero</p> <p>g) Migliorare le competenze dei docenti nell'ambito della didattica innovativa</p>	<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>
<p>a) Maggiore corresponsabilità di tutte le componenti scolastiche</p> <p>b) Potenziamento delle modalità di comunicazione</p> <p>c) Le risorse aggiuntive provenienti dall'organico del potenziamento saranno utilizzate con l'intento di valorizzarne i punti di forza, ai fini del miglioramento della qualità della scuola.</p>	<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>
<p>a) Promozione incontri e focus group con i genitori</p> <p>b) Rafforzamento della presenza dei rappresentanti dei genitori negli OO.CC.</p> <p>c) Ampliamento del coinvolgimento agli stakeholders che entrano in relazione con la Scuola.</p>	<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>

Curricolo, progettazione e valutazione

azione	area
---------------	-------------

<p>Realizzazione di progetti interdisciplinari con compiti di prestazione e rubriche di valutazione delle prestazioni</p> <p>Valutazione dei compiti somministrati, raccolta e analisi dei risultati</p> <p>Realizzazione di un modello di certificazione delle competenze</p> <p>Redazione del modello di certificazione delle competenze acquisite al termine del biennio e del triennio</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>
<p>Realizzazione di progetti interdisciplinari nell'ambito del Consiglio di classe con percorsi di alternanza scuola-lavoro</p>	<p>Ambiente di apprendimento</p>
<p>Realizzazione di iniziative di formazione per l'aggiornamento professionale di tutto il personale dell'Istituto</p> <p>Raccolta delle competenze del personale e loro utilizzo per la gestione delle risorse umane</p>	<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>
<p>Collaborazione con soggetti esterni su Protocolli di Intesa (Comune, Scuole, Università, Aziende per l'alternanza scuola-lavoro....)</p>	<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>

D2) Piano delle attività'

Criticità 1: Esiti- risultati scolastici

Fasi	Attività'	Prodotti	Indicatore	Descrittori numerici/evidenze
------	-----------	----------	------------	-------------------------------

				osservabili di performance
Fase propedeutica	Programmazioni dipartimentali Analisi della situazione iniziale Somministrazione Test d'ingresso Stesura griglie di correzione comuni Analisi delle programmazioni	Programmazioni per classi parallele Test d'ingresso Griglie di correzione	Numero di Programmazioni Dipartimentali organizzate su attività laboratoriali per ogni piano di lavoro. Numero di Consigli di Classe che accettano fattivamente griglie di valutazioni comuni	% alunni appartenenti alle fasce Alta, media e bassa
Fase 1	Curricolo Autonomo Monitoraggio intermedio risultati trimestrali	Statistiche riepilogative dei risultati intermedi	N valutazioni insufficienti alla fine del trimestre	% alunni appartenenti alle fasce Alta, media e bassa N. ore curricolo autonomo per disciplina e per classe
Fase 2	Attivazione corsi di recupero e/o potenziamento		N percorsi attivati di recupero metodologico e /o disciplinare N abbandoni di frequenza ai corsi di recupero	N. di corsi di recupero attivati e ore svolte % alunni che hanno migliorato le proprie performance
Fase 3	Curricolo Autonomo Monitoraggio intermedio risultati trimestrali	Statistiche riepilogative dei risultati intermedi	N valutazioni insufficienti alla fine di ogni trimestre N percorsi attivati di recupero metodologico e /o disciplinare	% alunni appartenenti alle fasce Alta, media e bassa N. ore curricolo autonomo per disciplina e per classe
Fase 4	Monitoraggio finale		N studenti con sospensioni del giudizio allo scrutinio di giugno N non ammessi a giugno	% alunni appartenenti alle fasce Alta, media e bassa

			N non ammessi a luglio	
--	--	--	------------------------	--

D3) Gantt del Piano - criticità n.1

Processo	Responsabile	apr	giu	set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	apr	mag	Giu-	Lug
Attività														
Fase propedeutica	D.S. - Russo - Tafuri													
1° fase	D.S. - Russo - Tafuri													
2° fase	D.S. - Russo - Tafuri													
3° fase	D.S. - Russo - Tafuri													
4° fase	D.S. - Russo - Tafuri													

Criticità 2: curricolo-progettazione e valutazione

Fasi	Attività'	Prodotti	Indicatore	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance
Fase propedeutica	Riunioni dipartimentali Analisi della situazione iniziale	Programmazioni per competenze	Docenti coinvolti: Docenti del Consiglio di classe	Percentuale docenti coinvolti all'interno del consiglio di classe vicino al 50%

Fase 1	Elaborazione prove di prestazioni	Creazione banca dati di compiti di prestazione Rubriche di valutazione	Progetti interdisciplinari realizzati con compito di prestazione e rubrica di valutazione	Percentuale di Cdc che hanno realizzato progetti interdisciplinari con compito di prestazione e rubrica di valutazione Percentuale di docenti coinvolti per Cdc Percentuale di discipline coinvolte nei progetti interdisciplinari
Fase 2	Somministrazione 1° prova di prestazione	Consegna e valutazione compito di prestazione per ogni classe	Valutazione per classe dei compiti somministrati	Prospetto di valutazione per classe e per l'intero Istituto
Fase 3	Somministrazione 2° prova di prestazione	Consegna e valutazione compito di prestazione per ogni classe	Valutazione per classe dei compiti somministrati	Prospetto di valutazione per classe e per l'intero Istituto
Fase 4	Report finale	Redazione del modello di certificazione delle competenze per il primo e secondo biennio	Redazione del modello di certificazione delle competenze	Percentuale di classi seconde e quarte che hanno redatto il modello di certificazione delle competenze

D3) Gantt del Piano - criticità n.2

Processo	Responsabile	AP- GIU	set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	apr	mag	Giu- Lug
Attività												
Fase propedeutica	D.S. - Guercio - Moccia											
1° fase	D.S. - Guercio - Moccia											
2° fase	D.S. - Guercio - Moccia											
3° fase	D.S. - Guercio - Moccia											
4° fase	D.S. - Guercio - Moccia											

E) Verifica degli esiti del Piano (facoltativo)

E1) Modalità di raccolta dei dati

I dati per la verifica degli esiti sono raccolti con le seguenti modalità:

--

E2) Registrazione degli esiti

Obiettivo	Indicatore	Descrittore numerico/evidenza osservabile	Standard fissato	Risultato ottenuto

E3) Valutazione d'impatto

Azione.....

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1													
2													
3													

Campo:

- A. Esiti di apprendimento degli studenti nella literacy
- B. Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy
- C. Competenza di problem solving
- D. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- E. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- F. Valutazione
- G. Rapporti con i genitori
- H. Rapporti con gli stakeholder territoriali
- I. Apprendimento organizzativo
- J. Innovazione organizzativa
- K. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- L. Dotazione di infrastrutture
- M. Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

Descrittore:

1. Molto rilevante: i risultati proposti sono stati raggiunti, le innovazioni ed i cambiamenti si sono tradotti in nuove prassi didattiche ed organizzative che sono diventate parte sistematica della cultura organizzativa della scuola.
2. Sufficientemente significativo: i risultati proposti sono stati raggiunti e le innovazioni ed i cambiamenti sono condivisi, diffusi e praticati,

anche se non sono completamente diventati parte sistematica della cultura organizzativa della scuola.

3. Debole: i risultati proposti sono stati raggiunti solo in parte e le innovazioni ed i cambiamenti sono praticati solo da pochi ed in modo saltuario ed isolato

E4) Fattori critici di successo:

Si sono confermati/rivelati fattori critici di successo (cfr. quadro C4):

--

ALLEGATO 2

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ FUNZIONI STRUMENTALI

FUNZIONE STRUMENTALE A
Attività di formazione rivolta ai docenti

Formazione dei docenti	
Attività	Coordinamento delle attività di formazione rivolte ai docenti in collaborazione con i Coordinatori di dipartimento
Tempi	Intero a.s.
Docenti coinvolti	Moccia
Documentazione	Scheda di monitoraggio attività
Attività	Progettazione del Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto
Tempi	Intero a.s.
Docenti coinvolti	Dirigente scolastico, Collaboratori DS, Funzioni strumentali, Coordinatori di dipartimento, Animatore dell'inclusione, Animatore digitale e team innovazione digitale, Referente e docenti di lingua inglese, Referente e tutor alternanza scuola-lavoro
Documentazione	Piano triennale offerta formativa
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione procedura per la raccolta delle competenze dei docenti e l'analisi dei bisogni formativi • Definizione procedura per la progettazione di unità formative certificate dall'Istituzione scolastica • Definizione procedura di selezione per la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione interni ed esterni • Definizione procedura di disseminazione all'interno dell'Istituto delle attività di formazione effettuate dai docenti • Monitoraggio e valutazione del Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto
Docenti coinvolti	Dirigente scolastico, FS A
Documentazione	Manuale procedure di qualità

Polo Qualità'	
Attività	Coordinamento delle attività in collaborazione con i Coordinatori di dipartimento
Tempi	Intero a.s.
Docenti coinvolti	Moccia

Documentazione	Scheda di monitoraggio attività
Attività	USR Campania Polo Qualità di Napoli , Percorsi di ricerca-azione, seminari e convegni, Progetto Qualità: Qualità d'aula, Sistema Gestione qualità, Inclusion 2020, Scuola@Azienda, Comitato tecnico-scientifico
Docenti coinvolti	Dirigente scolastico, Referenti Qualità, (Funzioni strumentali, Coordinatori di dipartimento e di classe, Referenti di disciplina e di progetto)
Documentazione	Materiali in formato cartaceo e/o multimediale su sito web Polo Qualità Napoli e su sito web Istituto

FUNZIONE STRUMENTALE B1

Attività del Triennio rivolte agli alunni: progetti, manifestazioni e visite didattiche

Educazione fisica Triennio	
Attività	C.S.S. , Giochi Sportivi Studenteschi
Tempi	Gennaio, maggio ore pomeridiane
Alunni coinvolti	300 alunni del triennio
Luogo	palestra coperta
Docenti coinvolti	Santoriello , Capriglione
Documentazione	testimonianze fotografiche
Attività	TORNEO INTERNO DI PALLAVOLO
Tempi	gennaio, maggio
Alunni coinvolti	Classi III, IV e V
Luogo	palestra coperta
Docenti coinvolti	Santoriello , Capriglione
Documentazione	testimonianze fotografiche
Attività	TORNEO INTERNO DI TENNIS TAVOLO
Tempi	gennaio, maggio
Alunni coinvolti	Classi III, IV e V
Luogo	palestra coperta
Docenti coinvolti	Santoriello , Capriglione
Documentazione	testimonianze fotografiche
Attività	PARTECIPAZIONE TORNEI ESTERNI DI PALLAVOLO
Tempi	da stabilire
Alunni coinvolti	rappresentativa d'istituto : 12 alunni
Luogo	da stabilire
Docenti coinvolti	Santoriello , Capriglione
Documentazione	testimonianze fotografiche
Attività	TORNEO DI CALCIO "IO GIOCO LEGALE" III EDIZIONE
Tempi	da stabilire
Alunni coinvolti	rappresentativa d'istituto : 12 alunni

Luogo	da stabilire
Docenti coinvolti	Santoriello , Capriglione
Documentazione	testimonianze fotografiche

Educazione alla legalità e alla Bioetica	
Attività	Progetto: "Legalità e Territorio"
Tempi	Prima decade di Dicembre
Alumni coinvolti	Tutte le Classi di Elettrotecnica e Informatica
Luogo	palestra coperta
Docenti coinvolti	Docenti indicati dai Consigli di classe
Documentazione	Testimonianze Fotografiche, Interviste
Attività	Progetto: "Io gioco leGale"
Tempi	Aprile/Maggio
Alumni coinvolti	Tutte le classi di Elettrotecnica e Informatica
Luogo	Stadio Comunale di Nocera Inferiore
Docenti coinvolti	Tutti i docenti
Documentazione	Testimonianze Fotografiche, Video, Interviste

Rappresentazioni Culturali Triennio	
Attività	Spettacolo teatrale Facebullying- Violenza in rete
Tempi	Novembre
Alumni coinvolti	Classi: III- IV Elettrotecniche Informatiche
Luogo	Teatro San Demetrio - Salerno
Docenti coinvolti	Docenti indicati dai consigli di classe
Documentazione	Partecipazione della psicologa dott.ssa Fosca Pinto
Attività	Spettacolo teatrale "La Roba" di G. Verga
Tempi	Dicembre
Alumni coinvolti	Classi: V Elettrotecniche Informatiche
Luogo	Teatro San Demetrio - Salerno
Docenti coinvolti	Docenti indicati dai consigli di classe

Documentazione	Foto, Discussione finale
Attività	Spettacolo teatrale "L'amico ritrovato", Il giorno della Memoria
Tempi	Gennaio
Alunni coinvolti	Classi: V Elettrotecniche Informatiche
Luogo	Teatro S. Alfonso - Pagani
Docenti coinvolti	Docenti indicati dai consigli di classe
Documentazione	Studio in classe della SHOAH
Attività	English Theatre: "Romeo and Juliet"
Tempi	Febbraio
Alunni coinvolti	Classi: V Elettrotecniche Informatiche
Luogo	Teatro San Demetrio - Salerno
Docenti coinvolti	Docenti indicati dai consigli di classe
Documentazione	Studio della tragedia in classe
Attività	Film Festival "La città incantata"
Tempi	Gennaio, Febbraio, Marzo
Alunni coinvolti	Classi: V Elettrotecniche Informatiche
Luogo	Cinema Sala Roma Nocera Inferiore
Docenti coinvolti	Docenti indicati dai consigli di classe
Documentazione	Foto- video- Partecipazione al concorso "Andrea Vertorano"-
Attività	"Io sono Malala"
Tempi	Febbraio
Alunni coinvolti	Classi: V Elettrotecniche Informatiche
Luogo	Teatro Augusteo Salerno
docenti coinvolti	Docenti indicati dai consigli di classe
Documentazione	Studio del fenomeno in classe
Attività	Spettacolo per la giornata commemorativa delle vittime della mafia "PEPPE DIANA" - Il coraggio di vivere
Tempi	Marzo
Alunni coinvolti	Classi: V Elettrotecniche Informatiche
Luogo	Teatro Delle Arti - Salerno
docenti coinvolti	Docenti indicati dai consigli di classe
Documentazione	Studio del fenomeno in classe

Attività	"Migranti"
Tempi	Aprile
Alunni coinvolti	Classi: V Elettrotecniche Informatiche
Luogo	Teatro S. Alfonso - Pagani
docenti coinvolti	Docenti indicati dai consigli di classe
Documentazione	Studio in classe

Visite guidate	
Attività	Viaggio di istruzione (7 giorni)
Tempi	Da definire
Alunni coinvolti	Classi V di Elettrotecnica e Informatica
Luogo	Barcellona (visita al centro storico – Sagrada Familia – Ramblas...)
docenti coinvolti	Docenti indicati dai consigli di classe
Documentazione	Foto, Video, Relazioni
Attività	Viaggio di istruzione (5 giorni)
Tempi	Da definire
Alunni coinvolti	Classi III e IV di Elettrotecnica e Informatica
Luogo	Firenze, Roma, Milano (a scelta)
docenti coinvolti	Docenti indicati dai consigli di classe
Documentazione	Foto, Video, Relazioni
Attività	Visita di istruzione (1 giorno)
Tempi	Da definire
Alunni coinvolti	Tutte le classi di Elettrotecnica e Informatica
Luogo	Roma: Anno Santo della Misericordia nella scuola
docenti coinvolti	Docenti indicati dai consigli di classe
Documentazione	Foto, Video, Relazioni
Attività	Progetto curricolare: "Conosci il tuo territorio" – visite guidate
Tempi	Da definire
Alunni coinvolti	Classi III, IV e V di Elettrotecnica e Informatica
Luogo	<ul style="list-style-type: none"> • Monumenti romani e paleocristiani di Nocera Superiore (III) • Abbazia di Cava de' Tirreni (III) • Duomo di Nocera Inferiore (III)

	<ul style="list-style-type: none"> • Salerno Medioevale, Cattedrale di S. Matteo , Tempio Pomona (IV) • Napoli: S. Gregorio Armeno e l'arte presepiale, Napoli sotterranea, Duomo, Cappella del Tesoro ed annesso Museo di S. Gennaro, Cappella S. Severo , Cristo Velato, le Macchine Anatomiche.... (V)
docenti coinvolti	Docenti indicati dai consigli di classe
Documentazione	Foto, Relazioni
Attività	Viaggio di istruzione "Scuola, Ambiente, Sport e Cultura" (4 giorni)
Tempi	Maggio
Alumni coinvolti	Classi III, IV e V di Elettrotecnica e Informatica
Luogo	Puglia, Matera, Lecce, Otranto, Alberobello
docenti coinvolti	Docenti indicati dai consigli di classe
Documentazione	Foto, Relazioni, Video

Partecipazione a manifestazioni - Triennio	
Attività	Unità Nazionale e Forze Armate
Tempi	Novembre
Alumni coinvolti	Classi IV e V delle specializzazioni Elettrotecnica e Informatica
Luogo	Caserma "Libroia" Nocera Inferiore
Docenti coinvolti	Docenti indicati dai Consigli di classe
Documentazione	Testimonianze fotografiche, interviste
Attività	Mostra Nazionale itinerante:"Guglielmo Marconi nella Grande Guerra - Il Genio del Wireless e le sue eredità"
Tempi	Da novembre a febbraio 2016
Alumni coinvolti	Tutte le classi delle specializzazioni Elettrotecnica e Informatica
Luogo	Caserma "Libroia" Nocera Inferiore
Docenti coinvolti	Docenti tutti
Documentazione	Testimonianze fotografiche, Lezioni frontali, Seminari, Esercitazioni pratiche

Supporto logistico	
Attività	<i>L'azione consiste nell' agevolare qualsiasi iniziativa, sia interna che esterna all'Istituto, con interventi mirati e idonei per gli alunni partecipanti e gli accompagnatori. I referenti dei vari progetti o manifestazioni culturali si impegnano ad informare in tempo utile delle varie uscite, per una buona ed efficace organizzazione dei vari eventi.</i>

FUNZIONE STRUMENTALE B2

Attività del Biennio rivolte agli alunni: progetti, manifestazioni e visite didattiche

Educazione fisica Biennio	
Attività	Progetto Sport
Tempi	Da novembre a maggio
Alunni coinvolti	120 alunni del Biennio
Luogo	Palestra scoperta, sala tennis tavolo
Docenti coinvolti	De Chiara (50 ore)
Documentazione	

Supporto Logistico Progetti e Attività D'istituto del Biennio	
Attività	Coordinamento attività di Dipartimento e Progetti di Istituto (criteri e calendario delle attività: definizione e diffusione) Presentazione piano iniziale delle Funzioni strumentali con programmazione delle commissioni di competenza (schede, progetti e classi coinvolte): Analisi in itinere: CDD Analisi in itinere e presentazione proposte nuovo a.s. : CDD
Tempi	Da settembre a maggio
Alunni coinvolti	120 alunni del Biennio
Luogo	Palestra scoperta, sala tennis tavolo
Docenti coinvolti	FS, Direttori di dipartimento, Referenti di disciplina
Documentazione	Sito web istituto
Attività	Programmazioni per disciplina, obiettivi minimi, area interdisciplinare
Tempi	Settembre, ottobre
Docenti coinvolti	Direttori di dipartimento, Referenti di disciplina
Documentazione	Sito web istituto
Attività	Prove per la rilevazione delle competenze in ingresso (preparazione e somministrazione, analisi dei risultati)
Tempi	Da settembre a maggio
Alunni coinvolti	Tutte le classi del Biennio
Luogo	Palestra scoperta, sala tennis tavolo
Docenti coinvolti	Direttori di dipartimento, Referenti di disciplina e Coordinatori di classe
Documentazione	Sito web istituto

Attività	Prove di verifica saldo debito formativo
Tempi	Termine I e II periodo di recupero curr. (curr. autonomo), Termine periodi di recupero extracurr.
Alunni coinvolti	Tutte le classi del Biennio
Luogo	Palestra scoperta, sala tennis tavolo
Docenti coinvolti	Direttori di dipartimento, Referenti di disciplina e Coordinatori di classe
Documentazione	Sito web istituto
Attività	Prove Invalsi
Tempi	maggio
Alunni coinvolti	Classi seconde
Luogo	aule
Docenti coinvolti	Direttori di dipartimento, Referenti di disciplina, Coordinatori di classe, Docenti coinvolti
Documentazione	Sito web istituto
Attività	Attuazione dei Progetti dei Dipartimenti (piano attività e progetti di dipartimento)
Tempi	Settembre - maggio
Alunni coinvolti	Classi del Biennio
Luogo	aule
Docenti coinvolti	Funzioni strumentali, Direttori di dipartimento, Referenti di disciplina, Coordinatori di classe
Documentazione	Sito web istituto

Supporto al Responsabile di Plesso	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione attività curricolo autonomo • Presentazione piano iniziale con programmazione delle attività per curricolo autonomo: CDD • Analisi in itinere e finale: CDD
Tempi	Da settembre a maggio
Docenti coinvolti	FS B2 e Direttori di Dipartimento del biennio
Documentazione	Resoconto attività, certificazioni, registro firme, archivio prove, Sito web istituto
Attività	Organizzazione calendario IDEI
Tempi	Scrutini primo trimestre Eventuali Scrutini finali
Docenti coinvolti	Cantarella De Chiara
Documentazione	Sito web istituto

Attività	Organizzazione calendario Corsi di approfondimento
Tempi	Gennaio - Aprile
Alunni coinvolti	Classi del Biennio
Docenti coinvolti	Cantarella De Chiara Docenti dei corsi
Documentazione	Resoconto attività, Sito web istituto, certificazioni, registro firme
Attività	Preparazione materiale per Consigli di classe
Tempi	Periodo dei consigli di classe
Alunni coinvolti	Classi del Biennio
Docenti coinvolti	Cantarella , De Chiara
Documentazione	Sito web istituto
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio risultati corsi verifica saldo debito formativo e corsi di approfondimento • Analisi in itinere e finale: CDD
Tempi	Periodo dei consigli di classe
Alunni coinvolti	Classi del Biennio
Docenti coinvolti	FS B2 e Direttori di dipartimento del biennio, Cantarella , De Chiara
Documentazione	Sito web istituto

Partecipazione a manifestazioni - Biennio	
Attività	Partecipazione "Open Day" dell'Istituto
Tempi	Dicembre - gennaio/febbraio
Alunni coinvolti	n. 10
Luogo	Istituto
Docenti coinvolti	Docenti n.3, Ore n.12
Documentazione	Foto, resoconto attività
Attività	Partecipazione a manifestazione proposte in itinere da enti e associazioni su tematiche d'interesse per l'Istituto
Tempi	intero a.s.
Alunni coinvolti	Classi seconde
Luogo	da definire
Docenti coinvolti	Docenti n.3
Documentazione	Foto, resoconto attività

Rappresentazioni Culturali Biennio	
Attività	Spettacolo teatrale "L'amico ritrovato", Il giorno della Memoria
Tempi	Gennaio
Alunni coinvolti	Classi: tutte
Luogo	Teatro S. Alfonso - Pagani
Docenti coinvolti	Docenti indicati dai consigli di classe
Documentazione	Studio in classe della SHOAH
Attività	Film Festival "La città incantata"
Tempi	Gennaio, Febbraio, Marzo
Alunni coinvolti	Classi: tutte
Luogo	Cinema Sala Roma - Nocera Inferiore
Docenti coinvolti	Docenti indicati dai consigli di classe
Documentazione	Foto- video- Partecipazione al concorso "Andrea Vertorano"-
Attività	"Migranti"
Tempi	Aprile
Alunni coinvolti	Classi: tutte
Luogo	Teatro S. Alfonso - Pagani
docenti coinvolti	Docenti indicati dai consigli di classe
Documentazione	Studio in classe
Attività	"Dracula"
tempi	Marzo
Alunni coinvolti	Classi: tutte
Luogo	Teatro S. Alfonso - Pagani
Docenti coinvolti	Docenti indicati dai consigli di classe
Documentazione	Studio in classe

FUNZIONE STRUMENTALE C
Redazione POF/PTOF

Redazione e aggiornamento P.O.F. /P.T.O.F	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Riunione per definire le strategie per la raccolta delle informazioni ai fini dell'aggiornamento del PTOF • Raccolta schede programmazione delle FF.SS., progetti di tutti i dipartimenti, documentazione Consiglio d'Istituto ai fini dell' Aggiornamento e redazione del PTOF • Approvazione PTOF aggiornato nel Collegio dei Docenti 27 ottobre 2016
Tempi	Ottobre
Docenti coinvolti	DS, Collaboratori DS, Figure Strumentali, Direttori dei Dipartimenti
Documentazione	PTOF in forma cartacea e su file al DS
Attività	Redazione PTOF in forma di ipertesto
Tempi	Da novembre a maggio
Docenti coinvolti	FS C
Documentazione	Pubblicazione su sito web
Attività	Pubblicazione in forma di ipertesto sul sito istituzionale
Tempi	Da novembre a maggio
Docenti coinvolti	Prof. Iannone P.
Documentazione	Pubblicazione su sito web

FUNZIONE STRUMENTALE C1
Monitoraggio, Valutazione ed Autovalutazione d'Istituto, Invalsi

Valutazione ed Autovalutazione dell'Istituto	
Attività	Progettazione modulistica
Tempi	Ottobre, in itinere per il rilievo di eventuali problematiche emerse dai monitoraggi
Docenti coinvolti	FS C1
Documentazione	Modulistica in forma cartacea al D.S., su file FSC1
Attività	Monitoraggio PTOF: <ul style="list-style-type: none"> • fase Intermedia: Distribuzione schede, Raccolta dati, Elaborazione dati • fase Finale: analisi da parte Staff di presidenza da presentare al C.d.D. di giugno
Tempi	Ottobre, in itinere per il rilievo di eventuali problematiche emerse dai monitoraggi
Docenti coinvolti	Primo collaboratore, Funzioni Strumentali tutte, Direttori di Dipartimento, collaboratori di Presidenza
Documentazione	schede monitoraggio attività in forma cartacea al D.S., su file FSC1
Attività	Diffusione schede di valutazione e resoconti statistici genitori
Tempi	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione : marzo • Resoconti: consegna da parte dei coordinatori alla FSC1 entro maggio • Elaborazione dati: per il C.d.D. di giugno
Docenti coinvolti	Coordinatori di classe, FSC1
Documentazione	In forma cartacea D.S. , Su file FSC1 schede compilate, scrutini parziali agli atti in segreteria, Pubblicazione e diffusione interna , Pubblicazione su sito web
Attività	Diffusione schede di valutazione e resoconti statistici docenti
Tempi	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione : Marzo • Resoconti: consegna da parte dei coordinatori alla FSC1 entro Maggio • Elaborazione dati: per il C.d.D. di giugno
Docenti coinvolti	FSC1, Primo collaboratore, Direttori Dipartimenti
Documentazione	In forma cartacea D.S. , Su file FSC1 schede compilate, scrutini parziali agli atti in segreteria, Pubblicazione e diffusione interna , Pubblicazione su sito web
Attività	Diffusione schede di valutazione e resoconti statistici alunni
Tempi	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione : Marzo • Resoconti: consegna da parte dei coordinatori alla FSC1 entro Maggio • Elaborazione dati: per il C.d.D. di giugno
Docenti coinvolti	Coordinatori di classe, FSA1, FSA2 FSC1
Documentazione	In forma cartacea a D.S. , Su file FSC1 schede compilate, scrutini parziali agli atti in segreteria, Pubblicazione e diffusione interna , Pubblicazione su sito

	web
Attività	Diffusione schede di valutazione e resoconti statistici personale ATA
Tempi	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione : Marzo • Resoconti: consegna da parte dei coordinatori alla FSC1 entro Maggio • Elaborazione dati: per il C.d.D. di giugno
Docenti coinvolti	FSC1
Documentazione	In forma cartacea a D.S. , su file FSC1, Pubblicazione e diffusione interna , Pubblicazione su sito web
Attività	Elaborazione statistica al computer prodotto finale analisi e report
Tempi	In itinere quando richiesto
Docenti coinvolti	Primo collaboratore, FSC1
Documentazione	In forma cartacea a D.S. , su file FSC1, diffusione interna , Pubblicazione su sito web
Attività	Supporto monitoraggi e valutazioni richiesti da enti o progetti
Tempi	In itinere quando richiesto
Docenti coinvolti	Primo collaboratore, FSC1, Funzioni strumentali tutte
Documentazione	In forma cartacea a D.S. , su file FSC1, diffusione interna , Pubblicazione su sito web

Manuale della Qualità	
Attività	Aggiornamento Manuale Qualità
Tempi	Intero a.s.
Docenti coinvolti	Primo collaboratore, F.S. tutte, Direttori dipartimenti tutti
Documentazione	Su file al D.S., Manuale agli atti
Attività	La Qualità d'aula
Tempi	Intero a.s.
Docenti coinvolti	Vedi scheda aggiornamento docenti
Documentazione	In forma cartacea e su file D.S.
Attività	La Qualità d'aula: Matematica e Realtà dell'Università di Perugia dipartimento matematica e informatica
Tempi	Intero a.s.
Docenti coinvolti	Vedi scheda aggiornamento docenti
Documentazione	In forma cartacea e su file D.S.
Attività	La Qualità dell'Integrazione Scolastica

Tempi	Intero a.s.
Docenti coinvolti	Vedi scheda aggiornamento docenti
Documentazione	In forma cartacea e su file D.S.
Attività	Formazione
Tempi	In itinere quando richiesto
Docenti coinvolti	Vedi scheda aggiornamento docenti
Documentazione	Materiali dei corsi

FUNZIONE STRUMENTALE D
Orientamento Studenti

Competizioni Nazionali	
Attività	OLIMPIADI DI INFORMATICA: Selezione scolastica
Tempi	Novembre
Alunni coinvolti	Numero da definire, alunni scelti dalle classi I, II, III e IV
Luogo	Aule secondo piano
Docenti coinvolti	Componenti della Commissione, referenti della disciplina coinvolte, docenti disponibili a titolo.
Documentazione	Comunicazione agli alunni sulle condizioni per la partecipazione e sul calendario attività
Attività	OLIMPIADI DI INFORMATICA: Selezione territoriale
Tempi	Aprile anno successivo
Alunni coinvolti	I due alunni vincitori della selezione scolastica
Luogo	Da definire
Docenti coinvolti	Un docente del Dipartimento Tecnico Scientifico con funzione di accompagnatore
Documentazione	Materiale scaricato dal sito dell'organizzazione nazionale, graduatorie alunni, resoconto attività'
Attività	OLIMPIADI DI INFORMATICA: Selezione nazionale
Tempi	Settembre anno successivo
Alunni coinvolti	Alunni vincitori della selezione territoriale
Luogo	Da definire
Docenti coinvolti	Un docente del Dipartimento Tecnico Scientifico con funzione di accompagnatore
Documentazione	Materiale scaricato dal sito dell'organizzazione nazionale, graduatorie alunni, resoconto attività'
Attività	OLIMPIADI DI INFORMATICA : Corsi di Formazione
Tempi	Da definire
Alunni coinvolti	Probabili Olimpici
Luogo	Da definire
Docenti coinvolti	Un docente del Dipartimento Tecnico Scientifico
Documentazione	Materiale dei corsi, resoconto attività', certificazione risultati raggiunti
Attività	OLIMPIADI DI MATEMATICA: Selezione Scolastica - Giochi di Archimede

Tempi	Novembre
Alunni coinvolti	alunni scelti dalle classi I, II, III e IV
Luogo	Aule
Docenti coinvolti	Componenti della Commissione, referente della disciplina, docenti disponibili.
Documentazione	Comunicazione agli alunni sulle condizioni per la partecipazione e sul calendario attività
Attività	OLIMPIADI DI MATEMATICA: Selezione provinciale
Tempi	febbraio
Alunni coinvolti	I vincitori della selezione scolastica
Luogo	Da definire
Docenti coinvolti	Un docente del Dipartimento Tecnico Scientifico con funzione di accompagnatore
Documentazione	
Attività	OLIMPIADI DI MATEMATICA: Selezione nazionale
Tempi	Settembre anno successivo
Alunni coinvolti	Alunni vincitori della selezione provinciale
Luogo	Cesenatico
Docenti coinvolti	Un docente del Dipartimento Tecnico Scientifico con funzione di accompagnatore
Documentazione	
Attività	OLIMPIADI DI MATEMATICA: Selezione per le Olimpiadi Internazionali
Tempi	Maggio
Alunni coinvolti	Alunni che superano la selezione nazionale
Luogo	Pisa
Docenti coinvolti	Un docente del Dipartimento Tecnico Scientifico
Documentazione	
Attività	OLIMPIADI DI MATEMATICA: Gara Internazionale
Tempi	Luglio
Alunni coinvolti	Alunni che superano la Selezione per le Olimpiadi Internazionali
Luogo	Rio de Janeiro, Brasile
Docenti coinvolti	Un docente del Dipartimento Tecnico Scientifico
Documentazione	

Orientamento universitario e post-diploma	
Attività	Frequenza a una lezione universitaria presso l'Università degli studi di Salerno
Tempi	Aprile
Alunni coinvolti	Tutte le classi V
Luogo	Fisciano Baronissi
Docenti coinvolti	Esposito, Alfinito, Scala A, Amabile, Botta
Documentazione	Resoconto attività, Sito web della scuola
Attività	XIX Giornata nazionale Orientagiovani Confindustria
Tempi	Dicembre - gennaio
Alunni coinvolti	Rappresentanza alunni V
Luogo	Sede Confindustria SA
Docenti coinvolti	FS A, FS B1 e FS D
Documentazione	Resoconto attività, Sito web della scuola
Attività	Conferenza Esercito Italiano
Tempi	Gennaio
Alunni coinvolti	Tutte le classi V
Luogo	Sala conferenze dell'istituto
Docenti coinvolti	FS D e i docenti in servizio nelle classi interessate
Documentazione	Resoconto attività, Sito web della scuola
Attività	Sportello Informagiovani: "Compilazione curriculum formato europeo"
Tempi	Febbraio
Alunni coinvolti	Tutte le classi V
Luogo	Laboratori di informatica liberi da lezioni
Docenti coinvolti	FS D, FS B1 componenti commissione "Orientamento"
Documentazione	Resoconto attività, Sito web della scuola
Attività	"Unisa Orienta"
Tempi	Marzo - aprile
Alunni coinvolti	50 alunni scelti in tutte le V
Luogo	Università degli studi di Salerno - Fisciano
Docenti coinvolti	FS D, FS B1 componenti commissione "Orientamento"
Documentazione	Resoconto attività, Sito web della scuola

Attività	Incontro con la Capitaneria di Porto di Salerno
Tempi	Da definire
Alunni coinvolti	Tutte le classi V
Luogo	Sala conferenze dell'Istituto
Docenti coinvolti	FS D, FS B1
Documentazione	Resoconto attività, Materiale multimediale, Sito web istituto, testimonianze fotografiche
Attività	Corso di logica di preparazione al test di ammissione universitario e simulazione test (tipo ingegneria)
Tempi	Marzo
Alunni coinvolti	Tutte le classi V
Luogo	aule
Docenti coinvolti	FS D, FS B1, componenti commissione "Orientamento"
Documentazione	Resoconto attività, Materiale multimediale, Sito web istituto, testimonianze fotografiche
Attività	Conferenza con i R.I.S.
Tempi	Marzo
Alunni coinvolti	Tutte le classi V
Luogo	aule
Docenti coinvolti	FS D, FS B1, componenti commissione "Orientamento"
Documentazione	Resoconto attività, Materiale multimediale, Sito web istituto, testimonianze fotografiche
Attività	Conferenza con la Polizia di Stato del Commissariato di Nocera Inferiore
Tempi	Marzo
Alunni coinvolti	Tutte le classi V
Luogo	aule
Docenti coinvolti	FS D, FS B1, componenti commissione "Orientamento"
Documentazione	Resoconto attività, Materiale multimediale, Sito web istituto, testimonianze fotografiche
Attività	Conferenza della' Università degli Studi di Salerno – Facoltà di Ingegneria
Tempi	Aprile
Alunni coinvolti	Tutte le classi V
Luogo	aule
Docenti coinvolti	FS D

Documentazione	Resoconto attività, Materiale multimediale, Sito web istituto, testimonianze fotografiche
----------------	---

Certificazione Competenze Lingua Inglese	
Attività	Eventuale Corso per la preparazione all'esame "Trinity"
Tempi	Marzo - maggio
Alunni coinvolti	Da definire in base alle iscrizioni
Luogo	Aula
Docenti coinvolti	FS B1, FS D
Documentazione	Foto, filmato consegna attestati, Resoconto attività. Risultati esami su sito Web e in bacheca Istituto
Attività	Eventuale Corso Pon per la preparazione all'esame "Trinity"
Tempi	Aprile - maggio
Alunni coinvolti	15
Luogo	Aula
Docenti coinvolti	FS B1, FS D
Documentazione	Foto, filmato consegna attestati, Resoconto attività. Risultati esami su sito Web e in bacheca Istituto, piattaforma ministeriale
Attività	Gestione esami "Trinity"
Tempi	Dicembre, maggio
Alunni coinvolti	Da definire in base alle iscrizioni
Luogo	Aula
Docenti coinvolti	FS D
Documentazione	Foto, filmato consegna attestati, Resoconto attività. Risultati esami su sito Web e in bacheca Istituto

Orientamento in Ingresso e Transizione Biennio-Triennio	
Attività	Giornate Open-Day
Tempi	Dicembre, gennaio
Alunni coinvolti	Alunni seconde classi
Luogo	Laboratori
Docenti coinvolti	FS B1, FS B2, componenti commissione, docenti disponibili

Documentazione	Volantini
Attività	Presentazione delle specializzazioni del triennio: “ Il biennio incontra il triennio”
Tempi	Dicembre
Alunni coinvolti	Alunni seconde classi
Luogo	Sala Conferenze Biennio
Docenti coinvolti	FS B1, FS B2, collaboratori della presidenza, docenti disponibili
Documentazione	Foto, filmato consegna attestati, Resoconto attività. Risultati esami su sito Web e in bacheca Istituto
Attività	Visita e accoglienza degli alunni del biennio
Tempi	Gennaio, Febbraio
Alunni coinvolti	Alunni seconde classi
Luogo	Plesso del Triennio
Docenti coinvolti	Docenti disponibili
Attività	Questionario Valutazione delle attitudini
Tempi	Primo curricolo autonomo
Alunni coinvolti	Alunni seconde classi
Luogo	Plesso del Biennio
Docenti coinvolti	Docenti in orario

FUNZIONE STRUMENTALE E
Disagio Giovanile, Educazione Sanitaria, Prevenzione delle Dipendenze.

Disagio Giovanile e Progetto Genitori	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza prime classi • Somministrazione scheda biografica • Partecipazione dello Psicologo ai consigli di classe • Presentazione ai coordinatori del materiale da utilizzare
Tempi	Ottobre
Alunni coinvolti	Classi prime biennio
Luogo	Aule
Docenti coinvolti	Liguori, Caldarese, Esperto psicologo
Documentazione	Compilazione scheda statistica, Analisi dei risultati
Attività	Sportello per alunni e genitori
Tempi	Per tutto il corso dell'A.S.
Alunni coinvolti	Biennio
Luogo	Aula C.I.C.
Docenti coinvolti	Referente, Esperto psicologo
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione Esperto alle Classi prime • Cineforum • Somministrazione test (autostima) • Intervento dello psicologo rivolto agli alunni appartenenti alla fascia "C"
Tempi	Novembre - Febbraio
Alunni coinvolti	Classi prime
Luogo	Aule, aula magna
Docenti coinvolti	Liguori, Caldarese, Esperto psicologo
Documentazione	Schede
Attività	Somministrazione Test classi seconde
Tempi	Gennaio
Alunni coinvolti	Classi seconde
Luogo	Aule, aula magna
Docenti coinvolti	Esperto psicologo
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione dell'esperto a incontri scuola -famiglia • Seminari su tematiche specifiche • Somministrazione test di intelligenza (se richiesti)

Tempi	Tutto l'a.s.
Alunni coinvolti	Classi Biennio
Luogo	Aule, aula magna
Docenti coinvolti	Esperto psicologo
Documentazione	Schede

Educazione Sanitaria	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione del responsabile del progetto agli incontri informativi e/o organizzativi presso l'ASL SA1: Senza dipendenza alcuna • Partecipazione del responsabile del progetto agli incontri informativi e/o organizzativi presso l'ASL SA1: Comunicazione e Reazione
Tempi	Febbraio - Maggio
Alunni coinvolti	Classi che hanno aderito all'iniziativa
Luogo	Aule
Docenti coinvolti	De Chiara, Cantarella , Caldarese, Liguori, De Pascale, Panarella
Documentazione	Test, Disegni, Cartelloni, Slogans

Educazione alla Legalità e Bioetica Biennio	
Attività	Incontro con rappresentanti dell'Associazione Nazionale Donne elettrici (ANDE)
Tempi	Da stabilirsi
Alunni coinvolti	Classi che hanno aderito all'iniziativa
Luogo	Sala conferenze Biennio
Docenti coinvolti	3
Documentazione	Foto, Cartelloni, Schede, Proiezione film
Attività	Visita a Montecitorio
Tempi	Dicembre
Alunni coinvolti	N. 50 alunni del Biennio
Luogo	Roma
Docenti coinvolti	4 accompagnatori
Documentazione	Foto, Cartelloni

Attività	Partecipazione a rappresentazioni teatrali sul tema della legalità
Tempi	Da stabilirsi
Alunni coinvolti	Tutte le classi del Biennio
Luogo	Salerno
Docenti coinvolti	2
Documentazione	Relazioni
Attività	Incontro con le forze dell'ordine - Polizia di Stato
Tempi	Da stabilirsi
Alunni coinvolti	Tutte le classi del Biennio
Luogo	Salerno
Docenti coinvolti	2
Documentazione	Foto, questionari

ANIMATORE DELL'INCLUSIONE

Attività	Azione di accoglienza nuovi alunni e di tutoraggio dei docenti per l'inclusione degli alunni con certificazione o diagnosi attestante il B.E.S.
Tempi	Settembre- Ottobre
Attività	Collegamento tra le varie risorse umane e professionali che, in modo diverso, intervengono nel processo formativo dell'alunno con bisogni educativi speciali (BES) e con il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)
Tempi	Intero anno scolastico
Attività	Collaborazione con Docenti delle classi interessate per la stesura delle osservazioni iniziali e la formulazione dei PEI e dei PDP
Tempi	Inizio anno scolastico o, comunque, entro 45 giorni dall'inserimento dell'alunno con BES
Attività	Collaborazione nella ricerca degli strumenti compensativi e dispensativi necessari all'apprendimento degli alunni
Tempi	Intero anno scolastico
Attività	Realizzazione di percorsi formativi tematici all'interno dell'Istituzione scolastica e partecipazione a seminari/convegni organizzati sul territorio da enti accreditati
Tempi	Intero anno scolastico